

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**30/10/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 29-10-2012 al 30-10-2012

29-10-2012 24Emilia.com <b>Terremoto Emilia, Pdl: zona franca urbana. Pd: più equità per imprese</b> .....	1
29-10-2012 Abruzzo24ore <b>L'Aquila, nuova sede per Agenzia delle Entrate. Grilli: "Unità Stato e cittadini per andare avanti"</b> .....	3
29-10-2012 Abruzzo24ore <b>Nel 1995 Boschi prevedeva un sisma all'Aquila entro il 2015</b> .....	5
30-10-2012 Abruzzo24ore <b>INGV, la nuova scossa è stata di MI3.6 a 13Km di profondità</b> .....	6
30-10-2012 Abruzzo24ore <b>Torna l'incubo terremoto all'Aquila, ore 2.52 tutti svegli per la scossa</b> .....	7
30-10-2012 L'Adige <b>Ritorno a San Felice, dopo quella notte di paura</b> .....	8
29-10-2012 Adnkronos <b>Nevicate sui passi appenninici in provincia di Firenze ed Arezzo</b> .....	9
29-10-2012 Adnkronos <b>Terremoto, scossa di magnitudo 2.4 in provincia di Ancona</b> .....	10
29-10-2012 Adnkronos <b>Terremoto: scossa magnitudo 2.4 in provincia di Ancona</b> .....	11
29-10-2012 Adnkronos <b>Terremoto, Barca: "Oltre la metà degli aquilani è rientrato in casa"</b> .....	12
29-10-2012 AgenParl <b>TIVOLI: IL SINDACO NOMINA NUOVI ASSESSORI</b> .....	13
29-10-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Terremoto Emilia - Assessore regionale: "Ristrutturate 150 scuole e costruite 60 ex novo"</b> .....	14
30-10-2012 L'Arena <b>Dai soavesi solidarietà all'Emilia terremotata</b> .....	15
29-10-2012 Asca <b>Umbria: precari legge 61 e spending review, Rossi incontra parlamentari</b> .....	16
29-10-2012 Asca <b>Terremoto: scossa magnitudo 2.4 in provincia Ancona, nessun danno</b> .....	17
29-10-2012 Asca <b>Terremoto: Chiodi, ecco il lavoro per la ricostruzione dell'Aquila</b> .....	18
30-10-2012 Il Centro <b>(senza titolo)</b> .....	19
30-10-2012 Il Cittadino <b>Contributo da San Giuliano per i terremotati dell'Emilia</b> .....	21
29-10-2012 Corriere Romagna.it <b>Pesce fritto nel cono L'Avis rivendica la primogenitura</b> .....	22
29-10-2012 Corriere dell'Umbria.it <b>La Regione non potrà più mantenere il personale a tempo determinato della ricostruzione post-sisma</b> .....	23
29-10-2012 Corriere dell'Umbria.it <b>Niente più soldi per mantenere il personale dei Comuni per la ricostruzione post-sisma</b> .....	24
29-10-2012 Corriere informazione <b>Terremoto Marche di magnitudo 2.4. Scossa alle 9.27 del 29 Ottobre in zona Monte Conero</b> .....	25
30-10-2012 Corriere.it <b>Nuova scossa nell'Aquilano Sisma di magnitudo 3.6 nella notte</b> .....	26
29-10-2012 Emilianet	

<b>'Troppi tagli, ridurremo i corsi'</b> .....	27
30-10-2012 Estense.com	
<b>Donazione del Gruppo Alì pro-terremoto</b> .....	28
30-10-2012 Estense.com	
<b>Chiarioni soddisfatto per la ripresa delle attività dopo il terremoto</b> .....	29
29-10-2012 Faenzanotizie.it	
<b>Incontri sui terremoti al Bendandi, interventi di primo soccorso durante le emergenze</b> .....	30
30-10-2012 Finanza e Mercati	
<b>L'Aquila, le responsabilità sono tutte della politica</b> .....	31
29-10-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>il comitato sisma 12 ha sfilato a roma</b> .....	33
30-10-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>protezione civile a pavullo pronta la nuova sede</b> .....	34
30-10-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>(senza titolo).....</b> .....	35
30-10-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>clini: gas, decide il governo. non si fa</b> .....	36
30-10-2012 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Terremoti: scossa 3.6 nell'Aquilano</b> .....	38
30-10-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>con scarpette e calzoncini tutti in campo per l'emilia</b> .....	39
30-10-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>stress da terremoto, l'incontro con l'esperto</b> .....	40
30-10-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>in piazza a roma 500 pensionati reggiani</b> .....	41
30-10-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>si riveda subito il decreto sui pagamenti delle tasse</b> .....	42
30-10-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>il terremoto sia occasione per investimenti ambiziosi</b> .....	43
30-10-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>l'università e i tagli, corsi a rischio cancellazione</b> .....	44
29-10-2012 Giornale dell'Umbria.it	
<b>Neve sulle cime umbre, è arrivato il freddo. Mercoledì forte peggioramento: le previsioni</b> .....	45
29-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Termina il lavoro della ProCiv Piemonte nei campi emiliani</b> .....	46
29-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Un bosco per la rinascita: 309 piante ricorderanno le vittime del sisma dell'Aquila</b> .....	48
29-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Scossa 2.4 questa mattina in provincia di Ancona</b> .....	49
29-10-2012 Il Giornale	
<b>Anche la Protezione civile contro i giudici dell'Aquila: «Senza esperti è la fine»</b> .....	50
29-10-2012 L'Altro quotidiano.it	
<b>Costa Concordia. Conclusa la messa in sicurezza</b> .....	52
30-10-2012 Libertà	
<b>(senza titolo)</b> .....	53
30-10-2012 La Nazione (Arezzo)	
<b>Si chiama "Un mattone per Moglia", il comune mantovano più colpito dal terremoto in E.....</b> .....	54

30-10-2012 La Nazione (Empoli)	
<b>Unione Valdera, la prima mossa di Millozzi Assegnate le deleghe «tecniche» ai 14 sindaci</b>	55
30-10-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Asbuc: eletto il direttivo Ma alle urne poca affluenza</b>	56
30-10-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>SINGOLARE furto con... inquinamento. Ieri mattina alcuni cittadini hanno allertat...</b>	57
30-10-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Auto invade il luna park</b>	58
30-10-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Si svuotano cantine e magazzini Squadre ancora a lavoro</b>	59
30-10-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>«Chiederemo lo stato di calamità»</b>	60
30-10-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>«Chiarezza su responsabilità e cause»</b>	61
30-10-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>«Il peggio è passato. Pronti a ripartire»</b>	62
30-10-2012 La Nazione (Prato)	
<b>DRAMMA E SOLIDARIETÀ</b>	63
30-10-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>«Con i tagli del Governo spariscono i contratti a termine»</b>	64
30-10-2012 La Nazione (Viareggio)	
<b>L'ondata di maltempo ha isolato Azzano Pronto intervento della protezione civile</b>	65
30-10-2012 La Nazione (Viareggio)	
<b>«I piromani volevano incenerire 25 anni di storia»</b>	66
30-10-2012 La Nazione (Viareggio)	
<b>Motori e impianti elettrici rovinati nei bagni</b>	67
29-10-2012 La Nuova Ferrara	
<b>sostegno a s. agostino e mirabello</b>	68
29-10-2012 La Nuova Ferrara	
<b>il grazie dei centesi per l'aiuto dei volontari</b>	69
30-10-2012 La Nuova Ferrara	
<b>casumaro ospite alla giornata di finale emilia</b>	70
30-10-2012 La Nuova Ferrara	
<b>un fondo di tre milioni per la ripresa</b>	71
30-10-2012 La Nuova Ferrara	
<b>aliquote imu 2012, vota contro solo iaf</b>	72
30-10-2012 La Nuova Ferrara	
<b>certosa ancora coi cerotti restauro da un milione</b>	73
30-10-2012 La Nuova Ferrara	
<b>certosa ferita, per il restauro serve un milione</b>	74
29-10-2012 Pisa Notizie.it	
<b>Un principio di incendio al Dipartimento di Scienze Biologiche in via Roma</b>	75
29-10-2012 Quotidiano Sanità.it	
<b>Terremoto in Emilia. Un libro racconta le gesta dei farmacisti per aiutare i cittadini</b>	76
29-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto Emilia, iniziativa Anci: Adotta un Comune, già raccolti 150mila euro</b>	77
29-10-2012 Quotidiano del Nord.com	

<b>Terremoto, un cuore d'arte, 50 artisti piemontesi per l'Emilia colpita dal sisma</b> .....	78
29-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, Bertolini (Pdl) presenta pacchetto emendamenti: Costituire zona franca urbana</b> .....	79
29-10-2012 Rainews24	
<b>Conclusa la messa in sicurezza della nave Costa Concordia</b> .....	80
29-10-2012 Rainews24	
<b>Scossa magnitudo 2.4 in provincia di Ancona</b> .....	81
29-10-2012 Reggio 2000.it	
<b>Modena, Cardone (PSI Provinciale) sul finanziamento per i danni del terremoto</b> .....	82
29-10-2012 Reggio 2000.it	
<b>Deposito gas a Rivara, Mazzi (PdL): «È un progetto è già stato affossato. L'accanimento per realizzarlo è assurdo e offensivo»</b> .....	83
29-10-2012 Reggionline	
<b>Terremoto, il grido di Ascom: "Rateizzare le imposte" lunedì 29 ottobre 2012 12:08 L'associazione ha scritto al presidente della Provincia Masini chiedendo un aiuto per la scadenza</b> .....	85
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Senza titolo..</b> .....	86
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Senza titolo.</b> .....	87
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Rogo a Varignana, distrutto il tetto di una villa</b> .....	88
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Candidati garantiti dai coordinatori Qualsiasi legge elettorale ha creato corruzione di ogni g...</b> .....	89
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>) ELEZIONI Chiunque governa ha il motore fuso SE I SONDAGGI preved...</b> .....	90
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Crocetta si prende la Sicilia, ma Grillo batte</b> .....	91
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
<b>La protezione civile una risorsa comune</b> .....	92
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
<b>Il Kodokan brilla e aiuta i terremotati</b> .....	93
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
<b>Allarme mareggiate al porto e nei bagni senza duna</b> .....	94
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
<b>Chiusura prolungata delle paratie vinciane</b> .....	95
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Sindrome da terremoto, Zunarelli: «Serve la terapia di gruppo»</b> .....	96
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>«Fondo da tre milioni per aiutare le aziende»</b> .....	97
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>Ultimo incontro sui terremoti L'esperto spiega il primo soccorso</b> .....	98
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>Consiglio, stasera la Santi lascia</b> .....	99
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>«Suolo pubblico, il costo è cresciuto anche di cinque volte»</b> .....	100
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>Tombe a rischio crollo,</b> .....	101

30-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>I terremotati ora minacciano lo sciopero fiscale</b> .....	102
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Modena città di mandolini Da Tokyo per riscoprire la nostra storia</b> .....	103
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Terremoto, l'omaggio dell'ateneo «Avete reagito in maniera esemplare»</b> .....	104
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>La ricostruzione sia occasione per investire sui giovani'</b> .....	105
30-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Gas, il ministro smorza le polemiche «No alle trivellazioni a Rivara»</b> .....	106
29-10-2012 Il Tirreno <b>la furia del mare divora spiagge e bagni</b> .....	107
29-10-2012 Tuttosport Online <b>Sisma magnitudo 2.4 in provincia Ancona</b> .....	109
29-10-2012 La Voce d'Italia <b>Terremoto magnitudo 2.4 in provincia Ancona</b> .....	110
30-10-2012 marketpress.info <b>RISCHIO IDROGEOLOGICO; INAUGURAZIONE LAVORI FIUME NERA</b> .....	111
30-10-2012 marketpress.info <b>DISSESTO IDROGEOLOGICO: CIPE ASSEGNA ULTERIORI CINQUE MILIONI E TRECENTOMILA EURO ALL'UMBRIA</b> .....	112
30-10-2012 marketpress.info <b>ROSSI INCONTRA PARLAMENTARI UMBRI SU PRECARI LEGGE 61 E "SPENDING REVIEW"</b> .....	113
30-10-2012 marketpress.info <b>TERREMOTO/ABRUZZO: CHIODI, ECCO TUTTO IL LAVORO PER LA RICOSTRUZIONE</b> .....	114

***Terremoto Emilia, Pdl: zona franca urbana. Pd: più equità per imprese***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Terremoto Emilia, Pdl: zona franca urbana. Pd: più equità per imprese"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

Terremoto Emilia, Pdl: zona franca urbana. Pd: più equità per imprese

Le parlamentari modenesi del Pdl Isabella Bertolini (vicepresidente dei deputati del Popolo della Libertà) e del Pd Manuela Ghizzoni (presidente della commissione cultura e istruzione della Camera) hanno presentato un pacchetto di emendamenti al decreto in discussione alla Camera riguardante le misure per le zone colpite dagli eventi sismici dello scorso maggio. Comincerà infatti proprio nella settimana compresa tra lunedì 29 ottobre e venerdì 2 novembre la discussione nelle commissioni V e I della Camera sugli emendamenti al decreto 174 del 10 ottobre che ha introdotto un meccanismo di finanziamento assistito da garanzia dello Stato per le sole aziende che hanno subito danni diretti dal terremoto.

Tra le tante misure proposte dalla Bertolini spicca in particolare la richiesta di istituzione di una zona franca urbana nei Comuni del cosiddetto "cratere" del sisma per 4 anni, un articolo da aggiungere al decreto contenente la delimitazione del perimetro all'interno del quale applicare un regime fiscale di incentivazione.

Secondo la Bertolini "sarebbe una rivoluzione per quei territori. Ma non solo zona franca: per fare qualche esempio si va dall'eliminazione dell'obbligo anticipato di riversamento delle ritenute dei dipendenti alla proroga del rilascio del certificato di agibilità, dalla proroga del termine di presentazione della dichiarazione Imu fino alla richiesta di introduzione di un limite del quinto dello stipendio in riferimento alla rivalsa sui contributi previdenziali e assistenziali a carico dei lavoratori dipendenti".

Un pacchetto di proposte di modifiche, insomma, che per la proponente "va incontro alle richieste degli attori sociali ed economici e ha trovato un punto di sintesi nel recente documento di istanze presentato da ben 13 associazioni di categoria della provincia di Modena. Mi auguro che gli emendamenti che ho presentato possano trovare accoglienza in commissione e in aula. Attraverso gli strumenti che ho a disposizione continuerò a portare avanti le esigenze di un territorio che non può essere dimenticato e che ha bisogno di sostegni concreti per ripartire".

Sul fronte delle imprese, invece, la Ghizzoni ha chiesto che il meccanismo previsto dal decreto (ovvero la possibilità di un finanziamento bancario concesso dalla Cassa depositi e prestiti con interessi a carico dello Stato) sia esteso anche alle aziende agricole, ai liberi professionisti e alle imprese che hanno subito danni indiretti dal sisma, ossia una riduzione del fatturato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno certificata da un soggetto iscritto nel registro dei revisori legali.

"Se nella filiera si spezza un anello - ha spiegato la Ghizzoni - è chiaro che le conseguenze negative si riflettono su tutto il sistema". La differenza, semmai, sarà nei tempi della restituzione: i 18 mesi previsti (3 rate semestrali) sono comunque troppo pochi per tutti, secondo la deputata del Pd. Con l'emendamento all'articolo 11 ha quindi proposto che questi ultimi saranno nell'ordine dei dieci anni (20 rate semestrali) per le imprese che hanno subito danni materiali e di 5 anni (10 rate semestrali) per le altre; a questo meccanismo di rateizzazione dovranno poter accedere anche coloro che sono riusciti a proseguire l'attività imprenditoriale.

Un altro emendamento, inoltre, chiede di procrastinare per tutti il termine ultimo del 16 dicembre per versare tutti i tributi e contributi dovuti per il periodo di sospensione di almeno una o due settimane. Un ulteriore emendamento, infine, punta a introdurre il limite di rivalsa di un quinto dello stipendio già stabilito per le ritenute Irpef anche per la restituzione dei contributi previdenziali e assistenziali non versati dai lavoratori dipendenti: in sostanza l'emendamento chiede che la quota totale di contributi trattenuta ogni mese non possa superare il 20% dello stipendio del dipendente, in modo da evitare che con la busta di dicembre al lavoratore venga trattenuta, in un'unica soluzione, l'intera quota dei contributi previdenziali e assistenziali sospesa nei mesi precedenti.

Ultimo aggiornamento: 29/10/12

*Terremoto Emilia, Pdl: zona franca urbana. Pd: più equità per imprese*



## *L'Aquila, nuova sede per Agenzia delle Entrate. Grilli: "Unità Stato e cittadini per andare avanti"*

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

### **Abruzzo24ore**

"L'Aquila, nuova sede per Agenzia delle Entrate. Grilli: "Unità Stato e cittadini per andare avanti""

Data: **29/10/2012**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche

Grilli: scadenza IMU resta immutata, "comuni che non hanno...29/10/2012

Tasse, nessuna certezza. Cialente: "La Fornero sospenda le...29/10/2012video

L'Aquila, ricostruire per risparmiare. E il ministro Grilli: "In...29/10/2012

L'Aquila, nuova sede per Agenzia delle Entrate. Grilli: "Unità Stato e cittadini per andare avanti"

Interventi di Vittorio Grilli, Fabrizio Barca e Attilio Befera

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

**è necessario Macromedia Flash Player**

per installarlo clicca qui

Nuova, ampliata e con possibilità di fornire maggiori servizi: è la nuova sede dell'Ufficio delle Entrate dell'Aquila che stamane e' stata inaugurata dai ministri dell'Economia, Vittorio Grilli, della Coesione territoriale, Fabrizio Barca, dal direttore generale, Attilio Befera, e dal presidente della Regione Gianni Chiodi.

La nuova sede dell'Ufficio delle Entrate sorge nel centro della città, in via Zara, confermando in questo modo una tendenza dell'amministrazione statale di voler collocare nel cuore dell'Aquila tutti i maggiori e più importanti uffici provinciali e regionali.

"E' una giornata importante per gli aquilani - ha detto il presidente della Regione, Gianni Chiodi, nel suo indirizzo di saluto - e soprattutto un'occasione di rilancio perché torna in centro storico un presidio statale rilevante. L'apertura di questa sede mi dà l'occasione per ringraziare l'amministrazione finanziaria per il supporto dato agli aquilani nei giorni successivi al terremoto. Sono stati giorni duri e l'Ufficio dell'Entrate non ha mai mancato di far sentire il proprio apporto alla popolazione. Un lavoro difficile, per il quale - ha concluso Gianni Chiodi - non sono mancati momenti di incomprensione, ma svolto sempre comunque tenendo a mente i bisogni e le esigenze degli aquilani".

La nuova sede aquilana della Direzione Regionale dell'Abruzzo dell'Agenzia delle Entrate e' composta da 2 torri, una realizzata su due piani, l'altra, che ospita l'Ufficio del direttore regionale, su tre.

I mq complessivi dello stabile sono circa 3000 e gli uffici ubicati sono circa 50. Presenti anche una sala videoconferenze da 60 posti a sedere, intitolata "6 aprile 2009", un'aula formazione e una informatica, una sala riunioni, l'archivio, la reception e il garage interno.

La nuova sede e' dotata di impiantistica di ultima generazione sia a livello di climatizzazione che di impianto di rete e dati. Ristrutturato seguendo tutti i criteri della vigente normativa antisismica, lo stabile e' moderno e funzionale e particolare attenzione e' stata riservata all'arredo, elegante ma sobrio.

Il primo pensiero del Ministro del Tesoro Vittorio Grilli è per due colleghe vittime della terremoto: Luana Mastracci e Maria Gabriella Paolucci. "E' un momento difficilissimo sia per la situazione economico-finanziaria sia per i rapporti istituzionali e di governo che vivono una importante fase di transizione". E' necessario recuperare "quel senso di unità che ultimamente si e' perso". Lo ha detto il ministro per l'Economia e le Finanze, Vittorio Grilli. "Si e' pensato che i territori potessero andare avanti da soli - ha aggiunto - e i cittadini potessero andare avanti senza il loro Stato. All'Aquila si assiste ad una doppia ricostruzione, quella della città e quella di un rapporto serio, civile, di collaborazione tra cittadini, Stato e territorio senza la quale un Paese difficile come l'Italia non può andare avanti".

"Dobbiamo essere orgogliosi dei risultati raggiunti". Lo ha detto il ministro della Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, parlando della ricostruzione post-terremoto all'Aquila, a margine del proprio intervento alla cerimonia di inaugurazione

***L'Aquila, nuova sede per Agenzia delle Entrate. Grilli: "Unità Stato e cittadini per andare avanti"***

dei nuovi locali dell'Agenzia delle Entrate. "35 mila su 67 mila persone - ha aggiunto - sono rientrate nelle loro case, si tratta di oltre il 50% ". Barca ha ricordato come al contrario nel terremoto delle Marche a tre anni e mezzo di distanza dai tragici accadimenti era rientrato nelle rispettive abitazioni il 37% della popolazione terremotata.

\$.m

*Nel 1995 Boschi prevedeva un sisma all'Aquila entro il 2015*

- Le sentenze L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Nel 1995 Boschi prevedeva un sisma all'Aquila entro il 2015"

Data: **29/10/2012**

Indietro

Le sentenze - L'Aquila

Vedi anche

Comune L'Aquila: Consiglio sdegnato dalle parole di Bertolaso26/10/2012

Sentenza Grandi Rischi, la Pezzopane: "Giudici coraggiosi, una...24/10/2012video

Grandi rischi: Eva, condannati per non aver previsto l'imprevedibile23/10/2012

Nel 1995 Boschi prevedeva un sisma all'Aquila entro il 2015

Nel 1997 Eva diceva che forti scosse all'Aquila erano probabili

E' il sito aquilano 6aprile.it a pubblicare i documenti esclusivi degli studi del sismologo della Commissione Grandi Rischi Enzo Boschi condannato in Primo Grado dal Tribunale dell'Aquila a 6 anni di reclusione.

Il sito nato dopo il sisma del 6 aprile 2009 ha ottenuto il documento, discusso anche durante il processo e portato come "prova" dal pm Fabio Picuti.

Nello studio vengono analizzate le probabilità che si verifichi un evento sismico nella penisola e le uniche regioni in cui il rischio non è basso sono il sud-est della Sicilia e l'Appennino abruzzese.

Vengono esclusi, dallo studio anche possibilità di terremoti in Emilia dove poi il 20 maggio e successivamente il 29 maggio 2012.

Nella tabella che viene riportata è chiaro come la nostra regione di pertinenza abbia un indice indicato come "1" cioè il 100% di probabilità.

Nella conclusione dello studio leggiamo: "La probabilità che accada un evento maggiore di M. 5.9 nei prossimi 5 anni è bassa ovunque, tranne che nella regione 34 (Aquilano) che ha una probabilità virtualmente prossima all'unità (indica il 100%). Nel prossimo futuro ci sono alte probabilità solo per la Sicilia sud-orientale, per l'Aquilano, Naso-Capo d'Orlando e il Forlivese. Oltre ad una dettagliata rivalutazione del rischio sismico, queste zone dovrebbero essere oggetto di un monitoraggio intensivo per una migliore comprensione delle tettoniche locali ed i processi fisici legati alla generazione di terremoti".

Poi c'è un'intervista di Claudio Eva, nostra esclusiva, in cui nel 1997 dichiarava L'Aquila come zona fortemente sismica e che si sarebbe dovuto procedere non nella previsione, ma nella prevenzione, assicurandosi la tenuta sismica delle costruzioni e costruendo il nuovo sotto le più rigide regolamentazioni antisismiche.

Evidentemente nessuno lo ha ascoltato e lui durante la riunione della Grandi Rischi parrebbe non aver accennato a questa precedente "esperienza" aquilana.

***INGV, la nuova scossa è stata di Ml3.6 a 13Km di profondità***

- Lo sciame sismico L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"INGV, la nuova scossa è stata di Ml3.6 a 13Km di profondità"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Lo sciame sismico - L'Aquila

Vedi anche

Torna l'incubo terremoto all'Aquila, ore 2.52 tutti svegli per la...30/10/2012

Terremoto: lieve scossa sismica tra Lazio e Abruzzo25/10/2012

Terremoto, scossa da 2.8 tra Scoppito Pizzoli e Barete....14/10/2012

INGV, la nuova scossa è stata di Ml3.6 a 13Km di profondità

L'istituto italiano precisa i dati di EMSC

Un terremoto di magnitudo(MI) 3.6 è avvenuto alle ore 02:52:30 italiane del giorno 30/Ott/2012 (01:52:30 30/Ott/2012 - UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Aquilano.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

Dati evento

Event-ID 7225260320

Magnitudo(MI) 3.6

Data-Ora 30/10/2012 alle 02:52:30 (italiane)

30/10/2012 alle 01:52:30 (UTC)

Coordinate 42.397°N, 13.281°E

Profondità 13 km

Distretto sismico Aquilano

Comuni entro i 10Km

BARETE (AQ)

CAGNANO AMITERNO (AQ)

PIZZOLI (AQ)

SCOPPITO (AQ)

Comuni tra 10 e 20km

BORBONA (RI)

CAMPOTOSTO (AQ)

CAPITIGNANO (AQ)

L'AQUILA (AQ)

LUCOLI (AQ)

MONTEREALE (AQ)

TORNIMPARTE (AQ)

***Torna l'incubo terremoto all'Aquila, ore 2.52 tutti svegli per la scossa***

- Lo sciame sismico L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Torna l'incubo terremoto all'Aquila, ore 2.52 tutti svegli per la scossa"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Lo sciame sismico - L'Aquila

Vedi anche

INGV, la nuova scossa è stata di M13.6 a 13Km di profondità30/10/2012

Terremoto: lieve scossa sismica tra Lazio e Abruzzo25/10/2012

Terremoto, scossa da 2.8 tra Scoppito Pizzoli e Barete....14/10/2012

Torna l'incubo terremoto all'Aquila, ore 2.52 tutti svegli per la scossa

Forte scossa di M13.3 secondo l'EMSC

Sono passati pochissimi minuti da una scossa chiaramente udibile all'Aquila.

Ha svegliato tutti dalla parte est fino alla parte ovest, si sono sentiti gli allarmi suonare e molti cani abbaiare e ululare.

Una sensazione a cui un po' tutti ci eravamo disabituati e che ha riversato mezza città su facebook per condividere e stemperare il ricordo vivo di quel 6 aprile 2009.

La scossa di M13.3 secondo l'EMSC ha avuto come epicentro l'abitato di Pizzoli ed una profondità di soli 2Km.

Ecco l'epicentro un poco a nord-est rispetto alla frazione Casaline del comune di Barete, qualche chilometro ad ovest dell'Aquila:

[Visualizzazione ingrandita della mappa](#)

Il terremoto è stato chiaramente avvertito anche dagli abitanti di San Giacomo, Tornimparte, Scoppito, Preturo, Arischia, Pettino, Marruci.

Secondo le prime informazioni in molti punti della città la scossa ha causato l'interruzione parziale e momentanea dell'erogazione di energia elettrica.

Non si hanno ancora informazioni su possibili danni a persone o cose.

L'INGV precisa meglio l'entità del sisma.

\$.m

***Ritorno a San Felice, dopo quella notte di paura*****Adige, L'**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 30/10/2012 - pag: 32,33,34

Alto Garda In pullman per il concerto di «Nomadi» e «Lato B» nella cittadina emiliana terremotata

Ritorno a San Felice, dopo quella notte di paura

NAGO - I mitici Nomadi, e la loro cover band ufficiale "Lato B", insieme domenica a San Felice sul Panaro, uno dei comuni più martoriati dal sisma. Proprio in quel luogo, la sera prima della tragedia, un centinaio di persone provenienti dall'Alto Garda aveva visitato il paese e assistito ad un concerto dei "Lato B", su iniziativa di Fabio Malagoli, appuntato scelto dell'Arma residente a Nago ma originario della zona terremotata. Domenica nuova trasferta con un pullman che partirà da Dro alle 14.30, con fermate ad Arco, Nago e al casello di Rovereto sud.

In programma, prima del concerto, una cena a Rivara e poi degustazioni a San Felice. Quota fissata in 60 euro a persona. Per informazioni: 331-3669812.

***Nevicata sui passi appenninici in provincia di Firenze ed Arezzo***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

*"Nevicata sui passi appenninici in provincia di Firenze ed Arezzo"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

Nevicata sui passi appenninici in provincia di Firenze ed Arezzo

ultimo aggiornamento: 29 ottobre, ore 12:57

Firenze - (Adnkronos) - Interessati Consuma, Raticosa, Futa, Casentino e Valtiberina. In azione i mezzi di viabilità e Protezione Civile

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Firenze, 29 ott. - (Adnkronos) - Nevicate intense sui passi appenninici della provincia di Firenze, in particolare Consuma, Raticosa e Futa, si sono registrate nella notte scorsa e fino all'alba di stamani. Sulla Futa per la presenza di ramaglie a terra e alberi pericolanti la viabilità risulta di difficile percorribilità. Personale e mezzi della viabilità e della protezione civile della Provincia di Firenze coadiuvati da squadre del volontariato locale stanno operando per garantire la percorribilità della rete viaria di competenza. Le precipitazioni si protrarranno fino alla tarda mattinata.

La prima neve ha fatto la sua comparsa sui valichi di Casentino e Valtiberina a quote elevate, con intervento dei mezzi spalaneve e spargisale per garantire la percorribilità delle strade. Lo rende noto la Provincia di Arezzo. Il record delle precipitazioni nevose si registra sui 1295 metri del passo della Calla con 10 centimetri di neve mentre 5 centimetri si registrano sul passo dei Mandrioli e 3 centimetri sui passi dello Spino, di San Cristoforo, della Spugna, della Petrella e di Via Maggio.

***Terremoto, scossa di magnitudo 2.4 in provincia di Ancona***

- Adnkronos Marche

**Adnkronos**

*"Terremoto, scossa di magnitudo 2.4 in provincia di Ancona"*

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di magnitudo 2.4 in provincia di Ancona

ultimo aggiornamento: 29 ottobre, ore 10:38

Roma - (Adnkronos) - Registrata alle 9.27. Le località prossime all'epicentro sono Offagna, Osimo e Polverigi. Non risultano al momento danni a persone o cose

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 ott. - (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata avvertita dalla popolazione della provincia di Ancona: le localita' prossime all'epicentro sono Offagna, Osimo e Polverigi. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle 9.27. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, non risultano al momento danni a persone o cose.



Data:

29-10-2012

## Adnkronos

### *Terremoto: scossa magnitudo 2.4 in provincia di Ancona*

- Adnkronos Cronaca

#### **Adnkronos**

*"Terremoto: scossa magnitudo 2.4 in provincia di Ancona"*

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 2.4 in provincia di Ancona

ultimo aggiornamento: 29 ottobre, ore 10:17

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 ott. - (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata avvertita dalla popolazione della provincia di Ancona: le localita' prossime all'epicentro sono Offagna, Osimo e Polverigi. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle 9.27. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, non risultano al momento danni a persone o cose.

***Terremoto, Barca: "Oltre la metà degli aquilani è rientrato in casa"***

- Adnkronos Abruzzo

**Adnkronos**

*"Terremoto, Barca: "Oltre la metà degli aquilani è rientrato in casa"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

Terremoto, Barca: "Oltre la metà degli aquilani è rientrato in casa"

ultimo aggiornamento: 29 ottobre, ore 14:45

L'Aquila - (Adnkronos) - Lo riferisce il ministro per la Coesione Territoriale, intervenuto questa mattina all'Aquila insieme al ministro per l'Economia, Vittorio Grilli, per la cerimonia di inaugurazione della nuova sede della direzione regionale dell'Agenzia delle entrate

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

L'Aquila, 29 ott. - (Adnkronos) - "C'e' stato un deficit di comunicazione e tanti risultati il Paese non li ha capiti. All'Aquila, ad esempio, e' rientrato a casa il 50% della popolazione, 35mila su 67mila". E' quanto sostiene il ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca, intervenuto questa mattina all'Aquila insieme al ministro per l'Economia Vittorio Grilli per la cerimonia di inaugurazione della nuova sede della direzione regionale dell'Agenzia delle entrate.

E per spiegare meglio il senso della sua riflessione il ministro ha portato un paragone. "Basti pensare che nelle Marche per lo stesso periodo di tempo la percentuale di gente che era rientrata a casa era stata appena il 37%".

\$.m

**TIVOLI: IL SINDACO NOMINA NUOVI ASSESSORI**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"TIVOLI: IL SINDACO NOMINA NUOVI ASSESSORI"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 29 Ottobre 2012 19:56

TIVOLI: IL SINDACO NOMINA NUOVI ASSESSORI Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Tivoli, 29 ott - "Nominati i nuovi assessori del Comune di Tivoli. Il sindaco ha ufficialmente affidati gli incarichi per i rispettivi settori di competenza ai nuovi membri della Giunta. Giorgio Strafonda è stato confermato vice sindaco e assessore alle Politiche per la programmazione economica e finanziaria, Entrate tributarie, patrimoniali ed extratributarie, Società Partecipate, Gestione e valorizzazione del Patrimonio comunale. Una conferma anche per Vincenzo Tropiano che mantiene l'assessorato alle Politiche per lo sviluppo delle Attività Produttive e del Commercio, Turismo e Marketing Territoriale, e per Gianni Andrei confermato assessore alle Politiche Culturali, Promozione del Lavoro, Formazione ed Integrazione, Protezione Civile. Tornano nella squadra di governo Marino Capobianchi nominato assessore ai Lavori Pubblici, Servizi cimiteriali, Parchi e giardini; Alessandra Fianza assessore alle Politiche per la Famiglia e Welfare, Piano di Zona; Alessia Valeri assessore alla Mobilità e Trasporti, Servizi al Tribunale, Affari legali e contenzioso, Pari Opportunità, Organizzazione amministrativa e Personale. Entrano in giunta Federico Lazzaro nominato assessore alle Politiche del territorio, Ambiente e difesa del suolo, e Giorgio Tommasi che dimessosi da consigliere comunale è stato nominato assessore ai Servizi per la promozione dello Sport e tempo libero, Servizi per la Pubblica Istruzione e Diritto allo Studio, Tutela degli animali sul territorio, Politiche per la sicurezza. Tommasi succede in giunta a Riccardo Mancini dimessosi per sopraggiunti impegni lavorativi, mentre al suo posto in Consiglio comunale entrerà Cesare Ricci. In mattinata il Consiglio comunale aveva eletto Carlo Centani nuovo presidente del Consiglio, ed Emanuele Di Lauro vice presidente".

Data:

29-10-2012

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

***Terremoto Emilia - Assessore regionale: "Ristrutturate 150 scuole e costruite 60 ex novo"***

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*"Terremoto Emilia - Assessore regionale: "Ristrutturate 150 scuole e costruite 60 ex novo"*

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Titolo V - Da Anci parere favorevole a ddl governo ma riforma dia voce a tutti livelli di governo

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Emilia - Assessore regionale: "Ristrutturate 150 scuole e costruite 60 ex novo"

[29-10-2012]

Per quanto riguarda le scuole, subito dopo il sisma di maggio in Emilia "gli edifici danneggiati erano 450, con 70.000 studenti coinvolti. Al quinto mese abbiamo fatto 500 verifiche, ristrutturato 150 scuole e 60 costruite ex novo". Lo fa sapere l'assessore regionale all'Istruzione, Patrizio Bianchi, prendendo la parola durante l'inaugurazione dell'anno accademico Unimore che si sta svolgendo a Mirandola. "Tutto questo e' stato possibile perche' nel momento del dolore tutti abbiamo reagito mettendo l'interesse della comunita' davanti a quello dei singoli", aggiunge. (com/ef)

\$.m

*Dai soavesi solidarietà all'Emilia terremotata*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Dai soavesi  
solidarietà  
all'Emilia terremotata

e-mail print

martedì 30 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

In questi due anni di ricostruzione, i soavesi hanno trovato anche il tempo e le risorse per non dimenticare i terremotati dell'Emilia e a breve l'amministrazione comunale andrà a consegnare quanto raccolto per le popolazioni dell'Emilia: circa 12mila euro, che verranno donati al comune di Mirabello (Ferrara).

La solidarietà è come una malattia contagiosa: prima testimone della rinascita di Soave ed ora di quella dell'Emilia terremotata. Perché i soavesi hanno sperimentato sulla loro pelle che quando si pensa di aver toccato il fondo, c'è sempre qualcuno che sta peggio di te. Una lezione quanto mai da tenere presente in questo momento di difficoltà sociale ed economica del Paese.

Daranno testimonianza di tutto ciò anche le foto scattate da Lella Vaccari, che oltre ad aver visto la propria farmacia andare sott'acqua a Soave, ha perso i suoi affetti più cari per colpa del terremoto nel suo paese di origine, a Finale. Stefano Reginato ha aperto la porta il 1 novembre, pensando di trovare il solito viavai di auto ed invece ha visto un mezzo anfibia passargli davanti a casa, segno che qualcosa di strano si era verificato.

Da quel momento ha documentato per filo e per segno quanto stava vivendo il suo paese. Fatti e non parole documentati anche da Tiziano Fasoli, testimone oculare con il suo obiettivo, quasi un terzo occhio su quell'evento. Roberto Morini al tempo dell'alluvione lavorava, ma oggi ha perso il lavoro: presto spera di poter riprendere a fare il camionista, dopo aver preso la patente C. Ma intanto aiuta i soavesi a ricordare.

Renzo Pastrello, soavese d'importazione, è rimasto talmente sconvolto dagli effetti dell'alluvione lui, che pure essendo veneziano con l'acqua ha convissuto a lungo, da creare una mostra con oggetti dell'intimità domestica dei suoi concittadini, che due anni fa hanno provato un senso profondo di impotenza. Eppure, come dimostra Soave oggi, i soavesi ce l'hanno fatta a ricominciare. Z.M.

***Umbria: precari legge 61 e spending review, Rossi incontra parlamentari***

- ASCA.it

**Asca**

*"Umbria: precari legge 61 e spending review, Rossi incontra parlamentari"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

Umbria: precari legge 61 e spending review, Rossi incontra parlamentari

29 Ottobre 2012 - 15:38

(ASCA) - Perugia, 29 ott - I temi inerenti il personale dipendente assunto a tempo determinato a seguito della legge sulla ricostruzione (art.14 Legge 61/98) e alcuni aspetti della "spending review" sono stati al centro dell'incontro promosso dall'assessore al bilancio della Regione Umbria, Gianluca Rossi, con una rappresentanza dei Parlamentari eletti nel territorio. Presenti anche i sindaci dei comuni colpiti dal sisma del 1997. Per quanto riguarda la Legge 61/98, e' stato sottolineato che il taglio dei finanziamenti operato dal Governo sin dal 2010 non consente alla Regione di continuare a garantire la copertura finanziaria della legge come avvenuto invece per le annualita' 2011 ed il 2012. I sindaci hanno evidenziato che, dal 31 dicembre 2012, sara' impossibile avvalersi del personale a tempo determinato. Cio' - e' stato detto - rischia di compromettere gli sforzi finora nel processo di ricostruzione post sisma e di vanificare i positivi risultati conseguiti. Alla luce della lettera inviata dalla Presidente Marini al Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, in cui si chiedeva di assumere iniziative utili a ricercare adeguate forme di stabilizzazione dei precari e tenendo conto di quanto rappresentato, i parlamentari umbri si sono impegnati ad attivarsi affinche' vengano trovati gli strumenti normativi e finanziari adeguati a non disperdere anche il patrimonio professionale fin qui utilizzato. Sul tema della "Spending Review", riguardante la riduzione delle spese, la messa in liquidazione e la privatizzazione di societa' pubbliche (art 4 del DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012), Rossi e i parlamentari hanno condiviso la necessita' di lavorare alla reintroduzione della formulazione del comma 3 art. 4 della Legge 135, come previsto dallo stesso Governo, al superamento della soglia di 200mila euro prevista dal comma 8 del medesimo articolo e di affrontare le questioni relative al contratto dei lavoratori dipendenti.

pg/mpd

***Terremoto: scossa magnitudo 2.4 in provincia Ancona, nessun danno***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: scossa magnitudo 2.4 in provincia Ancona, nessun danno"*

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 2.4 in provincia Ancona, nessun danno

29 Ottobre 2012 - 10:10

(ASCA) - Roma, 29 ott - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione della provincia di Ancona, le localita' prossime all'epicentro sono Offagna, Osimo e Polverigi.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 9,27 con magnitudo 2.4.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

com-dab/

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

***Terremoto: Chiodi, ecco il lavoro per la ricostruzione dell'Aquila***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Chiodi, ecco il lavoro per la ricostruzione dell'Aquila"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

Terremoto: Chiodi, ecco il lavoro per la ricostruzione dell'Aquila

29 Ottobre 2012 - 17:45

(ASCA) - L'Aquila, 29 ott - Il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, ha presentato oggi alla stampa la 'Relazione finale' sulle attivita' svolte in qualita' di Commissario delegato per la ricostruzione dell'Aquila e dei comuni del cratere, gia' inviata al Presidente del Consiglio Mario Monti. Sono intervenuti il Ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, il Capo del dipartimento per lo Sviluppo delle economie territoriali, Aldo Mancurti, il Sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente ed Emilio Nusca, coordinatore delle Aree omogenee.

"Un lavoro encomiabile e straordinario e' stato svolto da tutti coloro che fino ad oggi hanno lavorato alla ricostruzione" ha detto il presidente Chiodi, presentando alla stampa una sintesi del lavoro svolto in qualita' di Commissario delegato in due anni e mezzo di mandato, durante il quale ha portato a termine il difficile compito di chiudere l'emergenza post-sisma e dare avvio alla ricostruzione in Abruzzo. Il presidente ha quindi rivolto un appello ai suoi successori ad agire con tempestivita' al fine di assicurare continuita' alle molte attivita' congelate con il venir meno della emergenza. Chiodi ha poi sollecitato, informa la nota, per la attivita' di rendicontazione dei fondi spesi, il Comune dell'Aquila alla presenza del Sindaco Cialente. La Ragioneria territoriale dell'Aquila, infatti, ha restituito i rendiconti presentati perche' manca quella del Comune dell'Aquila. Se dovesse permanere tale inadempienza da parte del Comune dell'Aquila il Presidente della Regione Abruzzo, nella qualita' di ex titolare della contabilita' speciale, sara' costretto, "prima che lo faccia la Ragioneria territoriale, a notificare la Procura della Corte dei Conti".

Nella relazione finale, informa la nota della Regione Abruzzo, sono riportati tutti i numeri della ricostruzione, dalle risorse economiche stanziare, ai cantieri avviati per il ripristino dell'agibilita' degli edifici, fino ai piani di ricostruzione dei centri storici adottati dai Comuni e alla rimozione e al monitoraggio delle macerie.

com/res

foto

audio

video



*(senza titolo).....*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

*- Teramo*

la protesta di massa Benessere, democrazia i beni da riconquistare nSabato si è svolta a Roma una grandissima manifestazione contro il governo Monti, i diktat della BCE della Commissione Europea e del FMI. Una manifestazione che ha visto la partecipazione di diversi aquilani, sollecitati alla partecipazione dal comitato locale "No debito", da Rifondazione Comunista e da Sinistra Critica. Dopo la bella assemblea ad inizio ottobre con Giorgio Cremaschi è cresciuta la consapevolezza in città del fatto, che andava riempito uno spazio politico lasciato vuoto dai partiti e dai sindacati, ormai complici delle politiche di austerità applicate con solerzia da un governo figlio del memorandum europeo, e della finanza internazionale. Un governo che sta cancellando il tratto distintivo della Civiltà Europea, il Welfare State. Noi avevamo conosciuto democrazia e benessere economico, questo binomio si era saldato pur se in presenza di forti contraddizioni. Oggi tutto sta evaporando. Benessere e democrazia, beni da riconquistare. La manifestazione di Roma rappresenta per l'Italia un primo grosso momento per sintonizzarsi con quanto avviene, ormai in tutta Europa. I popoli si sollevano per dire no ai poteri forti europei e alle loro politiche recessive ed autoritarie. Alfonso De Amicis, Tempera (Aq) il sindaco di pescara Cassonetti di via Tirino intervento del Comune nGentile Direttore, approfitto di questo spazio per dare una risposta, spero tempestiva, a una problematica sollevata giorni fa da un lettore, ossia lo spostamento, dopo trent anni, di due cassonetti dei rifiuti da via Tirino a circa 30 metri di distanza. Il lettore ha opportunamente segnalato i problemi di sicurezza che tale dispositivo ha determinato, a partire da un attraversamento difficile, specie per gli utenti più anziani, a ridosso della rotatoria di via Tirino-viale Pindaro. Subito ho ordinato alla Attiva un sopralluogo per verificare il problema. La Attiva mi ha spiegato che lo spostamento dei bidoni è stato sollecitato da un altro utente di via Tirino al fine di eliminare definitivamente la discarica che veniva creata ogni giorno tutt'attorno a quei cassonetti da altri incivili che, anziché depositare i rifiuti all'interno, lasciavano le buste all'esterno, peraltro creando gravi problemi alla viabilità pedonale: talvolta il marciapiede era così pieno di oggetti da obbligare il pedone a scendere dal marciapiede e camminare in strada. Per questa ragione la Attiva ha scelto una nuova collocazione, a 30 metri di distanza. Ma in effetti nel corso del sopralluogo abbiamo verificato anche la fondatezza dei rischi lamentati dai residenti di via Tirino, dal civico numero 1 al 15, non tanto la distanza nella nuova posizione, quanto la necessità di attraversare la strada, di sera, al buio, per chi va a buttare i rifiuti, a ridosso di una rotatoria molto trafficata. E abbiamo trovato una soluzione: a partire dal giorno stesso abbiamo lasciato i due cassonetti nella nuova collocazione, ma abbiamo anche portato un terzo cassonetto in via Tirino, nella stessa posizione precedente, ma a ridosso di uno slargo del marciapiede che comunque consente il transito dei pedoni. Dal 24 ottobre i residenti dal civico 1 al 15 non devono più attraversare la strada per conferire i propri rifiuti. Inoltre assumo l'impegno con i cittadini di via Tirino sul rinforzo dei controlli lungo la strada affinché vengano rispettate le norme sul corretto conferimento del pattume, appellandomi anche al senso civico e alla collaborazione di tutti. Luigi Albore Mascia, sindaco di Pescara economia Ma lo spread non sale per colpa del Cavaliere nEgregio direttore, ogni giorno ne dobbiamo sentire una nuova! Ora lo spread sale perché Berlusconi vuole uscire da PdL! Lo spread sale perche Berlusconi non si sente obbligato a sostenere, più di tanto, il governo con i post comunisti! Lo spread sale perché Berlusconi non vuole accettare la sentenza di Milano, che lascia basiti ancor più di quella dell'Aquila sulla Commissione grandi rischi! Siccome tutti dicono la loro anch'io ho la mia da dire: lo spread sale non appena in Sicilia si è delineata la coalizione Pd e Udc al primo posto e Crocetta, candidato a presidente di essa, in testa a metà spoglio! Ovviamente questa tesi non piace. Certo, non piace, ora però voglio vedere che governo si formerà nell'isola ed appoggiato da chi. Valeria Monteforte Roseto degli Abruzzi (Te) dopo la sentenza Commenti poco seri sulla Grandi Rischi nGentile direttore, vedo con raccapriccio nei quotidiani che diversi lettori condividono la folle sentenza dell'Aquila contro la commissione Grandi Rischi. Vi si cavilla tra riconosciuta impossibilità di prevedere i terremoti e il mancato allarme, come se non fossero la stessa cosa. Non a caso il verbale incriminato afferma sia che un grave sisma non

*(senza titolo).....*

era alle viste, sia che i terremoti non si possono prevedere. Un altro lettore dice bene che tali commissioni evidentemente non servono a nulla (se prevedere è impossibile), ma non s'avvede che non c'entra nulla con responsabilità penali. Lo sconforto maggiore tuttavia è nel non accorgersi che tutto il livore giudiziario ha esclusiva origine nel governo Berlusconi: è chiaro che con un altro premier nessuna incriminazione sarebbe mai nata. Luigi Fressoia, architetto politica La gestione Berlusconi ha messo il Paese ko nCaro Direttore, non desta alcuna meraviglia che Berlusconi sia stato condannato a quattro anni per truffa e frode fiscale sui diritti TV, è nell'ordine naturale delle cose e dei fatti. Grottesco e terribile è constatare che colui a cui è stato riconosciuto 'una naturale capacità a delinquer' abbia governato il nostro Paese per 18 anni, portandolo sull'orlo della bancarotta e screditandolo agli occhi del mondo. L'unica cosa che egli può fare è quella di ritirarsi a vita privata e chiedere scusa agli italiani per i danni economici e d'immagine creati. Antonio Taraborrelli, Pescara

***Contributo da San Giuliano per i terremotati dell'Emilia***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Contributo da San Giuliano per i terremotati dell Emilia

San Giuliano «L obiettivo che ci siamo preposti è ambizioso, e non è ancora stato raggiunto: invitiamo la cittadinanza a continuare a collaborare». Il pranzo solidale organizzato domenica dai volontari della protezione civile cittadina ha radunato presso l oratorio San Carlo una settantina di persone, permettendo all iniziativa Emilia: il terremoto è finito, l emergenza no. Rimettiamola in forma di arrivare a quota 6mila euro raccolti. Una somma che verrà destinata all acquisto delle strutture sportive per la palestra scolastica di Rovereto sul Secchia, distrutta dai sismi di maggio. La quota tuttavia, seppur sostanziosa, non è ancora sufficiente a dichiarare assolto lo scopo iniziale. Motivo per cui il coordinatore cittadino Maurizio Bertozzi rilancia, auspicando un ulteriore sostegno da parte dei cittadini nel corso della festa dei commercianti dell area di Campoverde, che dovrebbe svolgersi il 3 novembre, e vedrà nuovamente la presenza del banchetto di prodotti tipici emiliani attraverso il quale sarà possibile compiere un nuovo gesto di solidarietà verso Rovereto. Dopo la partecipazione alla festa patronale, la nuova tappa dell iniziativa si è concretizzata nel pranzo solidale di domenica sotto il tendone dell oratorio in via De Nicola. La struttura è stata concessa a titolo gratuito dal parroco don Nicola Cateni ai volontari, che si sono improvvisati salumieri per un giorno apparecchiando un pasto completo per i settanta coperti prenotati. Tra questi, Venanzio Malavolta, segretario dell associazione InsiemeXRovereto, onlus attiva nella ricostruzione del comune modenese, e il sindaco Alessandro Lorenzano, che ha ringraziato la Protezione civile, lodando il progetto «che non è nato sull onda dell emergenza, quando spesso si rischia di intervenire in maniera disorganizzata. È volto a realizzare un intervento concreto». Tra i commensali, anche la giovanissima Gloria, di Rovereto, dalla cui segnalazione via facebook è scaturita la prima occasione di contatto tra la realtà sangiulianese e quella della Rovereto appena colpita dal terremoto, dando il là al realizzarsi del ponte solidale. Riccardo Schiavo

***Pesce fritto nel cono L'Avis rivendica la primogenitura***

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

"Pesce fritto nel cono L'Avis rivendica la primogenitura"

Data: 30/10/2012

Indietro

Inviato da admin il Lun, 10/29/2012 - 22:14

Cesenatico Cesena

Alla festa culinaria di inizio novembre l'associazione raddoppia gli stand

Pesce fritto nel cono L'Avis rivendica la primogenitura

«L'idea ci venne nel '99 dopo un'esondazione Ci prendevano in giro, ora lo fanno tutti»

CESENATICO. L'Avis raddoppia gli stand per la festa del pesce d'autunno edizione 2012. I donatori del sangue, una quarantina in versione di cuochi, tuttavia, prima ancora di mettersi di buona lena di nuovo ai fornelli rivendicano con orgoglio l'essere stati indiscutibilmente i primi a pensare e a servire, nelle feste e nelle sagre paesane il pesce fritto servito nel cono "da passeggio". Sì perché, per quel loro cono di carta gialla, con dentro il pesce bollente appena cucinato, oggi sembra essersi trasformato in un sorta di cult della gastronomia di mare. Dove tutti, e un po' ovunque, nel settore della cucina di mare fanno a gara per appropriarsi dell'idea. Per dare un tocco di novità e frivolezza alla loro offerta gastronomica.

E invece, in buon sostanza, i cuochi dell'Avis dicono di essere stati loro "gli inventori". Rivendicano e sbandierano fieri il know how, la "prerogativa" casereccia e culinaria di quel pesce, indorato di farina e croccante d'olio, che spunta fuori, tutto da gustare, dal cono assorbente avvolto nella carta gialla usata. La stessa che un tempo il salumiere usava per impacchettare il pezzo pregiato della spesa. In modo e con altrettanta genuinità i cuochi dell' Avis, che in città conta oltre 750 associati ne rivendicano la progenitura. Francesco Sami, presidente onorario dell'Avis Cesenatico, lo mette per iscritto: «oggi un po' tutti, ristoratori compresi, si buttano a capofitto a dar sfoggio della nostra idea: il "pesce al cono". Quella che venne tredici anni fa, quando nel 1999 come volontari Avis, per raddrizzare il bilancio dell'associazione no profit, decidemmo d'intesa con i commercianti del centro storico di partecipare all'iniziativa del "Pesce fa festa". Fu quello il loro primo anno da cuochi: « Un anno iniziato subito storto - ricorda l'allora presidente Avis -. Un'esondazione improvvisa del porto canale mandò in malora tutto il pesce che avevamo preparato per la festa. Le onde del mare in burrasca avevano distrutto tutto. Rinviata di una settimana la festa del pesce, ci venne un'idea che si rivelò nel prosieguo geniale: cucinare e servire pesce al cono, nella carta gialla. Quella che le nostre mamme ci mettevano bagnata da bambini quando cadendo ci procuravamo birignoccole e gonfiori. Quando esordimmo coi coni di frittura di pesce, i compaesani si facevano beffe di noi. Ci corbellavano dicendo che anziché dare via il pesce fritto, servivamo coni gelato. Immaginatevi le risate zeppa di ironia. L'idea, invece, si rivelò azzecatissima. Tanto che adesso un po' tutti sembrano facciano a gara per appropriarsene. Anche sulle tavole imbandite dei migliori ristoranti, come se fosse un'invenzione tutta loro». I cuochi dei donatori del sangue, con il presidente Giancarlo Paganelli, non chiedono ovviamente lodi, salvo almeno la progenitura di quel loro marchio di fabbrica "made" in Avis Cesenatico. Antonio Lombardi

***La Regione non potrà più mantenere il personale a tempo determinato della ricostruzione post-sisma***

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it***"La Regione non potrà più mantenere il personale a tempo determinato della ricostruzione post-sisma"*Data: **29/10/2012**

Indietro

Home/Notizie/Politica

La Regione non potrà più mantenere il personale a tempo determinato della ricostruzione post-sisma

I Comuni colpiti dal sisma del '97 non potranno più beneficiare della copertura finanziaria ricevuta per il 2011 e il 2012  
29/10/2012 15:54:31

Il personale dipendente assunto a tempo determinato a seguito di quanto previsto dalla legge sulla ricostruzione post sismica ed alcuni aspetti della "Spendig Review" sono stati al centro dell'incontro promosso dall'assessore al bilancio della Regione Umbria, Gianluca Rossi, con una rappresentanza di parlamentari umbri ed i sindaci dei Comuni colpiti dal sisma del 1997. Il taglio dei finanziamenti operato dal Governo sin dal 2010 non consentirà più alla Regione di continuare a garantire la copertura finanziaria della legge, come avvenuto invece per il 2011 ed il 2012. I sindaci hanno inoltre evidenziato che, a partire dal 31 dicembre 2012, sarà pertanto impossibile avvalersi del personale a tempo determinato. Un provvedimento, questo, che rischia di compromettere gli ingenti sforzi finora fatti nel processo di ricostruzione post-sisma e di vanificare i positivi risultati ottenuti. Alla luce della lettera inviata dalla presidente Marini al capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, in cui si chiedeva di assumere iniziative utili a ricercare adeguate forme di stabilizzazione dei precari per non disperdere il patrimonio di professionalità di cui dispongono gli enti locali, e tenendo conto di quanto rappresentato all'assessore Rossi e dai sindaci presenti, i parlamentari umbri si sono impegnati ad attivarsi con il capo Dipartimento della Protezione Civile e con il Governo affinché i Comuni colpiti dal sisma del 1997 possano continuare nell'opera di ricostruzione che, seppur ad uno stadio molto avanzato, non è conclusa.

(nessun commento)

***Niente più soldi per mantenere il personale dei Comuni per la ricostruzione post-sisma***

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it***"Niente più soldi per mantenere il personale dei Comuni per la ricostruzione post-sisma"*Data: **30/10/2012**

Indietro

Home/Notizie/Politica

Niente più soldi per mantenere il personale dei Comuni per la ricostruzione post-sisma

La Regione non può nuovamente garantire la copertura finanziaria per il 2013 alle unità a tempo determinato dei Comuni colpiti dal terremoto del '97

29/10/2012 15:54:31

Il personale dipendente assunto a tempo determinato a seguito di quanto previsto dalla legge sulla ricostruzione post sismica ed alcuni aspetti della "Spendig Review" sono stati al centro dell'incontro promosso dall'assessore al bilancio della Regione Umbria, Gianluca Rossi, con una rappresentanza di parlamentari umbri ed i sindaci dei Comuni colpiti dal sisma del 1997. Il taglio dei finanziamenti operato dal Governo sin dal 2010 non consentirà più alla Regione di continuare a garantire la copertura finanziaria della legge, come avvenuto invece per il 2011 ed il 2012. I sindaci hanno inoltre evidenziato che, a partire dal 31 dicembre 2012, sarà pertanto impossibile avvalersi del personale a tempo determinato. Un provvedimento, questo, che rischia di compromettere gli ingenti sforzi finora fatti nel processo di ricostruzione post-sisma e di vanificare i positivi risultati ottenuti. Alla luce della lettera inviata dalla presidente Marini al capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, in cui si chiedeva di assumere iniziative utili a ricercare adeguate forme di stabilizzazione dei precari per non disperdere il patrimonio di professionalità di cui dispongono gli enti locali, e tenendo conto di quanto rappresentato all'assessore Rossi e dai sindaci presenti, i parlamentari umbri si sono impegnati ad attivarsi con il capo Dipartimento della Protezione Civile e con il Governo affinché i Comuni colpiti dal sisma del 1997 possano continuare nell'opera di ricostruzione che, seppur ad uno stadio molto avanzato, non è conclusa.

(nessun commento)

***Terremoto Marche di magnitudo 2.4. Scossa alle 9.27 del 29 Ottobre in zona Monte Conero***

Anche oggi una nuova scossa sismica fa tremare la terra. nteressato, alle ore 9.27 di oggi, lunedì 29 ottobre 2012, la zona del Monte Conero. Il sisma è stato avvertito dalla popolazione della provincia di Ancona, che ha ancora vivo nella mente il ricordo del catastrofico evento del 1972. Le località prossime all'epicentro sono Offagna, Osimo, Polverigi, Agugliano (AN) e Montefano (MC). Secondo i dati diffusi dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa ha avuto magnitudo 2.4 e si è verificata ad una profondità di 9,4 km. La zona interessata è quella ai piedi del Monte...

***Nuova scossa nell'Aquilano Sisma di magnitudo 3.6 nella notte***

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

stampa | chiudi

TERREMOTO IN ABRUZZO

Nuova scossa nell'Aquilano

Sisma di magnitudo 3.6

L'epicentro vicino a Coppito, uno dei paesi più colpiti

dal terremoto del 6 aprile 2009. Non si registrano danni Torna la paura a L'Aquila: un scossa di magnitudo 3.6 è stata registrata nella notte, alle 2,52. L'epicentro è stato a Preturo, vicino a Coppito, uno dei paesi più colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009. Il sisma è stato avvertito distintamente dalla popolazione, immediato l'allarme su twitter. Al momento non risultano danni a cose o persone.

**DI NUOVO A CASA** - Proprio ieri, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'Agenzia delle entrate nel centro storico dell'Aquila, il ministro della Coesione territoriale Fabrizio Barca, ha detto che a tre anni e mezzo dal terremoto che devastò L'Aquila oltre il 50% dei cittadini è rientrato nelle proprie case. Questa la cifra fornita dal ministero. «Trentacinquemila cittadini su 67mila, sono rientrati nelle proprie abitazioni. Nelle Marche, nello stesso periodo, era solo il 35%. Non è tutto a posto, certo, ma siamo fieri dei risultati raggiunti».

Redazione Online

stampa | chiudi



**'Troppi tagli, ridurremo i corsi'**

viaEmilianet RSS Telereggio

**Emilianet**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Lunedì, 29 Ottobre 2012 - 19:51

**Troppi tagli, ridurremo i corsi**

All'inaugurazione dell'anno accademico il Rettore dell'Università di Modena e Reggio parla delle conseguenze del calo dei finanziamenti all'Ateneo. La cerimonia a Mirandola, uno dei comuni più colpiti dal terremoto. All'inaugurazione del nuovo anno accademico il Rettore Aldo Tomasi mette in luce le difficoltà che si trova a dover affrontare l'Università di Modena e Reggio. Negli ultimi quattro anni l'Ateneo ha subito significativi tagli ai finanziamenti: a quelli lineari operati dal 2008, si aggiunge ora un'ulteriore riduzione di circa il cinque per cento. In sostanza quattro milioni di euro in meno, da 93,7 a 89,8 milioni di euro. E questo ha spiegato il prof. Tomasi nonostante le azioni di risparmio attuate, ad esempio sul personale: quello docente è diminuito di 87 unità (da 882 a 795) mentre quello non docente è sceso di 77 unità (da 759 a 682). E nonostante il numero crescente di nuove immatricolazioni: quest'anno, in un clima di generale contrazione nelle Università, all'Ateneo modenese reggiano si sono iscritti 3.743 studenti, il 9,2% in più rispetto al 2011.

La cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico si è tenuta a Mirandola, uno dei comuni più danneggiati dal terremoto di cinque mesi fa, un atto di omaggio, considerazione e rispetto che la comunità accademica ha spiegato il Rettore ha voluto portare a chi in maniera esemplare ha saputo reagire a disastri ben più assillanti della crisi economico-finanziaria che da anni affligge il paese.

Il tema della ricostruzione è stato anche al centro dell'intervento di una studentessa di origini mirandolesi, Irene Bruschi. Ciò che spero ha detto è che la ricostruzione non venga vissuta come un ripristino delle condizioni precedenti al sisma, ma come un'opportunità per ripensare questi territori, per fare scelte ambiziose per le nostre città, al passo con i tempi, investendo su tecnologia e ricerca, sui giovani, come noi studenti universitari.

***Donazione del Gruppo Alì pro-terremoto***

| estense.com Ferrara

**Estense.com***"Donazione del Gruppo Alì pro-terremoto"*Data: **30/10/2012**

Indietro

30 ottobre 2012, 0:01 2 visite

Donazione del Gruppo Alì pro-terremoto

Consegnati 135mila euro per la viabilità della scuola di Corporeno

I 135.620 euro ricavati dalla raccolta punti "Catalogo Premi 2012" grazie alla generosità dei clienti dei Supermercati Alì Aliper e delle Profumerie Unix, sono stati consegnati ufficialmente dal titolare di Alì Spa Marco Canella e dal responsabile sviluppo Alì Claudio Mazzoni al commissario straordinario e presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, al sindaco di Cento Piero Lodi e all'amministratore delegato di Centro Emilia Terremoto Giuseppe Accorsi.

La somma verrà impiegata per realizzare la nuova viabilità d'accesso che collegherà via Di Mezzo con la nuova scuola di Corporeno in via Pedagna.

La cerimonia di consegna si è svolta durante l'inaugurazione ufficiale del nuovo plesso scolastico. La gara di solidarietà promossa dal gruppo alimentare Alì e Aliper, che ha 2 punti vendita in Provincia di Ferrara (a Copparo e Lagosanto) e 97 in Veneto, ha riscosso forte sostegno da parte dei clienti: con 100 punti della Carta Fedeltà, infatti, ogni cliente Alì, Aliper e Unix ha potuto contribuire con una donazione di 1 euro, che il Gruppo Alì ha raddoppiato e portato a 2 con un contributo diretto dell'azienda.

La raccolta fondi pro-terremotati promossa da Alì in tutti i punti vendita del gruppo a partire dal 31 maggio scorso, fino al 2 settembre ha così raggiunto l'importante cifra di 150.620 euro: di questi, 15mila sono già stati consegnati al Comune di S. Agostino per l'arredo della nuova scuola media.

"Il risultato di questa vera e propria 'gara di solidarietà - commenta Marco Canella - è stato raggiunto insieme ai nostri clienti, che ancora una volta hanno dimostrato la loro grande generosità: a loro va il nostro grazie. Speriamo che il piccolo gesto di tutti noi possa contribuire a portare un aiuto a chi ha perso tutto e sta cercando di ricostruire la propria vita, il proprio territorio e la propria normalità. Anche in questo caso ricominciamo dai giovani, che sono il nostro futuro e ai quali il nostro gruppo dedica da sempre grande attenzione".

La somma si aggiunge alle 20 tonnellate di generi alimentari e prodotti di prima necessità donati nei giorni immediatamente successivi al sisma alle popolazioni colpite: un modo concreto per aiutare la comunità locale e un esempio virtuoso, in giorni di polemiche su ritardi nella erogazione dei contributi raccolti con gli "sms solidali", della snellezza, della tempestività e della solidarietà dei privati nei momenti di crisi.

\$:m

***Chiarioni soddisfatto per la ripresa delle attività dopo il terremoto***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Chiarioni soddisfatto per la ripresa delle attività dopo il terremoto"

Data: **30/10/2012**

Indietro

30 ottobre 2012, 0:00 1 visite

Chiarioni soddisfatto per la ripresa delle attività dopo il terremoto

"Segnale positivo. Consegnamo al passato la paralisi e ci rialziamo"

Occhiobello. Il sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarioni, ha appreso con soddisfazione la notizia che un'importante realtà commerciale del territorio, la Conbipel, riapre dopo quattro mesi di chiusura, a seguito degli eventi sismici di maggio.

Ci siamo fermati per un po' spiega perché le nuove norme hanno, giustamente, imposto di rivedere le strutture per garantirne la stabilità. Anche di fronte a costruzioni che non avevano subito danni, abbiamo dovuto intervenire perché nuovi criteri erano subentrati. Lo abbiamo fatto come pubblica amministrazione nell'edilizia scolastica e lo hanno fatto i privati nei loro fabbricati. È una questione di responsabilità verso le persone, verso i cittadini .

La riapertura di un punto commerciale, in questo momento aggiunge il sindaco è un segnale positivo per chi vi lavora e per noi che non dobbiamo essere distanti rispetto alle difficoltà del privato, peraltro ben anteriori al terremoto. Passando lungo l'Eridania si vedono tutti gli sforzi degli operatori per andare avanti. Ci siamo lasciati alle spalle le scosse di assestamento, dobbiamo ora consegnare al passato la paralisi senza alcun timore di rialzarci .

***Incontri sui terremoti al Bendandi, interventi di primo soccorso durante le emergenze***

Faenzanotizie.it -

**Faenzanotizie.it**

*"Incontri sui terremoti al Bendandi, interventi di primo soccorso durante le emergenze"*

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

[Eventi e spettacoli](#), [Faenza](#), [Info utili](#)

[Incontri sui terremoti al Bendandi, interventi di primo soccorso durante le emergenze](#)

lunedì 29 ottobre 2012

Con la conferenza in programma domani - martedì 30 ottobre - alle ore 20.45 all'Osservatorio Raffaele Bendandi di Faenza (via Manara, 17), si chiude il ciclo di incontri sui terremoti promosso dall'Osservatorio Bendandi, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Faenza.

"Un intervento di «primo soccorso» durante le emergenze" è il titolo di quest'ultimo incontro, che avrà come relatore il dottor Paolo Viozzi.

Nato a Pioraco (Macerata) nel 1952, Paolo Viozzi si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bologna. Dal 1982 lavora a Brisighella come medico di famiglia. Animatore di formazione per la medicina generale, è iscritto alla società scientifica Simg. È componente del comitato etico Area Vasta Romagna e Irst e, dal 1997, svolge le funzioni di segretario dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Ravenna. Da alcuni anni è inoltre coordinatore del nucleo di cure primarie Faenza 2.

*L'Aquila, le responsabilità sono tutte della politica*

Finanza&amp;Mercati

**Finanza e Mercati**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

LEGAL

Sezione aggiornata alle 00:00 del 30/10/2012

L'Aquila, le responsabilità sono tutte della politica

da Finanza&amp;Mercati del 30-10-2012

La condanna degli scienziati che facevano parte della Commissione grandi rischi in conseguenza al mancato allarme per il terremoto dell'Aquila ha suscitato un'ondata di reazioni e un vespaio di polemiche. Al di là della reazione emotiva alla condanna, forte quasi quanto quella al terremoto del terremoto del 2009, vale la pena razionalizzare per giungere a un giudizio sereno (per quanto possibile) e soprattutto razionale sulla vicenda. E il risultato è che la sentenza non è affatto convincente - e pertanto si proverà a spiegare le ragioni per le quali si ritiene che debba essere riformata in appello - ma ancor meno sono convincenti la maggior parte dei commenti critici di giornalisti e politici che si sono letti e sentiti nelle ore seguenti alla condanna.

Cominciamo da questi ultimi. La sentenza sarebbe sbagliata per due ragioni: presupporrebbe la possibilità - invece inesistente - di prevedere, con qualche attendibilità spaziale e temporale, le scosse sismiche più distruttive. Tutto ciò avrebbe poi l'effetto pratico di scoraggiare la collaborazione degli scienziati con le istituzioni, così aumentando in prospettiva i rischi per la collettività. Il primo argomento di critica alla sentenza non è pertinente, in quanto - per ciò che si può supporre in attesa delle motivazioni - i giudici non hanno affatto contestato agli esperti di non aver previsto la forte scossa del 6 aprile, quanto invece di avere imprudentemente rassicurato, con espressioni perentorie, la popolazione e gli amministratori («Non vi è rischio, l'ho detto al Sindaco di Sulmona» è l'espressione, oggettivamente infelice, pronunciata in una inutilmente lunga intervista televisiva dal professor Bernardo De Bernardinis). Il secondo argomento di critica alla sentenza (quello basato sul suo prevedibile effetto di allontanare gli scienziati da ruoli di servizio alla comunità) ha certamente un buon fondamento logico, ma non tiene conto che - a torto o a ragione - nel nostro sistema giuridico e costituzionale (come nella maggior parte di quelli dell'Europa continentale) questo tipo di argomenti non può e non deve influenzare le decisioni dei giudici. È solo infatti nei sistemi anglosassoni di common law (e prima di tutto nel sistema inglese) che gli argomenti di public policy, vale a dire di opportunità, possono essere esplicitamente considerati nelle decisioni giudiziarie. Se i politici vogliono avvicinare il nostro sistema a quello inglese (con i suoi vantaggi e i suoi svantaggi), cambino la Costituzione, ma non possono ora accusare i magistrati di rispettare quella a tutti gli effetti in vigore.

Il punto centrale del problema è diverso, ed è assai bene spiegato nella comunicazione del 2 febbraio 2000 della Commissione Europea sul principio di precauzione. Di fronte alle possibili catastrofi, spiega la Commissione, pur essendo indispensabile una «valutazione scientifica quanto più completa possibile (...), giudicare quale sia un livello di rischio accettabile per la società costituisce una responsabilità eminentemente politica». Gli scienziati devono illustrare ai politici, in modo chiaro e comprensibile, tutti i dati disponibili, ma non hanno il compito, né molto spesso, le competenze, per decidere o suggerire le scelte pratiche da adottare nei confronti della comunità (ad esempio, evacuare o non evacuare una certa area). Nel caso specifico, non avevano il compito né di spaventare né di rassicurare la popolazione, dovevano solo mettere in fila i numeri. Per questo la sentenza di condanna è profondamente sbagliata, perché sembra presupporre a carico degli esperti una «posizione di garanzia» che invece non avevano. E, naturalmente, la sentenza è tanto più sbagliata nei confronti di quegli scienziati che non hanno commesso l'imperdonabile leggerezza di pronunciare frasi come quelle di De Bernardinis.

In Italia invece cosa accade? I politici pretendono dagli scienziati la fatidica frase «non c'è rischio», una pretesa che, oltre tutto, nasconde completa ignoranza circa il fatto che la scienza, purtroppo, non può quasi mai fornire certezze negative.

***L'Aquila, le responsabilità sono tutte della politica***

Alcuni scienziati molto imprudentemente li accontentano (e a me fanno venire in mente la Monaca di Monza: «La sventurata rispose»). I politici così possono non prendersi la responsabilità (per la quale li paghiamo e sulla quale dovrebbero avere competenze) di «gestire il rischio».

Si tratta di un tipico circolo vizioso. Ci si augura che i giudici di appello correggano almeno in parte la sentenza di primo grado. E si spera che questa vicenda aiuti tutta la nostra comunità a comprendere la differenza fra il ruolo degli esperti (illustrare i dati) e quello dei politici (gestire il rischio).

\*Professore di Diritto Internazionale dell'Ambiente Università di Padova

*il comitato sisma 12 ha sfilato a roma*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 29/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Il comitato Sisma 12 ha sfilato a Roma

Striscione al No Monti day per denunciare i rimborsi esigui dello Stato a chi ha avuto danni di Marcello Radighieri Secondo le previsioni dovevano manifestare sotto una pioggia scrosciante, che li avrebbe accompagnati dalla partenza, in piazza della Repubblica, fino all'arrivo, sul prato di piazza San Giovanni. Invece Roma si è dimostrata ancora una volta all'altezza della sua fama: ad accogliere la trentina di modenesi, in gran parte terremotati, scesi nella capitale in occasione del No Monti day ha fatto capolino tra le nuvole un tiepido sole autunnale. A spingere i manifestanti ad aderire alla mobilitazione contro il governo e le sue misure di austerità, accogliendo l'appello lanciato a livello locale dal Comitato Sisma 12 e dal Partito di Rifondazione Comunista, sono state le politiche inique dell'esecutivo dei tecnici, che per la prima volta nella storia italiana hanno stabilito che la ricostruzione non verrà finanziata al 100%. «Premesso che riteniamo l'impalcatura istituzionale messa in campo per il terremoto potenzialmente valida, soprattutto per la scelta di coinvolgere le amministrazioni locali, denunciemo una sostanziale carenza di risorse» spiega Stefano Lugli, segretario provinciale di Prc. A cui fa eco Sandro Romagnoli, uno dei portavoce dei terremotati, che ritiene «assolutamente insufficienti i fondi stanziati dal governo. Per non parlare lo scandalo della ricostruzione finanziata fino all'80%». Una cifra che si discosta in modo sostanziale dalla realtà: «A causa di una serie di cavilli burocratici, oltre che di errori nella regolamentazione dei prezzi, i finanziamenti che vengono realmente concessi in alcuni casi non superano il 50% delle spese da sostenere». Destreggiandosi fra ordinanze e dichiarazioni più o meno ufficiali, il Comitato cerca proprio di spiegare ai cittadini della Bassa le mille complessità della ricostruzione, attraverso dibattiti settimanali aperti al pubblico. Dai rischi per il patrimonio urbano rurale, ai lucchetti alle tendopoli, fino alla questione Cispadana: «Nonostante il disastro di fine maggio, che ha messo in ginocchio il nostro territorio, sono state fatte partire le procedure per la Valutazione di impatto ambientale. Come se nulla fosse successo», commenta Lugli. Sfilando dietro lo striscione Giù le mani dalle nostre case 100% per la ricostruzione, i terremotati hanno ottenuto il loro obiettivo: dare visibilità nazionale alla loro battaglia.

***protezione civile a pavullo pronta la nuova sede***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Protezione Civile A Pavullo pronta la nuova sede

Il Gruppo Comunale della Protezione Civile di Pavullo inaugura sabato prossimo alle 11.30 la nuova sede ricavata nei locali ex Dacia in via Ricchi. Alla cerimonia saranno presenti il sindaco Romano Canovi, Stefano Scaruffi assessore alla Protezione Civile di Pavullo, Stefano Vaccari assessore provinciale all ambiente e alla Protezione Civile, Claudio Gatti presidente della Consulta Provinciale del Volontariato. Per tutta la giornata la sede sarà aperta al pubblico. (f.d.)



(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

### Gazzetta di Modena,La

""

Data: 30/10/2012

Indietro

#### - Cultura e spettacoli

MODENA Culminerà con un concerto dedicato alle vittime dei terremoti tra Italia e Giappone - protagonisti la Piccola Orchestra Mutinae Plectri e la Tokyo Mandolino Orchestra - il seminario di interpretazione musicale con workshop orchestrale Dolce visione il repertorio originale per strumenti a pizzico in Italia tra '800 e '900 , che si svolgerà da venerdì a domenica all'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti e alla scuola media a indirizzo musicale Marconi di via Canaletto Sud 110/a. L'iniziativa è organizzata dai mandolinisti modenesi di Mutinae Plectri, con il patrocinio e il contributo del Comune di Modena e con il patrocinio della Fondazione Italia Giappone. Docenti saranno il mandolinista Sergio Zigotti e il chitarrista Fabiano Merlante, che costituiscono un affermato duo di studiosi oltre che di esecutori con diverse incisioni e concerti al loro attivo. Sarà possibile ascoltarli nel concerto che eseguiranno venerdì, alle 18.30 (ingresso gratuito), all'Accademia di Scienze, Lettere e Arti, alla fine della prima giornata del Seminario. Il concerto finale Mandolinsieme si svolge domenica 4 novembre al Teatro della Fondazione San Carlo a Modena alle 18.30 (ingresso gratuito). Dolce visione , il titolo scelto per l'iniziativa, è il titolo di una Serenata del compositore modenese Primo Silvestri (1871 - 1960) che sarà eseguita in Duo dai docenti del Seminario al concerto di venerdì; lo stesso brano, nella trascrizione per Orchestra dello stesso Silvestri, sarà eseguito dalla Piccola Orchestra Mutinae Plectri al concerto conclusivo di domenica con i mandolinisti del Sol Levante. Nella Biblioteca delle Marconi sarà anche allestita una mostra di liuteria dei liutai modenesi Lorenzo Frignani, Paolo Coriani, Jacopo Uberti e dal liutaio ferrarese Gabriele Pandini, che sabato terrà una conferenza con proiezione sulla costruzione del mandolino napoletano. Finalità della tre giorni mandolinistica modenese è l'approfondimento del repertorio per strumenti a pizzico composto tra il XIX e il XX secolo in Italia. Il repertorio italiano originale per strumenti a pizzico di quel periodo, fino a pochi anni fa era poco praticato dagli strumentisti. Le principali ragioni erano di natura storico-culturale ma, soprattutto, lo si riteneva un repertorio di livello qualitativamente non adeguato e non adatto all'esecuzione concertistica. Questa opinione è stata poi superata grazie al crescente numero di studiosi provenienti dall'ambito chitarristico e mandolinistico. Il concerto congiunto della Tokyo Mandolino Orchestra con la Piccola Orchestra Mutinae Plectri prevede un programma di melodie giapponesi e della tradizione musicale italiana e modenese, è dedicato alle vittime e a quanti stanno ancora soffrendo per le tragedie sismiche che hanno colpito i due Paesi. In questo momento il concerto si riveste di un grande significato umano e sociale che supera l'arte stessa perché unisce in un ideale abbraccio fraterno nazioni colpite da tragici eventi come il terremoto e lo tsunami. Nicola Calicchio

*clini: gas, decide il governo. non si fa*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Clini: «Gas, decide il Governo. Non si fa»

Il ministro dell'Ambiente: «La Via ha dato un parere, ma le valutazioni finali sono nostre. Niente accertamenti sul campo»

**LA PROCURA**

«Non ci sono legami tra deposito e sisma»

«Allo stato attuale non abbiamo ravvisato elementi che colleghino il progetto dell'impianto di gas a Rivara con le scosse del terremoto». Così ieri mattina il capo della Procura Vito Zincani nella sua risposta a chi gli chiedeva notizie delle indagini sull'ipotesi di fracking, le controverse trivellazioni sotterranee per captare gas, condotta dal procuratore aggiunto Lucia Musti. Secondo la Procura infatti non esiste alcun elemento che faccia sospettare queste attività sotterranee tanto temute dalle popolazioni e che in giugno avevano sollevato una tale apprensione da spingere la Procura ad avviare una indagine collaterale a quella sul crollo dei capannoni. L'inchiesta venne aperta con un fascicolo solo conoscitivo, proprio perché si doveva capire se queste attività erano state fatte o no. E per ora dunque la risposta è: no. Nessuna traccia. E d'altra parte era stata la stessa prestigiosa facoltà modenese di Scienze della Terra a definire una bufala la voce circolante. L'oggetto della disputa era, come noto, il progetto d'un gigantesco deposito di gas della Erg Rivara Storage (Ers) a Rivara. Progetto che, dopo il sisma, è stato accantonato con lo stop alle autorizzazioni dato dal ministero dello Sviluppo economico, che ha preso atto del no della Regione. Si prevedevano 3,2 miliardi di mc di gas in acquifero profondo. Il progetto riguardava San Felice ma coinvolgeva altri 4 Comuni della stessa area del sisma tra Modena, Ferrara e Bologna. SAN FELICE Da Roma arriva la conferma: i tecnici della Valutazione di Impatto Ambientale hanno confermato quanto sostenuto nelle relazioni pre-sisma e cioè che una decisione sulla fattibilità dello stoccaggio gas si potrebbe prendere soltanto in seguito agli accertamenti sul campo. Detta in altre parole: impossibile esprimersi sulla sicurezza se non si hanno conoscenze più approfondite sul sottosuolo. Qui finisce il lavoro dei tecnici e da qui iniziano le valutazioni politiche. Ma da Roma, a metà pomeriggio, arriva anche la pietra miliare - anche se di queste pietre ne sono state poste già decine - firmata direttamente dal ministro dell'Ambiente, Corrado Clini. «Lo voglio ribadire: lo stoccaggio di Rivara non si farà, questo ha deciso il Governo. Alla luce dei due drammatici terremoti di maggio - spiega il ministro - ho fatto riaprire l'iter della Via sull'impianto. Era un passaggio tecnico, ma necessario per evitare che il percorso potesse risultare privo di un elemento indispensabile come quello che, purtroppo, il Modenese ha dovuto vivere. Alla luce di ciò i tecnici della Via hanno ribadito la loro posizione chiudendo autonomamente la pratica, senza interferenza alcuna. E hanno confermato ciò che già sostenevano a maggio: senza accertamenti non vi è alcuna certezza. Nel frattempo, però, il ministero dello Sviluppo Economico e la Regione hanno confermato il loro diniego e politicamente tanto mi basta. Lo stoccaggio di Rivara non si farà e non si faranno neppure le trivellazioni, decide il Governo». SORAGNI: «BASTA SPECULARE» «Ho chiesto lumi al ministero dell'Ambiente - spiega l'esponente Udc - Le valutazioni si rispettano, così come vanno rispettate le scelte politiche. Porre le condizioni anche solo per disporre gli accertamenti significherebbe creare altri problemi ad una popolazione martoriata dallo spettro di uno scellerato investimento. Invito Clini e il presidente della Via a sostenere ciò che dicono negli atti anche di fronte alla gente. Ci facciamo forza nelle parole del ministro, li invito nella Bassa. Così come è doveroso che i politici chi sostengono ancora lo stoccaggio vengano per confrontarsi e non per insultare come invece stanno facendo». PRC: «STIAMO CON I COMITATI» «Il parere Via smentirebbe le rassicurazioni del ministro Clini, e sicuramente verrà utilizzato per riaprire la partita. Gli insulti di Giovanardi ai comitati lo dimostrano. Per questo solidarietà a tutti coloro che si impegnano per impedire un progetto la cui realizzazione non porterà alcun vantaggio». LA LEGA INTERROGA «O Clini gioca alle tre carte o è stato preso in giro dalla commissione. Bisogna evidenziare che, a monte, il ministro non ha mai preso una posizione fermamente

***clini: gas, decide il governo. non si fa***

contraria». SILVESTRI: «MI FIDO DI CLINI» «Speriamo venga dato seguito alle confortanti parole del ministro. Il parere negativo della Regione ha trovato seguito nel diniego del Mise».

***Terremoti: scossa 3.6 nell'Aquilano***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

*"Terremoti: scossa 3.6 nell'Aquilano"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

30/10/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: scossa 3.6 nell'Aquilano

(ANSA) - ROMA, 30 OTT - Una scossa di magnitudo 3.6 e' stata registrata alle 2:52 in provincia dell'Aquila. Le localita' prossime all'epicentro sono Scoppito, Barete e Pizzoli. Al momento non risultano danni a persone o cose. Il terremoto e' stato comunque avvertito dalla popolazione.

*con scarpette e calzoncini tutti in campo per l'emilia*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

«Con scarpette e calzoncini tutti in campo per l'Emilia»

Beppe Carletti, leader dei Nomadi, sarà tra i protagonisti di *In goal per il futuro* Una partita per raccogliere fondi in favore delle popolazioni colpite dal sisma

L'EVENTO »LA NAZIONALE CANTANTI

REGGIO «Dalla musica al pallone per far vincere la solidarietà». Dopo il maxi concerto al Campovolo di Reggio, il novellarese leader storico dei Nomadi Beppe Carletti annuncia che lui e altri cantanti presto indosseranno magliette, pantaloncini e scarpe coi tacchetti per un altro evento benefico a favore delle popolazioni colpite dal sisma. *In goal per il futuro* è il nome della partita che si terrà giovedì a Carpi (Modena): in campo la Nazionale Cantanti contro il Teniamo Botta Team, squadra composta da operatori attivi nell'emergenza e nella ricostruzione post terremoto. Non mancherà la straordinaria partecipazione di Pippo Inzaghi, Giorgio Panariello, Bobo Vieri, Checco Zalone, Alberto Tomba, Paolo Bonolis e tanti altri. Siete inarrestabili. *In goal per il futuro* è partito da Paolo Belli, poi come lei in tanti hanno aderito. «So giocare a malapena (sorride, ndr), ma un concerto e una partita di pallone permettono di far divertire la gente e, soprattutto, di tenere vivo nel cuore delle persone il problema dei terremotati. A prescindere dall'evento, è infatti fondamentale ricordare che c'è ancora chi ha bisogno, ha delle esigenze. L'emergenza terremoto non è finita. Ecco perché ho aderito volentieri anche se non bisogna aspettarsi da me il nuovo Maradona». L'intero ricavato andrà in beneficenza e si parla quasi di tutto esaurito. «Speriamo di raccogliere pure stavolta una bella cifra e che la partecipazione sia davvero grande perché sarebbe un'ulteriore testimonianza di affetto. Se però qualcuno non se la sente di venire allo stadio, può comunque contribuire comprando ugualmente il biglietto. Il suo contributo, insieme a quello degli altri, servirà per realizzare due importanti strutture a Carpi e a Finale Emilia». In campo non mancheranno, Belli, Enrico Ruggeri, ormai presenze costanti, insieme a delle new entry. «Ci verranno a dare una mano ad esempio Vieri e Inzaghi. Ci sarà da divertirsi, non mancheranno come sempre gli sfottò. Ma non importa chi vincerà, a trionfare dovrà essere la solidarietà». Altri progetti a breve termine? «Dopo i due concerti di Bologna e Reggio, presto usciranno i bilanci del Campovolo e a fine novembre cd e dvd con tutti gli introiti pro terremotati. Siamo molto contenti e speriamo che le due produzioni vadano a ruba. Altre iniziative? Si vedrà. Come cantanti credo che si sia fatto e si stia facendo molto, adesso sfido anche altre categorie a fare altrettanto. Le iniziative non sono mai abbastanza, più ce ne sono meglio è». Cristina Fabbri

*stress da terremoto, l'incontro con l'esperto*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Stress da terremoto, l incontro con l esperto

Rolo: lo psichiatra Gianfranco Marchesi ha illustrato come superare i disturbi post traumatici

ROLO «Il terremoto è un evento traumatico che minaccia l integrità fisica e la vita delle persone che, sconvolte dal trauma, mantengono nell archivio emozionale del proprio cervello un ricordo emotivo negativo difficile da eliminare». È quanto affermato da Gianfranco Marchesi, specialista in neurologia, psichiatria e fisiatria ortopedica, riguardo il manifestarsi di disturbi post traumatici da stress, riscontrati a causa del terremoto in molti cittadini di Rolo e Reggiolo. Una spiegazione illustrata durante la lezione magistrale di domenica, organizzata da Lions club Fabbrico Rocca Falcona , in cui lo specialista ha cercato di fornire gli strumenti per uscire dal circuito di paure e ansie. «Per attenuare i condizionamenti negativi ha aggiunto il professore esistono alcuni farmaci in grado di risolvere nell immediato le situazioni più gravi, ma la narrazione e l esplicitazione dell evento traumatico, da sviluppare fino alla sua completa eliminazione, rappresentano sicuramente la migliore terapia». L incontro, intitolato Cuore, paura, cervello , ha permesso di approfondire le relazioni tra intelligenza emotiva e razionalità. «Il cervello è un organo plastico e dinamico dotato, alla nascita, di cento miliardi di neuroni che diminuiscono progressivamente nel tempo. L emisfero sinistro, quello analitico, e l emisfero destro, il creativo, lavorano in continua connessione tra loro: ecco perché non è possibile concepire l intelligenza senza emotività». Ragione ed emozione, insomma, sono complementari nell uomo che, infatti, non compie mai scelte guidate solo dalla razionalità. Anzi. «Il cervello è fondamentalmente pigro e lavora soprattutto per induzione risparmiando tempo ed energia: utilizzare il sistema analitico, infatti, comporta maggiore fatica». Spiegate le cause della paura, Marchesi ha parlato anche dell impulsività degli adolescenti: «La corteccia cerebrale si sviluppa completamente solo verso i 25 anni. Prima, il cervello risulta immaturo soprattutto nelle aree che riguardano il giudizio e la razionalità. Ecco perché i genitori non devono limitarsi a spiegare ai bambini i propri diritti e i propri doveri, ma devono anche trasmettere l alfabeto morale per imparare a distinguere ciò che è bene da ciò che è male». Martina Riccò

***in piazza a roma 500 pensionati reggiani***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

**DOMANI LA MANIFESTAZIONE**

In piazza a Roma 500 pensionati reggiani

I sindacati denunciano: 1.500 anziani rimasti soli per la fuga delle badanti dopo il terremoto

Cinquecento pensionati reggiani di Cgil, Cisl e Uil saranno domani a Bologna per la manifestazione regionale unitaria che si terrà al "Paladozza" e chiedere al governo, una maggior equità fiscale, più sostegno a famiglie e pensionati, la difesa del welfare e la revisione del sistema che vede gli anziani lasciati soli nelle mani delle famiglie e delle badanti. «Un problema emerso con ulteriore urgenza dopo che la fuga di molte badanti per la paura del terremoto ha scaricato sui servizi sociali circa 1.500 anziani nei soli comuni reggiani. E a Modena la situazione è stata ancora peggiore», hanno detto ieri i tre segretari provinciali dei sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil, nel presentare la manifestazione unitaria regionale di Bologna e sarà conclusa dai segretari nazionali Spi-Cgil Carla Cantoni e Cisl Lorenzo Coli. Le richieste al Governo, non nuove, sono la tutela del potere di acquisto delle pensioni che in questi anni è calato del 30%, di risorse per il fondo per la non autosufficienza e la modifica della legge di stabilità in discussione, «che tra taglio dell'Irpef e l'aumento dell'Iva, vedrà i pensionati con pensioni fino a 5.500 euro pagare 48 euro in più. E sono tanti anche a Reggio, dove l'importo di una pensione media è di 838 euro» hanno detto ieri i segretari provinciali di Spi Cgil Marzia Dall' Aglio, di Fp-Cisl, Loris Cavalletti e di Uilp-Uil Ferdinando Guidetti. I pensionati non vogliono parlare solo al governo, ma anche le Regioni e i Comuni debbono ascoltarli, «per definire misure che salvaguardino il sistema dei servizi, senza aumentare le tasse». Quello del welfare e dell'assistenza sono sempre più un problema e i sindacati denunciano: «Occorre rivedere il sistema attuale, con il pubblico che prende in carico l'anziano e costruisce percorsi di assistenza, in cui le badanti diventano assistenti familiari passando dal badare all'assistere». Roberto Fontanili

***si riveda subito il decreto sui pagamenti delle tasse***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Si riveda subito il decreto sui pagamenti delle tasse»

Il presidente nazionale Cna chiede aiuti per le imprese nell'area del cratere «La scadenza del 16 dicembre metterà in ginocchio settori già in difficoltà»

REGGIOLO «Gli imprenditori colpiti dal terremoto sono forse figli di un dio minore? Il prossimo 16 dicembre infatti, in pratica tra pochi giorni, se non potranno certificare di aver subito danni diretti, dovranno pagare tasse e contributi. Tutto, subito, fino all'ultimo euro. Ci si è dimenticati, purtroppo, che il tessuto economico colpito dal sisma avrà bisogno di molto tempo, di duro lavoro e di tanti sacrifici, per poter rialzare la testa. Voglio inoltre sottolineare che, di fronte a calamità naturali di questa portata, una cosa simile, nel nostro Paese, non è mai accaduta». Scende in campo anche Ivan Malavasi, presidente nazionale di Cna, per sostenere la Bassa ferita dal terremoto, schierandosi al fianco di quegli imprenditori e di quei semplici contribuenti che il prossimo 16 dicembre si troveranno a fronteggiare i pagamenti di imposte e tributi in un'unica soluzione. «Il decreto che stabilisce tutto ciò ora dovrà essere convertito dal Parlamento. Posso dire che la Cna lavorerà con la massima energia per modificarlo e per rappresentare la voce e le sacrosante esigenze di questi imprenditori aggiunge Malavasi Dobbiamo dare una mano anche a quelle imprese che, operando nelle zone colpite, hanno subito danni indiretti, come la perdita di ordinativi, oppure una riduzione dell'attività per effetto del calo delle disponibilità finanziarie delle famiglie». Per il presidente nazionale Cna, «si può e si deve agire in questa direzione: allungando il periodo di rateizzazione da 18 mesi a 10 anni per coloro che hanno subito danni diretti, e a 5 anni per chi ha avuto danni indiretti. Il Governo, è bene ricordarlo, non ha concesso alcuna riduzione di imposte versate, riconoscendo solamente il mancato pagamento o la rinuncia agli interessi sul ritardato versamento o sul finanziamento. Tutto ciò è sicuramente in linea con le prescrizioni europee, che legano in modo proporzionale i benefici al danno subito. La Cna si batterà affinché un intero tessuto produttivo non veda messo in discussione il proprio ruolo di leadership in Italia e nel mondo».



***il terremoto sia occasione per investimenti ambiziosi***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

**LA TESTIMONIANZA**

«Il terremoto sia occasione per investimenti ambiziosi»

La scelta di tenere la celebrazione e l'inaugurazione dell'anno accademico in uno dei Comuni del cratere sismico, come Mirandola, è stato «un atto di omaggio, considerazione e rispetto che la comunità accademica ha voluto portare a chi in maniera esemplare ha saputo reagire a disastri ben più assillanti della crisi economico-finanziaria che da anni affligge il paese». Con queste parole il rettore Aldo Tomasi ieri nella Tensostruttura di Emilia Romagna Teatro ha motivato la presenza dell'università a Mirandola. «A cinque mesi esatti da quel 29 maggio, che resterà a lungo impresso nella nostra memoria, la giornata di oggi è anche una testimonianza di ammirazione che vogliamo esprimere a tutte le comunità dell'Area Nord modenese e reggiana!» ha dichiarato. Il tema della ricostruzione è stato anche al centro del commovente intervento pronunciato da Irene Bruschi, una studentessa di origini mirandolesi delegata dalla Conferenza degli Studenti. «Ciò che spero ha detto la giovane è che la ricostruzione non venga vissuta come un ripristino delle condizioni precedenti al sisma, ma come un'opportunità per ripensare questi territori, dalle attività produttive all'urbanistica. Vorrei che il dolore che abbiamo vissuto si potesse trasformare ora in coraggio per fare scelte ambiziose per le nostre città, al passo con i tempi, investendo su tecnologia, ricerca, energie rinnovabili; investendo sui giovani, come noi studenti universitari». «Auspico ha aggiunto la studentessa alla platea che la forza e la rinascita della Bassa possano essere un esempio e un traino per l'intero Paese. È arrivato il momento di cambiare rotta, nonostante la crisi, nonostante le ristrettezze economiche; bisogna comprendere e credere che il Paese possa ripartire dall'investimento nell'istruzione pubblica, diventando un Paese per universitari, di pari opportunità, ridando quindi un futuro ai giovani».

***l'università e i tagli, corsi a rischio cancellazione***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

L Università e i tagli, corsi a rischio cancellazione

**ANNO ACCADEMICO APERTO IN UN COMUNE TERREMOTATO**

L università di Modena e Reggio ha inaugurato l'anno accademico con una cerimonia che si è svolta a Mirandola, uno dei comuni più colpiti dal terremoto. Drammatiche le parole del rettore Tomasi: «Andando avanti di questo passo con i tagli, dovremo ridimensionare i corsi, non vedo la luce in fondo al tunnel».nSERVIZIO A PAGINA 13

## *Neve sulle cime umbre, è arrivato il freddo. Mercoledì forte peggioramento: le previsioni*

| Giornale dell'Umbria

### **Giornale dell'Umbria.it**

"*Neve sulle cime umbre, è arrivato il freddo. Mercoledì forte peggioramento: le previsioni*"

Data: **29/10/2012**

Indietro

Neve sulle cime umbre, è arrivato il freddo. Mercoledì forte peggioramento: le previsioni -->

Cronaca

Neve sulle cime umbre, è arrivato il freddo. Mercoledì forte peggioramento: le previsioni

Imbiancata Castelluccio, fiocchi bianchi nell'eugubino e sulle principali vette

Articolo |

Lun, 29/10/2012 - 12:00

Neve a Castelluccio, nell'Eugubino e sulle principali vette dell'Appennino umbro. Si è svegliata al freddo l'Umbria, le temperature hanno subito una drastica riduzione nel giro di poche ore e dal clima "mite" dei giorni scorsi si è passati al primo assaggio dell'inverno. Imbiancate alcune cime, non si segnalano problemi a causa del maltempo. Nelle prossime ore la situazione - secondo i meteorologi - è destinata a migliorare, ma scordiamoci l'autunno caldo della scorsa settimana.

Forte peggioramento previsto per mercoledì

Piogge forti su molte regioni, con rischio di nubifragi; nevi abbondanti sulle Alpi marittime (fino a 300-500 m); forti venti di scirocco su tutti i mari, e violenti sull'Alto Tirreno: il freddo non ha fatto in tempo ad 'arrivare che è previsto un mercoledì "da dimenticare" per il maltempo a causa dell'arrivo della settima perturbazione di ottobre. Lo fa sapere il meteorologo Mario Giuliacci del sito 'meteogiuliaci.it'. «Se oggi continuerà a piovere in parte del Centro e quasi tutto il Sud fino a sera, quando è atteso un miglioramento - spiega - domani è attesa l'avanguardia di una perturbazione proveniente dalla Spagna che nella notte tra martedì e mercoledì investirà Piemonte, Liguria e Sardegna". La giornata clou per il maltempo sarà mercoledì. "Sono attese - precisa Giuliacci - piogge forti su basso Piemonte, Liguria, Venezie, le regioni tirreniche e le isole maggiori. In pratica il 70% dell'Italia sarà interessato da piogge forti, con il rischio di nubifragi che potrebbe rendere necessario l'intervento della Protezione Civile». Secondo Antonio Sanò del sito 'ilmeteo.it' nubifragi sono attesi anche tra basso Lazio e Campania. Ci sarà poi neve abbondante - rileva Giuliacci - sulle Alpi Marittime, mentre sul resto della catena montuosa riguarderà quota 1000-1300 m. Anche i venti saranno forti: 40-60 km/h su tutti i mari e 80-90 km/h, di forte burrasca, sull'Alto Tirreno. Secondo Giuliacci, il maltempo durerà fino a giovedì mattina, poi ci sarà un miglioramento ovunque.

***Termina il lavoro della ProCiv Piemonte nei campi emiliani***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Termina il lavoro della ProCiv Piemonte nei campi emiliani"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

Termina il lavoro della ProCiv Piemonte nei campi emiliani

*Dopo quasi cinque mesi la Protezione civile della Regione Piemonte ha concluso la sua missione di assistenza alla popolazione terremotata dell'Emilia. Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto delle attività, inviatoci dal Coord. delle Organizzazioni di volontariato ProCiv della provincia di Vercelli*

*Lunedì 29 Ottobre 2012 - Presa Diretta -*

Dopo quasi cinque mesi di attività, la chiusura del campo di San Giacomo Roncole, frazione del Comune di Mirandola (MO) ha segnato la fine della missione di soccorso della Regione Piemonte in favore delle popolazioni colpite dal sisma in Emilia.

In 148 giorni sono state assistite circa 500 persone, suddivise in due campi limitrofi ed autonomi per tutti i servizi, con un impegno di 1.500 volontari appartenenti al Coordinamento regionale, agli Aib, all'Anc e all'Anpas, organizzati quotidianamente da funzionari regionali, provinciali e disaster manager. I campi erano allestiti con 85 tende, due cucine da campo che hanno erogato complessivamente 46.297 pasti, 52 bagni, 27 docce e 11 lavatrici. I minori, presenti in numero davvero cospicuo, erano seguiti da personale qualificato nella struttura protetta per l'infanzia, comprendente anche un modulo biblioteca. Il servizio sanitario, assicurato con un'infermeria, era stato gestito nel primo mese con un posto medico avanzato. La logistica è stata assicurata da un modulo telecomunicazioni e da un modulo segreteria. Complessivamente i volontari hanno lavorato per 10.634 giornate. Le caratteristiche di eterogeneità di una popolazione fortemente provata dal trauma subito, le condizioni climatiche determinate da temperature estive elevate e le seguenti piogge autunnali, oltre alle inevitabili problematiche derivanti dalla vita in un campo d'accoglienza, hanno reso particolarmente impegnativo lo svolgimento del lavoro di soccorso.

La settimana scorsa gli ultimi ospiti del campo sono stati trasferiti in strutture alberghiere individuate dal Comune di Mirandola, mentre una cospicua parte di ospiti ha usufruito di un contributo di autonoma sistemazione. Squadre specializzate di volontari piemontesi, coordinate da funzionari della Regione, hanno provveduto allo smantellamento delle attrezzature e ad una prima bonifica del campo. Tutte le attrezzature usate per questa missione sono state nuovamente ricollocate nei container delle colonne mobili da cui sono pervenute.

L'intervento della Regione Piemonte ha ricevuto l'unanime riconoscimento, per la qualità del soccorso e l'impegno prestato, dagli ospiti, dalle amministrazioni locali e dal Dipartimento della Protezione civile.

Un lavoro che ha reso orgoglioso il presidente Roberto Cota: "Anche in questo caso, grazie all'opera delle donne e degli uomini della Protezione civile, il Piemonte ha saputo dimostrare tutta la sua generosità, ma anche un elevato grado di professionalità nell'affrontare i momenti di emergenza. Tutti i piemontesi devono essere fieri del lavoro che è stato fatto e a tutta la Protezione civile piemontese va il mio più caloroso, sentito e sincero ringraziamento"

L'assessore alla Protezione Civile, Roberto Ravello, ha aggiunto che "la Protezione civile del Piemonte ha svolto un lavoro straordinario, confermando l'efficienza e la professionalità del nostro sistema. A tutti i nostri volontari va il sentito ringraziamento della Regione per il prezioso contributo che hanno dato in una situazione di grande emergenza, unito al

***Termina il lavoro della ProCiv Piemonte nei campi emiliani***

grande apprezzamento per l'organizzazione e la funzionalità operativa che ho avuto la possibilità di riscontrare personalmente, durante le diverse visite effettuate nei nostri campi. I volontari ed i responsabili del sistema piemontese di Protezione civile, da subito a disposizione degli sfollati e delle amministrazioni locali emiliane, hanno operato con efficacia nell'ambito del coordinamento del Dipartimento Nazionale, dando il massimo dei risultati. Il Piemonte ed i piemontesi hanno dimostrato, anche in questa occasione, il grande senso di solidarietà che fa parte della nostra identità, facendo emergere l'importanza della centralità della Protezione civile del nostro Paese".

Notevole l'impegno della Protezione Civile Vercellese fin dalle primissime ore dell'emergenza: sono stati quasi 200 i volontari arrivati in Emilia nel corso delle 13 missioni affidate al Coordinamento Provinciale oltre alle 2 direttamente gestite dall'Associazione Nazionale Carabinieri per un totale di poco meno di 2.000 giornate lavorative.

"In emergenza non esistono missioni facili - dice Roberto Bertone, responsabile della Componente Volontariato del Sistema di Protezione Civile regionale e della Colonna Mobile di soccorso della Provincia di Vercelli - ma questa si è rivelata davvero complessa e ha messo a dura prova l'intera organizzazione: dopo la prima scossa con vittime e danni infatti, una seconda scossa, fortissima, aveva causato ulteriori lutti e distruzioni ma soprattutto aveva spezzato il morale della gente che già aveva cominciato a intraprendere con determinazione e coraggio il lavoro di ricostruzione. La gestione dei campi si è poi rivelata estremamente complessa per la grande differenza culturale, razziale e religiosa degli ospiti con una ventina di nazionalità diverse rappresentate e tutte le difficoltà conseguenti: basti pensare soltanto alle diverse abitudini alimentari e alla coincidenza del periodo del Ramadan che impone ai Musulmani osservanti il digiuno durante il giorno e che ha reso necessario un lavoro molto impegnativo alle cucine per assicurare a questi fedeli un pasto caldo prima dell'alba e dopo il calare del buio. Delicata anche l'assistenza e il supporto pedagogico ai moltissimi bambini presenti che però, con i loro giochi e le loro allegre scorribande per i campi, sono stati la matrice su cui si è sviluppato un percorso di pacifica convivenza e di collaborazione reciproca che ha fatto dei campi - nonostante qualche incomprensione all'inizio - un riuscito "incubatore" di integrazione fra i popoli.

"Anche le condizioni ambientali non sono state favorevoli - continua Roberto Bertone - e si è dovuto provvedere ad ombreggiare le tende e fornire e installare impianti di condizionamento per affrontare picchi di temperatura che hanno raggiunto e superato i 40°, mentre l'apprestarsi dell'autunno si è rivelato particolarmente piovoso con disagi notevoli nelle tendopoli". "Per tutti questi motivi - conclude Bertone - intendo esprimere il mio ringraziamento e il mio apprezzamento a tutte le donne e gli uomini del Coordinamento di Vercelli che si sono prodigati per raggiungere questo prestigioso risultato, dando ulteriore prova di capacità operativa e grande spirito di solidarietà".

Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Vercelli

Michele Catalano - Addetto Stampa e documentazione

***Un bosco per la rinascita: 309 piante ricorderanno le vittime del sisma dell'Aquila***

- Attualità - Attualità&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Un bosco per la rinascita: 309 piante ricorderanno le vittime del sisma dell'Aquila"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

Un bosco per la rinascita: 309 piante ricorderanno le vittime del sisma dell'Aquila

*Nell'aquilano nasce "Il Bosco della Memoria", dedicato a chi perse la vita nel terremoto del 2009. Un posto magico, che unisce ricordo e nuova vita*

*Lunedì 29 Ottobre 2012 - Attualità -*

Un' oasi di pace, di ricordo. Ma anche un segnale che la vita va avanti: la rinascita è possibile.

A Monteluco, nell'aquilano, fra qualche giorno inizierà la posa di 309 alberi in ricordo delle vittime del terremoto.

L'iniziativa è stata voluta dall'associazione ambientalista Marevivo, in collaborazione con il Corpo forestale dello Stato, l'amministrazione dei Beni Separati di Roio - il comune dove sorge la frazione di Monteluco - l'Esercito, l'Asm.

309 alberi, quanti le vittime del terremoto. I dettagli, i numeri, contano molto. L'attenzione al progetto, approvato anche dalla Giunta comunale dell'Aquila, è massima. Si tratta di onorare la memoria di chi ha perso la vita nel sisma del 6 aprile 2009 quando in pochi istanti furono cancellate centinaia di vite, buona parte di una città e del suo territorio. Anche il posto dove sorgerà il "Bosco della Memoria" non è stato scelto a caso: è il luogo per antonomasia, nel pieno del cratere.

Nella scorsa estate un incendio aveva devastato l'area della montagna di Roio, con roghi domati soltanto dopo due giorni di intenso lavoro da parte di vigili del fuoco, forestali e volontari della Protezione civile. Il bosco era stato compromesso pesantemente. Così l'associazione Marevivo ha deciso di buttarsi a capofitto in un progetto di rinascita, unendo la sensibilità ambientale e la voglia di dare un segnale di speranza dopo il terremoto d'Abruzzo.

La piantumazione inizierà questo mese, a novembre. Saranno utilizzate nell'opera anche parte delle macerie del sisma, per dare ulteriore forza simbolica al "Bosco della Memoria".

"Gli alberi sono stati donati dall'associazione con l'intenzione di creare un'oasi di pace, dove si continuerà a vivere attraverso il ricordo, in una natura che creerà un ecosistema importante. Un luogo sacro - ha dichiarato l'assessore all'ambiente del comune dell'Aquila Alfredo Moroni - che nasce nel senso della continuità, concepito come un percorso ricco di simbologia, in cui, oltre alle piante, protagoniste sono anche le macerie: il lapidario proviene da Roio e il tritato dalla Teges".

Gli esperti e le istituzioni, alla presentazione dell'iniziativa, hanno chiesto ai cittadini di non visitare il bosco nel periodo immediatamente successivo alla piantumazione, per evitare il rischio che le piante non attecchiscano. "Metteremo a dimora tutte piante autoctone - ha concluso l'assessore Alfredo Moroni -, che vegetano senza problemi nelle nostre zone e la cui fioritura è prevista per la primavera, in concomitanza della data di commemorazione del terremoto".

Walter Milan

***Scossa 2.4 questa mattina in provincia di Ancona***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Scossa 2.4 questa mattina in provincia di Ancona"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

Scossa 2.4 questa mattina in provincia di Ancona

*Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata avvertita alle ore 9.27 di oggi in provincia di Ancona*

*Lunedì 29 Ottobre 2012 - Dal territorio -*

Una scossa di terremoto è stata avvertita poco fa, alle ore 9.27, dalla popolazione della provincia di Ancona. Le località prossime all'epicentro sono Offagna, Osimo, Polverigi, Agugliano (AN) e Montefano (MC).

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico ha avuto magnitudo 2.4 e si è verificato ad una profondità di 9,4 km.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

red/pc

fonte: DPC

\$.m

## *Anche la Protezione civile contro i giudici dell'Aquila: «Senza esperti è la fine»*

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: **29/10/2012**

Indietro

Cronache

29-10-2012

### **IL DISASTRO GIUDIZIARIO Sismologi alla gogna**

**Anche la Protezione civile contro i giudici dell'Aquila: «Senza esperti è la fine»**

*Lettera aperta di 253 funzionari che protestano per la condanna contro la Commissione Grandi rischi che non ha previsto il sisma*

**Diana Alfieri**

La Protezione civile si protegge, a futura memoria. Le polemiche di questi giorni sul ruolo (fondamentale) di questo «ramo» dello Stato, la chiamata in correo, a fronte di disastri ambientali, di chi a quei disastri è chiamato a porre rimedio, ha suscitato la ferma reazione dei diretti interessati. Che hanno preso carta e penna e hanno scritto una lettera aperta. Diretta a chi di dovere e, soprattutto, all'intero Paese.

«Nei prossimi anni i funzionari di questo Dipartimento rischiano di essere soli nello svolgere il proprio lavoro, soli e indeboliti. Saremo senza il supporto della comunità scientifica, è evidente. Soli, perché quale professionalità con competenze adeguate accetterà, in futuro, il rischio di dirigere gli Uffici ad alto tasso tecnico-scientifico, come ce ne sono all'interno del nostro Dipartimento?».

Se lo chiedono ben duecentocinquattre funzionari del Dipartimento della Protezione civile. «La sentenza del 22 ottobre 2012 ha colpito profondamente l'intero sistema della Protezione civile nazionale e singolarmente ognuno di noi, funzionari e collaboratori del Dipartimento della Protezione Civile. E ha avuto risonanza in tutto il mondo. Questo potrebbe segnare un punto di non ritorno», aggiungono.

Il riferimento, ovviamente, è alla sentenza che ha condannato i membri della commissione detta «Grandi Rischi» in quanto responsabili, detto papale palape, del «reato» opposto al procurato allarme, avendo rassicurato la popolazione poco prima del terribile terremoto che colpì L'Aquila e la sua provincia, il 6 aprile del 2009. «È la Protezione civile - aggiungono i funzionari - intesa come un sistema finalizzato alla tutela dell'incolumità delle persone e dell'integrità di beni abitativi, produttivi, culturali e ambientali anche attraverso le attività di previsione e prevenzione, e non solo quelle di soccorso, che esce condannata da questo processo».

Ma il passato, sembrano voler dire i funzionari, è passato. A quel danno non è più possibile porre rimedio. Il guaio peggiore è che, secondo loro, così stando le cose, in futuro, nella sempre malaugurata ipotesi di altri disastri, la situazione non potrà che peggiorare.

Infatti spiegano: «Condannata per il passato ma, soprattutto, nelle condizioni attuali, condannata a non avere presente e futuro, nonostante sia presa ad esempio in tutto il mondo. La sola possibilità per garantire al Paese le azioni che ci competono è che le istituzioni e i cittadini tornino a supportare il sistema di Protezione civile e i suoi operatori, riconoscendone e tutelandone il valore, che coincide con il valore della prevenzione da perseguire con rigore e costanza nel tempo. E non certo con il salvifico intervento all'ultimo minuto: se si confida in questo, la sfida è persa».

La Protezione civile mette le mani avanti per proteggersi, quindi. Ma non solo. Desidera proteggere chiunque in futuro potrebbe aver bisogno di lei. «Non possiamo tacere quanto è nella nostra esperienza diretta. Esperienza diretta vissuta nel quotidiano e di emergenza in emergenza, al fianco dei colleghi condannati a L'Aquila, che negli anni hanno messo a disposizione la propria indiscussa competenza, professionalità e passione nelle attività di protezione civile, contribuendo al miglioramento dell'intero sistema Paese.



***Anche la Protezione civile contro i giudici dell'Aquila: «Senza esperti è la fine»***

È per questo che, a parte i riconoscimenti personali e le dichiarazioni di stima e di solidarietà individuali nei confronti di persone con cui è un onore ed un privilegio lavorare, rimane che quanto accaduto è grave dal punto di vista sistemico, e potrebbe segnare un punto di non ritorno».

Sarebbe un disastro da Protezione civile.

**ABBANDONATI**

«Con questa sentenza il nostro sistema non ha più presente e futuro» **SPADA DI DAMOCLE**

«Non si può lavorare con la paura di essere incriminati o incarcerati»

***Costa Concordia. Conclusa la messa in sicurezza*****L'Altro quotidiano.it**

*"Costa Concordia. Conclusa la messa in sicurezza"*

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

0 Commenti

ISOLA DEL GIGLIO. Si è conclusa la fase di messa in sicurezza e cronoprogramma sotto controllo della Costa Concordia: lo comunica l'Osservatorio, presieduto dalla geologa Maria Sargentini, che segue le operazioni per la rimozione della nave naufragata davanti all'isola del Giglio, lo scorso 13 gennaio. La comunicazione è d'intesa con il capo del dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli.

Resta solo "da completare - precisa Sargentini - la tensionatura dei cavi, interrotta da venerdì pomeriggio a causa delle condizioni meteomarine avverse. Per gli stessi motivi sono state sospese le attività in corso per le perforazioni di grande diametro".

Ricordo - puntualizza la presidente dell'Osservatorio - che il ritardo nella conclusione della fase di messa in sicurezza non incide sul cronoprogramma complessivo. Infatti le attività lato mare sono, com'è noto, iniziate".

L'Osservatorio comunica di aver autorizzato proprio venerdì l'avvio dei lavori per la fase di "grout bags" (cioè il posizionamento dei materassi di cemento sotto il relitto) e che Costa Crociere ha informato su possibili misure di accelerazione di alcune fasi dei lavori, rispetto alle quali sono in corso, con il consorzio Titan Micoperi, le necessarie verifiche di fattibilità. Tali misure sono state definite, anche su richiesta dell'Osservatorio, per garantire i tempi previsti anche nell'eventualità di ulteriori possibili significativi fermi per condizioni estranee alla volontà degli operatori.

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

Unità nazionale e solidarietà: dalla popolazione colpita dal sisma riconoscenza per il sostegno

«Ci rialziamo anche grazie a voi»

Il sindaco di Medolla a Podenzano per celebrare il 4 Novembre

**PODENZANO** - «Se ci rialzeremo presto sarà grazie a voi e a chi ci ha sostenuto in questi mesi». Filippo Molinari, sindaco di Medolla, uno dei paesi del Modenese colpiti duramente dal terremoto del 29 e del 29 maggio scorso, nell'annuale celebrazione del 4 novembre e della consegna delle borse di studio che si è tenuta ieri a Podenzano, ha voluto essere presente insieme all'assessore alla cultura Rachele Paltrinieri per ringraziare del sostegno ricevuto.

La commemorazione, promossa dal Comune di Podenzano con l'associazione combattenti e reduci e il gruppo alpini, ha reso omaggio ai caduti nella Messa e nelle parole pronunciate davanti al monumento antistante il municipio alla presenza delle autorità civili, militari e religiose. «Celebriamo il 4 novembre 1918 - ha affermato il sindaco, Alessandro Ghisoni -, perché da quella data è iniziato un percorso di trasformazione della nostra società». Una trasformazione fatta anche di valori come la solidarietà che in questi mesi si è concretizzata con l'aiuto al comune di Medolla con cui, è stato sottolineato, si è creato come un gemellaggio. Esempio ne sia la telefonata che lo stesso Ghisoni ha ricevuto dal vicesindaco di Medolla, Giuseppe Ganzerli, quando anche nella nostra provincia si verificò una forte scossa tellurica. «Nonostante la loro situazione - ha osservato Ghisoni -, mi disse: se avete bisogno di aiuto noi ci siamo. Mi ha molto colpito». Ieri il primo cittadino di Medolla, Filippo Molinari, ha portato la testimonianza di un paese in fase di ricostruzione. «Il 4 novembre - ha osservato - è anche il giorno dell'unità nazionale e mi piace essere qui perché in questi mesi abbiamo avuto tanti esempi di unità e di comunità, da Podenzano e da tutte le parti del mondo. In un momento difficile abbiamo imparato che senza comunità non vi è possibilità di riscatto. Ora, nonostante le scosse continuino, siamo nella fase di ricostruzione». Per Medolla, Podenzano ha fatto la sua parte con una prima raccolta fondi a luglio che ha fruttato 5mila 626 euro, già consegnati al vicesindaco, ed una seconda per 1.385 euro, donati ieri da Ghisoni a Molinari il quale ha informato che, accanto all'assistenza alla popolazione, priorità nella ricostruzione è stata data alla scuola e a riaprire l'anno nei termini previsti. «Ce l'abbiamo fatta - ha detto -. Sono tutte aperte e funzionanti. Se c'è un futuro possibile e migliore questo può venire solo dai ragazzi che vanno a scuola». Lo ha affermato con forza anche l'assessore alla cultura di Podenzano, Annalisa Daverio, introducendo il momento che da 51 anni si tiene grazie all'iniziativa dell'allora sindaco Ugo Lunini. «Bravi ragazzi - ha detto ai 119 studenti che hanno ricevuto il contributo economico per aver concluso le secondarie di primo grado e gli anni delle superiori con una media dal 7 al 10 - perché avete dimostrato di adempiere al vostro dovere di studenti con il massimo senso di responsabilità. Quando passerete dei momenti difficili pensate ai ragazzi che hanno vissuto il terremoto, si sono rimboccati le maniche e hanno continuato a studiare».

**Nadia Plucani**

29/10/2012

***Si chiama "Un mattone per Moglia", il comune mantovano più colpito dal terremoto in E...*****Nazione, La (Arezzo)**

*"Si chiama "Un mattone per Moglia", il comune mantovano più colpito dal terremoto in E..."*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

AGENDA AREZZO pag. 19

Si chiama "Un mattone per Moglia", il comune mantovano più colpito dal terremoto in E... Si chiama "Un mattone per Moglia", il comune mantovano più colpito dal terremoto in Emilia, l'iniziativa in programma per sabato 3 novembre al Teatro Mecenate di Arezzo. L'evento è organizzato dal Liceo Artistico Piero della Francesca e Convitto Nazionale, insieme ad Arci Arezzo e alla onlus Fior di Loto. Con un'offerta minima di 10 euro infatti sarà possibile assistere allo spettacolo teatrale "Matilde Donna e Contessa" di Gabriella Motta messo in scena dal gruppo di teatro storico sperimentale Histriones di Ostiglia nella provincia di Mantova. Sono passati infatti quasi cinque mesi dal terremoto che ha violentato la terra emiliana provocando morti e ferite agli uomini e agli edifici. Grazie alla conoscenza con Ostiglia, legata alle origini mantovane di una professoressa del Pier della Francesca, nasce così l'idea della collaborazione con la locale compagnia teatrale per un aiuto alle zone terremotate. Il ricavato dello spettacolo andrà a favore del Comune di Moglia. "Matilde Donna e Contessa" andrà in scena sabato 3 novembre alle 21,30 al Teatro Mecenate di Arezzo. Lo spettacolo nasce dalla storia di Matilde di Canossa: quello che lei ricorda di luoghi e vicende e persone della sua vita. Escono dal limbo della memoria e parlano con lei il padre Bonifacio e la madre Beatrice, il primo marito Goffredo, papa Gregorio VII, Enrico IV ed Enrico V. Si ricompongono così storie private e relazioni intime e quadri di storia ufficiale. Fuori dal coro è la voce di Donizone, il monaco narratore della vita di Matilde, poeta più che storico, cantore della contessa di Canossa. Ingresso ad offerta a partire da 10 euro, per info: 3293117883. Angela Baldi

***Unione Valdera, la prima mossa di Millozzi Assegnate le deleghe «tecniche» ai 14 sindaci*****Nazione, La (Empoli)**

"Unione Valdera, la prima mossa di Millozzi Assegnate le deleghe «tecniche» ai 14 sindaci"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

PONTEDERA / VALDERA pag. 9

Unione Valdera, la prima mossa di Millozzi Assegnate le deleghe «tecniche» ai 14 sindaci LA NOSTRA AMMINISTRAZIONE PRIVILEGIATE LE SPECIFICITA' DI CIASCUNO

IL PRESIDENTE dell'Unione Valdera Simone Millozzi ha distribuito le deleghe ai 14 sindaci dell'Unione. Millozzi ha tenuto per sé le Politiche per il Lavoro, lo sportello attività produttive, gli Affari generali, programmazione e progettazione. Il vicepresidente è Alessandro Cicarelli, sindaco di Ponsacco, si occuperà di politiche di bilancio e finanziarie, semplificazione amministrativa. Corrado Guidi (Bientina) si occuperà di politiche sociali, giovanili e accoglienza. Alessio Lari (Buti) ha la delega ai tributi, politiche per il recupero dell'evasione, rapporti con il consiglio. Lucia Ciampi (Calcinaia): cultura, musei, rete bibliotecaria, politiche educative e istruzione. Filippo Faticcioni (Capannoni) ha la delega al personale, piano strategico Valdera 2020, osservatorio servizi. Giorgio Vannozzi (Casciana Terme): Turismo, marketing territoriale. Francesca Mancini (Chianni) tutela paesaggio Fabio Tedeschi (Lajatico): integrazione funzionale piccoli comuni, promozione identità della Valdera a partire dagli eventi di eccellenza (es. Teatro del Silenzio), informatica, sport. Mirko Terreni (Lari): politiche per il trasporto pubblico, Urp. Alberto Falchi (Palaia) delega alla Protezione Civile. Silvano Crecchi (Peccioli): polizia locale, attività cinofile, politiche energetiche, rifiuti, cooperazione internazionale e tavola della pace. Maria Antonietta Fais (Terricciola) agricoltura. David Turini (Santa Maria a Monte): pianificazione territoriale. Tutte le deleghe sono ricoperte ovviamente in maniera gratuita e senza compensi, come è sempre stato finora nell'Unione.

***Asbuc: eletto il direttivo Ma alle urne poca affluenza*****Nazione, La (Lucca)**

*"Asbuc: eletto il direttivo Ma alle urne poca affluenza"*

Data: **30/10/2012**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 11

Asbuc: eletto il direttivo Ma alle urne poca affluenza BARGA

GLI ELETTORI barghigiani hanno scelto per la continuità. Urne aperte per tutta la giornata di domenica nella sede della Protezione Civile per eleggere il direttivo dell'Asbuc. A votare sono stati in pochi, ma comunque gli elettori hanno espresso una preferenza univoca per la lista che ricandidava i componenti del vecchio organico: Dario Pierantoni, Gianfranco Bonaccorsi, Giuseppe Gori, Fabrizio Lugliani, Stefania Poli. Primo eletto il presidente uscente dell'Asbuc, Dario Pierantoni, con 351 voti. A seguire gli altri componenti della sua lista: Gianfranco Bonaccorsi 294; Stefania Poli 251; Giuseppe Gori 207; Fabrizio Lugliani 193. Ecco infine le preferenze accordate ai non eletti. Per quanto riguarda l'altra lista in lizza, la lista numero 1, Stefano Elmi ha ottenuto 170 voti; Roberto Adami 152; Marco Venturi 136; Oriano Gigli 116 e Giuseppe Rava 96. Tra i contendenti, quale «outsider» candidatosi singolarmente, figurava anche Giuseppe Nardini che ha ottenuto 115 voti. Adesso il prossimo passo per l'insediamento del nuovo direttivo è atteso in Comune con una delibera ufficiale.

***SINGOLARE furto con... inquinamento. Ieri mattina alcuni cittadini hanno allertat...*****Nazione, La (Lucca)**

"*SINGOLARE furto con... inquinamento. Ieri mattina alcuni cittadini hanno allertat...*"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

24 ORE LUCCA pag. 7

SINGOLARE furto con... inquinamento. Ieri mattina alcuni cittadini hanno allertat... SINGOLARE furto con... inquinamento. Ieri mattina alcuni cittadini hanno allertato i vigili urbani segnalando una macchia di gasolio che galleggiava nel canale Piscilla a San Concordio. Da una prima indagine è emerso che ignoti, nella notte, hanno messo a segno un furto di gasolio a danni di Lucca Comics and Games, dai serbatoi necessari a far funzionare gli impianti che forniscono la corrente elettrica al padiglione dei Games all'ex Campo Balilla (nelle foto). Dopo aver portato via il combustibile, i malintenzionati hanno lasciato aperti i rubinetti di due cisterne che hanno provocato uno sversamento di migliaia di litri di gasolio sul terreno, poi finiti anche nel canale Piscilla. «Lucca Comics & Games», appena allertata ha immediatamente collaborato con Polizia municipale, Vigili del Fuoco, Protezione civile comunale, Arpat e uffici ambiente del Comune e della Provincia, provvedendo all'immediato contenimento del materiale fuoriuscito, attraverso un apposito «cordone» galleggiante e l'aspirazione del gasolio. E' stata presentata una denuncia contro ignoti.

*Auto invade il luna park***Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Auto invade il luna park"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

PONTEDERA / VALDERA pag. 13

Auto invade il luna park SCENA DA far west alla fiera di San Luca. Un uomo, alla guida della sua auto, è entrato nell'area del luna park, interdetta alla circolazione. Fermato dai vigili l'uomo, un italiano di 37 anni residente a Cascina, con alcuni precedenti, ha quindi iniziato ad urlare e a minacciare gli agenti con il tesserino della protezione civile, in cui è volontario a San Frediano. L'uomo è stato quindi denunciato. Image: 20121030/foto/1383.jpg



***Si svuotano cantine e magazzini Squadre ancora a lavoro*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

*"Si svuotano cantine e magazzini Squadre ancora a lavoro"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISA pag. 4

Si svuotano cantine e magazzini Squadre ancora a lavoro **OGGI UOMINI E MEZZI IN AZIONE SUL LUNGOMARE** IL GROSSO del lavoro di pulizia delle strade di Marina allagate dalla mareggiata di domenica è stato completato nella giornata di ieri grazie all'intervento degli uomini e dei mezzi di Avr, Geofor, Protezione Civile e amministrazione comunale. Una trentina in tutto gli operatori al lavoro per tutta l'arco della giornata, supportati da ruspe, camion e altri mezzi. In prima battuta si è svolta la raccolta dei grandi detriti, poi è stato effettuato lo spazzamento e il lavaggio delle strade. Le «squadre» questa mattina torneranno di nuovo in azione su tutto il lungomare per rimuovere gli ultimi rifiuti e soprattutto ritirare nella fascia oraria dalle 7.30 alle 12.30 il materiale ingombrante proveniente dalle abitazioni dei privati reso inutilizzabile dagli allagamenti di domenica. Ovvero materassi, tavoli, divani, mobili ma anche elettrodomestici, apparecchiature elettriche e tutti gli oggetti resi irrimediabilmente inutilizzabili dall'acqua che domenica è penetrata dentro scantinati, sottoscala, magazzini, abitazioni ed esercizi pubblici. I CITTADINI residenti in lungomare Tullio Crosio, piazza Viviani e nelle vie Barbolani e Curzolani, tutti preventivamente avvisati nella giornata di ieri, dovranno esporre il materiale ingombrante di fronte a casa mentre il resto dei rifiuti potrà essere conferito normalmente nei cassonetti. I sacchi di sabbia consegnati durante le ore clou dell'emergenza per proteggere le abitazioni dalla mareggiata, invece, rimarranno a disposizione degli abitanti che, quindi, potranno utilizzarli anche nella malaugurata eventualità che dovessero ripetersi eventi di simile portata.

**«Chiederemo lo stato di calamità»****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"«Chiederemo lo stato di calamità»"

Data: **30/10/2012**

Indietro

CRONACA PISA pag. 4

«Chiederemo lo stato di calamità» Confcommercio: il summit. Ghezzi agli imprenditori: «Raccogliete la documentazione»

TRASCORSI due giorni dalla tempesta sul litorale e messo da parte il grande spavento iniziale, è tempo di contare i danni e di ragionare a mente fredda, per quanto possibile. Federico Pieragnoli, direttore di Confcommercio Pisa, ha convocato una riunione per i cittadini, i commercianti e gli imprenditori colpiti dalla furia del mare, aperta anche a coloro che non hanno subito danni e che vogliono dare il loro contributo per arrivare ad una soluzione concreta e in tempi rapidi. La riunione, fissata per domani (mercoledì 31 ottobre) alle ore 21, avrà luogo presso uno degli stabilimenti balneari che ha riportato più danni rispetto agli altri, il Bagno Toto. La richiesta fisiologica che è stata avanzata è quella dello stato di calamità, in modo da poter riparare ai danni provocati (nella foto un faccia a faccia tra i tecnici nella giornata di ieri). L'invito alla riunione è rivolto anche al sindaco di Pisa Marco Filippeschi, al presidente della Provincia Andrea Pieroni, agli assessori comunali Giuseppe Forte (Commercio e Turismo e Andrea Serfogli (Lavori Pubblici e delega proprio al litorale), e all'assessore provinciale Salvatore Sanzo. PAOLO GHEZZI, vicesindaco e assessore alla Protezione Civile, naturalmente invitato alla riunione assieme alle altre istituzioni, ha fornito ulteriori chiarimenti sull'operato dell'amministrazione. È stata calcolata l'entità dei danni? «Non c'è ancora una quantificazione precisa dei danni riportati afferma . L'unica cosa che possiamo chiedere agli imprenditori e ai commercianti coinvolti è di raccogliere la documentazione necessaria, precisa e puntuale, in modo da agevolare la decisione che verrà presa dalla Regione». Chiederete lo stato di calamità? «Al momento spiega il vicesindaco chiediamo di valutare oggettivamente e complessivamente l'entità dei danni. Occorre valutare in maniera serena senza lasciarsi andare a generalizzazioni. Abbiamo già messo a disposizione delle famiglie alcuni mezzi per raccogliere i rifiuti e i detriti portati dall'alluvione. Siamo pronti a mettere in pratica ciò che la Regione deciderà di fare». «È NATURALE chiude lo stesso Ghezzi che i prossimi giorni saranno quelli decisivi per trovare una soluzione definitiva e concreta ai problemi causati dalla tempesta e dalla forte mareggiata». Francesco Bondielli Image: 20121030/foto/5825.jpg \$:m

**«Chiarezza su responsabilità e cause»****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"«Chiarezza su responsabilità e cause»"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 3

«Chiarezza su responsabilità e cause» LA POLITICA I CONSIGLIERI DEL LITORALE ALL'ATTACCO

UN UFFICIO al quale rivolgersi per le denunce dei danni subiti da attività commerciali e cittadini e una postazione dotata di mezzi e strumenti per un più rapido intervento. La richiesta arriva da Paolo Mancini, consigliere comunale del litorale ed è contenuta in una interpellanza urgente a sindaco e giunta: «Chiedo di attivare tutti i mezzi e dispositivi affinché simili disastri non si ripetano più. La risposta della Protezione Civile e degli addetti alla sicurezza è stata positiva anche se ci sono stati ritardi nella consegna dei sacchi di sabbia. Un ringraziamento va a Pisamo e Avr per il ripristino di strade, marciapiedi ed aree pubbliche». Anche il capogruppo del pdl in consiglio Giovanni Garzella ha presentato un question time: «Chiedo al sindaco di riferire in merito all'allagamento e ai danni subiti dall'abitato di Marina nord durante la prossima seduta del consiglio». Il consigliere di Fli Paolo Cognetti si rivolge invece all'assessore Ghezzi: «Chiedo una relazione ampia e dettagliata. E' necessario verificare se e quanto i lavori alle dighe abbiano influito. Se qualcuno avesse sbagliato o sottovalutato, i cittadini dovranno essere risarciti».

**«Il peggio è passato. Pronti a ripartire»****Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"«Il peggio è passato. Pronti a ripartire»"*Data: **30/10/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

«Il peggio è passato. Pronti a ripartire» Dopo il disastro si contano i danni, ma si guarda già al domani di FRANCESCA BIANCHI STRADE asciutte ma ancora piene di detriti. Macerie vere e proprie, legno, sassi. Ieri mattina Marina di Pisa si è svegliata con il sole. E i resti di una mareggiata eccezionale, inattesa, spaventosa. Le squadre di protezione civile, i vigili del fuoco, i mezzi dell'Avr hanno continuato a lavorare per tutto il giorno mentre le pompe aspiravano l'ultima acqua dagli scantinati e le ruspe ricostruivano tratti di scogliera polverizzata dalla violenza delle onde e del vento. La voglia è quella di tornare alla normalità più in fretta possibile. Ma i danni sono evidenti. A Boccadarno, dove il mare ha invaso e allagato tutto: stabilimenti balneari, abitazioni, negozi. E nella parte sud dove la mareggiata ha devastato le strutture storiche. ABITA al civico 7 del lungomare Tullio Crosio Antonio Arcucci. «Le onde ripete si accalcavano a porte e finestre. L'acqua a un certo punto mi è arrivata al ginocchio, mi è entrata in casa, rovinando tutto. Divani, elettrodomestici, vestiti. Mia figlia oggi mi ha chiamato e mi ha detto: Papà, i libri di scuola sono da buttare! Ho ancora dieci centimetri di acqua in casa, aspetto di mettere in funzione la pompa a immersione. Poi cercherò di capire cosa si può salvare e cosa invece è andato perso». Simone Brogni de La Rosa dei Venti a Boccadarno, dopo aver tentato domenica di entrare nel bar per due volte senza riuscirci, ieri ha imbracciato la pala per togliere il fango alle 8 e ha finito di asciugare il locale a fine mattinata: «Le onde racconta hanno scaraventato tavolini, sedie, fioriere pesantissime contro la recinzione del porto, qualcosa anche al di là. Purtroppo il mare è così, questa mareggiata è stata eccezionale, ma sono cose che succedono. Dobbiamo ripartire, in fretta. Stamattina ho fatto solo tre caffè ma si va avanti, si deve andare avanti». Anche Andrea Borelli e Andrea Bottai del Bobo's Bar si sono rimboccati le maniche senza perdere tempo. «Poteva andare peggio affermano. Abbiamo ripulito tutto l'esterno, da soli. Ora aspettiamo le ruspe per rimuovere le macerie. L'interno del bar, per fortuna, si è salvato. Fuori il mare ci ha portato via sedie e tavoli e ha sradicato la tenda. Ma siamo qui, e questo è l'importante». Franco Dell'Ira e Maida Vannozzi abitano in via dell'Ordine e ieri si sono presentati sul lungomare per capire l'entità dei danni: «La nostra casa è riparata dicono, l'acqua da noi non è arrivata. Ma questa mareggiata è solo una delle tante che Marina ogni anno si trova a fronteggiare. Su Marina i nostri amministratori dovrebbero decidersi a spendere, a investire per proteggerla...». POI C'È la parte sud. Il lungomare è asciutto e pulito, dall'esterno sembra tutto a posto. Ma è scendendo in spiaggia che il disastro si tocca con mano. La spiaggia del bagno La Riva non c'è più. Spazzata via dalla furia delle onde. «Prima c'era spazio per un centinaio di ombrelloni dice Alvaro Alessandri ora è rimasto solo un lembo di sabbia, sufficiente per meno della metà. L'acqua ha scoperto le fondamenta del ristorante, che andranno consolidate. E poi sono state distrutte le cabine, solo per quelle serviranno almeno 20mila euro. E' difficile fare un calcolo dei danni, ma ci sarà da spendere 80mila euro minimo». Quel che resta del Bagno Toto è un cumulo di legno e macerie: i fratelli Gelsi, proprietari anche de La Perla Cafè, ieri hanno convocato subito i periti dell'assicurazione. «Aspettiamo la perizia...» dicono. «Per fortuna la terrazza si è salvata». Con loro, a osservare il disastro, anche Susanna e Cristiano Scarpellini, i proprietari storici, che su quella spiaggia hanno passato una vita. Cristiano è anche titolare del Marco Polo: «Noi per fortuna non abbiamo subito danni». Di fronte al circolo Arnino ci sono imbarcazioni a pezzi: «Almeno una decina sono state danneggiate conferma il socio Elio Bertoncini alcune spezzate in due. Anche un motore è stato stroncato'. E poi patini, materiale vario... Cosa faremo? Aggiusteremo quello che c'è da aggiustare. E' andata così...». Tavole divelte, pontile impraticabile, spiaggia «mangiata», magazzini colmi di fango anche al Foresta: «Abbiamo ripulito tutto, con fatica dice Alessandro Benvenuti. L'acqua era ovunque. E i danni si vedono ad occhio nudo. Difficile quantificarli». Intanto, però, si corre. In cucina e in sala perché il ristorante, intatto, non si ferma. C'è da preparare il pranzo. E poi la cena.

***DRAMMA E SOLIDARIETÀ*****Nazione, La (Prato)***"DRAMMA E SOLIDARIETÀ"*Data: **30/10/2012**

Indietro

PRIMA pag. 1

DRAMMA E SOLIDARIETÀ RICORDERÒ sempre la notte fra il 30 e 31 ottobre 1992 ma soprattutto i giorni drammatici che seguirono per la città di Poggio a Caiano. All'epoca ero vicesindaco, nella giunta di Vanni Parretti scomparso di recente e che fu per tutti un punto di riferimento in quel periodo e si adoperò senza risparmiarsi per fronteggiare la calamità. In quegli anni non si era ancora sviluppato il concetto odierno di protezione civile ma l'emergenza fu gestita con serietà, professionalità e pieno spirito di collaborazione. Quella sera c'era stato un convegno all'Hermitage e tornai a casa verso mezzanotte ma nella mia zona non ci furono problemi così mi resi conto del disastro solo la mattina successiva. Ho saputo, poi, che quella notte tanti concittadini si sono adoperati per avvisare i residenti di salire ai piani alti delle case. La mattina mi recai in Comune dove trovai Parretti e la macchina dell'emergenza si mise in movimento. Il mio compito fu di coordinare la raccolta e distribuzione dei generi di prima necessità (ad esempio acqua, latte, segatura...) al palazzetto dello sport e lì rimasi una settimana. Tornai in piazza IV Novembre che era il punto dove venivano ammassati i detriti, per un'intervista con Emilio Fede del Tg4. C'erano da ripulire case, aziende, uffici, la scuola: fu mobilitato il personale del Comune e non c'era davvero distinzione fra operai e impiegati.

**«Con i tagli del Governo spariscono i contratti a termine»****Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«Con i tagli del Governo spariscono i contratti a termine»"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

ECONOMIA & FINANZA pag. 28

«Con i tagli del Governo spariscono i contratti a termine» SPENDING REVIEW INCONTRO TRA L'ASSESSORE REGIONALE GIANLUCA ROSSI, PARLAMENTARI E SINDACI

PERUGIA LE QUESTIONI legate al personale dipendente assunto a tempo determinato a seguito della legge sulla ricostruzione (art.14 Legge 61/98) e alcuni aspetti della "spending review" sono stati al centro dell'incontro promosso dall'assessore al bilancio della Regione Umbria, Gianluca Rossi, con una rappresentanza di parlamentari umbri. Alla riunione, che si è tenuta stamani in assessorato, erano presenti anche i sindaci dei comuni colpiti dal sisma del 1997. In particolare, per quanto riguarda la Legge 61/98, è stato sottolineato che il taglio dei finanziamenti operato dal Governo sin dal 2010 non consente alla Regione Umbria di poter continuare a garantire la copertura finanziaria della legge come avvenuto invece per le annualità 2011 e il 2012. I sindaci hanno inoltre evidenziato che, a partire dal 31 dicembre, sarà pertanto impossibile avvalersi del personale a tempo determinato. Ciò rischia di compromettere gli ingenti sforzi finora fatti nel processo di ricostruzione post sisma e di vanificare i positivi risultati conseguiti. Alla luce della lettera inviata dalla presidente Marini al Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, in cui si chiedeva di assumere iniziative utili a ricercare adeguate forme di stabilizzazione dei precari per non disperdere il patrimonio di professionalità di cui dispongono gli enti locali interessati, e tenendo conto di quanto rappresentato all'assessore Rossi e dai sindaci presenti, i parlamentari umbri si sono impegnati ad attivarsi con il Capo Dipartimento della Protezione Civile e con il Governo affinché i Comuni colpiti dal sisma del 1997 possano continuare nell'opera di ricostruzione che non è conclusa, trovando gli strumenti normativi e finanziari adeguati.

***L'ondata di maltempo ha isolato Azzano Pronto intervento della protezione civile*****Nazione, La (Viareggio)**

*"L'ondata di maltempo ha isolato Azzano Pronto intervento della protezione civile"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 14

L'ondata di maltempo ha isolato Azzano Pronto intervento della protezione civile SERAVEZZA DISAGI

IL MALTEMPO delle ultime ore ha creato molti problemi nei paesi della montagna di Seravezza. Le piogge torrenziali cadute nelle ultime 48 ore hanno isolato il paese di Azzano che da tre giorni è privo di collegamento alla rete telefonica. La pubblica assistenza del paese in collaborazione con la protezione civile si è attivata per far fronte al disagio causato alla popolazione della montagna come spiega Pietro Conti responsabile della pubblica assistenza: " Dalla giornata di ieri siamo attivi con quattro punti radio posizionati in paese e grazie ai volontari che sono collegati con la centralina della protezione civile in piazza Matteotti a Querceta è garantito un servizio di assistenza 24 ore al giorno per qualsiasi segnalazione da parte della cittadinanza. Ormai sono diversi giorni che il paese è isolato e quindi abbiamo ritenuto opportuno attivarci per cercare di agevolare i cittadini. La situazione delle frazioni della montagna è sicuramente ancora difficile ( siamo dotati di un cavo per la rete fissa e la telefonia mobile che dalla montagna scende a valle) -aggiunge Conti- in molti casi non riusciamo a collegarci ai canali televisivi del digitale terrestre e siamo ancora privi dell'ADSL per la connessione veloce a internet, quindi è importante sensibilizzare le popolazioni e le istituzioni alle problematiche della montagna versiliese." Eleonora Luisi

*«I piromani volevano incenerire 25 anni di storia»*

**Nazione, La (Viareggio)**

"«I piromani volevano incenerire 25 anni di storia»"

Data: **30/10/2012**

Indietro

CAMAIORE pag. 10

«I piromani volevano incenerire 25 anni di storia» Le indagini dell'Arma sono molto complesse. I titolari pensano alla data di riapertura

**IL ROGO AL KAMA KAMA LO SFOGO DEL SEGRETRARIO PROVINCIALE DEL SINDACATO LOCALI DA BALLO**

INCENDIO Il Kama; a sinistra il tenente Grazia Centrone; in alto, Luigi Cosignani

DA UNA PARTE le indagini, dall'altra la voglia di ripartire: il giorno dopo l'incendio doloso al Kama Kama di Capezzano Pianore sono questi i due filoni in cui si muovono gli inquirenti e i proprietari, nell'attesa di sapere quali sono le condizioni da ritoccare per l'eventuale come e quando, a questo punto, sono i nodi da sciogliere riapertura del locale. «INDAGINI a 360 gradi»: gli inquirenti dell'Arma coordinati dal tenente Grazia Centrone, comandante del nucleo Operativo stanno seguendo tutte le possibili piste. Nel corso della giornata sono stati ascoltati sia il proprietario dell'immobile sia i rappresentanti della società che gestisce il locale e che avrebbe riaperto i battenti con una grande festa programmata per il prossimo 10 novembre. All'interno della discoteca hanno lavorato sodo anche gli uomini della scientifica alla ricerca di elementi utili alle indagini. Massimo riserbo anche se non ci sono dubbi che si sia trattato di un incendio doloso nel quale gli attentatori volevano distruggere il locale. «E' STATO un atto molto grave, direi gravissimo sottolinea Luigi Cosignani, colui che ha creato la moda del Kama Kama, ma che interviene come presidente provinciale del Silb, il sindacato che raggruppa i titolari dei locali da ballo : non so che dire di fronte a queste situazioni spiacevoli. E' brutto quando un imprenditore vuole rilanciare un locale e qualcuno, non si sa per quale motivo, cerca di impedirglielo con tutti i mezzi anche con un incendio». Ma un fatto è certo: la grinta della famiglia Cosignani è tale che anche se in ritardo oppure da un'altra parte nell'attesa che il locale di via Provinciale a Capezzano venga rimesso in condizione di ospitare il pubblico dei giovani il Kama ripartirà. «Questo è sicuro conclude Cosignani : un quarto di secolo di storia non può essere cancellato da un incendio doloso». Image: 20121030/foto/8753.jpg



***Motori e impianti elettrici rovinati nei bagni*****Nazione, La (Viareggio)**

*"Motori e impianti elettrici rovinati nei bagni"*

Data: **30/10/2012**

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 9

**Motori e impianti elettrici rovinati nei bagni** I balneari della Terrazza della Repubblica ringraziano la Protezione civile MAREGGIATA IL SOLE HA AIUTATO LA PULIZIA DEGLI STABILIMENTI, MA L'ACQUA HA FATTO DANNI ENORMI

**DESOLAZIONE** Anche ieri mattina la zona a ridosso degli stabilimenti era allagata (Foto Umicini)

IL SOLE di ieri mattina ha facilitato le pulizie nei bagni allagati dal mare, che ieri pomeriggio, all'apparenza, non sembravano aver subito gravi danni. Ma se la maggior parte delle attrezzature di spiaggia sono tornate a nuova vita dopo una semplice spruzzata con le sistole e le idropultrici, ben altra è la situazione di motori e impianti elettrici finiti sott'acqua. In ogni caso una conta precisa dell'entità dei danni subiti dagli stabilimenti balneari potrà essere fatta fra qualche giorno. C'è chi fra i titolari ha promosso un incontro della categoria per verificare se ci possono essere le condizioni per chiedere il massimo sostegno da parte delle associazioni di categoria. **SOPRATTUTTO** alla Marina di Levante, ma anche all'inizio della Passeggiata e a Lido di Camaione, il livello dell'acqua del mare spinta dalle onde e dal vento è arrivato domenica mattina anche a 40 centimetri sopra il livello di campagna. Questo significa che sono stati allagati gli scantinati, i vani dei motori di filtraggio dell'acqua delle piscine, ma anche le sale da pranzo dei ristoranti. E così le prese elettriche, ormai bagnate di acqua salata, dovranno essere totalmente sostituite, mentre irreversibili sono apparsi anche i danni ai componenti dei motori elettrici. Colmo della beffa, sono saltati anche i motori delle pompe che molti hanno a protezione degli impianti delle piscine, per lo meno quelli che non sono entrati in funzione a causa dei blackout di domenica mattina. La conta dei danni però sarà affare dei periti delle compagnie assicurative. **GRANDE LAVORO** anche nella zona di Città Giardino dove numerosi stabilimenti balneari sono stati invasi dall'acqua di mare: la stima dei danni è ancora imprecisata comunque alcuni titolari di stabilimenti hanno voluto pubblicamente ringraziare il personale e i volontari della Protezione civile del comune di Viareggio che fino a mezzanotte di domenica sera sono stati in piena attività. «Abbiamo avuto la dimostrazione della loro professionalità e del grande impegno profuso» ha sottolineato Rossella Settepassi. Impegno e abnegazione che ha trovato una splendida risposta anche in altre zone della Terrazza della Repubblica dove almeno una dozzina di stabilimenti balneari ha avuto l'acqua negli scantinati con danni non ancora ben definiti. Si tratta di conseguenze che prevedono un esborso importante. Image: 20121030/foto/8730.jpg

*sostegno a s. agostino e mirabello*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Sostegno a S. Agostino e Mirabello

ASSOCIAZIONE POLIZIA PENITENZIARIA

L'Associazione nazionale polizia penitenziaria - protagonista del progetto " Batticuore per l'Emilia" - in collaborazione con Protezione civile, amministrazione di S. Agostino e don Ferdinando di Mirabello, ha consegnato alle due comunità 12 quintali di generi alimentari a lunga conservazione e prodotti per l'igiene. I generi, raccolti grazie alla generosità di consumatori e Famila Rovigo, in accordo con i servizi sociali, saranno consegnati a 21 famiglie bisognose di Sant'Agostino e a 42 di Mirabello.

*il grazie dei centesi per l'aiuto dei volontari*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **29/10/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Il grazie dei centesi per l'aiuto dei volontari

In tanti al palasport per la cerimonia di ringraziamento Diamoci la mano La carica dei 2.500 che hanno contribuito alla rinascita della città

CENTO Una nuova scuola materna a Casumaro, un altro prezioso regalo dagli alpini volontari. Una sorpresa e ancora una volta, un aiuto importante alla comunità centese, quello portato dall'Associazione nazionale alpini, sempre in prima linea nella gestione dell'emergenza, fin dal 20 maggio, e per mesi nel campo tenda di Santa Liberata. Un pomeriggio ricco di tante emozioni, quello che si è svolto sabato al palazzetto dello sport, con l'iniziativa Diamoci la mano voluta e organizzata dal Comune di Cento per ringraziare, ad uno ad uno, tutti coloro che hanno permesso alla città colpita dal sisma e alla sua comunità, di rialzarsi, e partire per ricostruire. Presentato dall'attrice Chiara Buratti, l'evento ha ripercorso, tra la commozione e i mille ricordi suscitati dalla proiezione sullo sfondo di centinaia di scatti fotografici e filmati, tutti i momenti più significativi da quel fatidico 20 maggio, quando una forte scossa sismica ha fatto tremare violentemente il suolo della pianura padana e il territorio di Cento imprimendo una segno indelebile nella memoria dei centesi. «Poi il 29, come un tuono, il terremoto semina angoscia e panico nelle gente, danni e crepe nei monumenti, nelle case, le sedi istituzionali ferite e sfigurate, chiese e aziende crollate. Due le vittime centesi, e la città cambia volto. Ma la gente, stretta in un abbraccio ideale, reagisce ad una forza ignota, contro la quale solo lo slancio spontaneo della solidarietà di tutti coloro che hanno portato un aiuto, ha potuto dare coraggio». Sulle gradinate del palazzetto, tante divise dai più svariati colori, rappresentanti di Comuni, associazioni, imprese, comitati e singoli cittadini che hanno messo in campo la propria capacità e generosità. Dal sindaco Piero Lodi, a nome di tutta la comunità centese, un ringraziamento speciale, con la consegna di una formella, con il simbolo delle mani che si stringono tra loro in nome della solidarietà, realizzata dallo scultore Adelfo Galli in collaborazione con Scuola Artigianato Artistico del Centopievese. Dalla filiera istituzionale, rappresentata dall'assessore regionale Paolo Gazzolo, dal prefetto di Ferrara Provvidenza Raimondo, dalla presidente della Provincia Marcella Zappaterra dal direttore sanitario Asl di Ferrara Paolo Saltari, alle tutte le forze dell'ordine, dall'associazionismo locale e proveniente da tutta Italia, alle forze imprenditoriali, produttive e bancarie centesi, da gruppi commerciali e catene alimentari ai numerosi Comuni che, con Cento, hanno stretto un gemellaggio di solidarietà, fino al mondo del volontariato sociale, della cultura, dell'arte e dello spettacolo centese, un centinaio di persone hanno sfilato sul palco del palazzetto, in rappresentanza dei 2.500 volontari, che da Cento e da tutta Italia, hanno collaborato, lavorato e portato un piccolo grande contributo o un sostegno, tutti determinanti per risorgere Cento e riportarla all'originario splendore. A tutti il compito di lasciare le proprie impronte in formelle d'argilla, che andranno a formare un monumento perenne e composito fatto di mani e nomi, e che rimarrà alle prossime generazioni in ricordo dei forti legami di amicizia e solidarietà nati a seguito del sisma. Colonna sonora del pomeriggio, il coro Alpin Dal Rosa del gruppo Ana Valsesiana che ha accompagnato il ricordo delle vittime del terremoto, Sandra Gherardi e Leonardo Ansaloni, ma anche il volontario Ana e capo campo scomparso Carlo Sforzi. A loro un lungo e sentito applauso, in un evento in cui la solidarietà e il volontariato hanno continuato a fare doni a Cento. Beatrice Barberini

\$.m

*casumaro ospite alla giornata di finale emilia*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

- *Sport*

Casumaro ospite alla giornata di Finale Emilia

FINALE EMILIA (MO) E stata una vera festa quella che si è celebrata nei giorni scorsi su ciò che resta del terreno dello stadio Comunale di Finale Emilia. Dopo le tende della Protezione Civile, sono stati i bambini a tornare ad impossessarsi di quel che rimane del tappeto verde dello stadio finalese che, grazie all'impegno del Centro sportivo italiano, tra qualche tempo verrà ricostruito con un manto in sintetico di ultima generazione. Intanto però, il pallone ha ripreso a rotolare tra ciuffi di gramigna e qualche avvallamento. A rincorrerlo i ragazzini di Junior Finale, Casumaro, Folgore Mirandola, Medolla, Quarantolese e Scuola Calcio Giochiamoapallone Roma. I piccoli calciatori, tecnici, dirigenti e famigliari, grazie alla protezione civile sono stati ospitati nelle tende del Campo 6 di Finale e hanno potuto poi osservare coi loro occhi i danni del terremoto, oltre all'impegno con cui tutto il territorio sta cercando di tornar quanto più possibile alla vita normale. E in questa normalità c'è anche il calcio, soprattutto quello giovanile. Così un centinaio di ragazzi da 5 a 10 anni hanno giocato una serie di partite per la pura gioia di rincorrere un pallone. Da ricordare infine che la Scuola Calcio romana ha consegnato allo Junior Finale la somma di 1610 euro.

*un fondo di tre milioni per la ripresa*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

*- Provincia*

Un fondo di tre milioni per la ripresa

L'impegno della Fondazione Caricento per finanziare imprenditori, artigiani e commercianti colpiti dal sisma CENTO Tre milioni di euro per operazioni di finanziamento a favore di imprenditori, artigiani e commercianti del cratere, che hanno la necessità di ricostruire, riparare, mettere a norma o ripristinare le attività danneggiate dal terremoto. E l'impegno assunto dalla Fondazione CariCento per uno speciale fondo di garanzia per la ricostruzione dopo gli eventi sismici: un fondo già deliberato, e sono allo studio gli ultimi dettagli per un protocollo d'intesa con la Cassa di Risparmio di Cento Spa, che possa prevedere una cogaranzia da parte della stessa Fondazione. E una delle decisioni assunte ieri dall'assemblea dei soci della Fondazione, riunita - il Salone di Rappresentanza è per ora sede provvisoria di alcuni uffici della banca - nell'aula magna del Tecnopolo Unife di Cento, messo a disposizione dell'Ateneo ferrarese in comodato gratuito. Un'assemblea alla quale hanno partecipato per la prima volta 15 nuovi soci (102 il numero complessivo): Paolo Alboni, Mariella Balboni, Diego Bonora, Paolo Borghi, Gianni Cavicchi, Diego Cavicchioli, Luigi Fava, Lorenzo Gallerani, Roberto Gallerani Guidetti, Giovanni Giorgi, Stefano Grechi, Francesco Lodi, Ubaldo Minarelli, Marco Morselli e Andrea Samaritani. All'assemblea la presidente Milena Cariani ha comunicato che a seguito del terremoto la Fondazione ha deciso di sospendere l'attività erogativa e tutti i progetti in essere (non ha subito stop il progetto di costruzione del nuovo Pronto soccorso dell'ospedale di Cento), i consiglieri e revisori hanno rinunciato ai gettoni di presenza per convogliare tutte le risorse e i fondi accantonati, a favore di alcune iniziative da mettere in campo per rispondere all'emergenza ed intervenire laddove il pubblico non sarebbe intervenuto. «Non sapevamo ancora esattamente quale forma dare al nostro aiuto alla ricostruzione, ma sapevamo che dovevamo muoverci in questa direzione - commenta Cariani -. Le decisioni all'interno della Fondazione devono seguire un iter che comporta tempi tecnici non prescindibili, compreso il fatto di dover interpellare il ministero dell'Economia e ottenere il suo nulla osta alle variazioni dei documenti finanziari». E la Fondazione sin dall'inizio «ha condiviso la necessità di mettere in campo strumenti efficaci capaci di intervenire soprattutto dove non interviene il pubblico - sostiene la presidente -. Dobbiamo fornire un aiuto concreto al nostro sistema economico locale così duramente colpito». Sono state proposte all'assemblea modifiche al Piano programmatico pluriennale 2012-2014 e al Documento Programmatico Previsionale 2012. Saranno individuati progetti speciali volti al sostegno delle attività produttive del territorio, finanziati prevalentemente con le risorse accantonate nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Il settore Sviluppo locale ed edilizia popolare diventa settore rilevante e in esso è inserita la possibilità di attuare sinergie con altri attori operanti a fianco delle attività produttive del territorio per mettere a punto uno strumento di supporto efficace e immediato. «In piena sinergia con la Cassa di Cento - spiega Cariani - vogliamo essere a fianco degli imprenditori», per evitare delocalizzazioni, cercando di facilitare l'accesso al credito, per favorire la ripresa del lavoro e delle condizioni sociali, a partire dalle famiglie. Il presidente Cariani ha anche informato l'assemblea che la scorsa settimana è stata invitata dalla Consulta delle Fondazioni Umbre a ritirare un contributo di solidarietà di 80 mila euro per «la ripresa delle attività produttive, magari dei centri storici, naturali mercati all'aperto». Inoltre è stato ricordato l'impegno dell'Acri (Associazione tra Casse e Fondazioni Italiane) ha deciso una raccolta fondi tra le proprie associate, che dovrebbe attestarsi sui 5,2 milioni di euro, per iniziative mirate. Alla provincia di Ferrara spetterà il 34% dei Fondi raccolti, a favore dell'edilizia scolastica; se tutte le Fondazioni manterranno gli impegni tra il milione e 600 mila e il milione e 900 mila euro. Molti gli interventi dei soci tutti accomunati dall'idea di dover far sistema per cercare di sostenere la città di Cento, con appelli alla classe dirigente centese affinché sia portatrice di idee e risorse.

*aliquote imu 2012, vota contro solo iaf*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

## CONSIGLIO COMUNALE

Aliquote Imu 2012, vota contro solo Iaf

Con la maggioranza anche Lega, Fli, Prc-Pdci, Liberi e Forti. Il gruppo Pdl si è astenuto

La conferma delle aliquote Imu per il 2012 - cioè il fatto che non siano state aumentate - ha ricevuto ampi consensi ieri in consiglio comunale. La delibera illustrata dall'assessore al bilancio Luigi Marattin oltre ai voti della maggioranza (Pd, Idv, Psi-Pri, Sinistra aperta) ha ricevuto anche quelli di Lega Nord, Liberi e Forti, Fli e Rifondazione-Comunisti italiani; solo il gruppo Io amo Ferrara ha votato contro, mentre il Pdl si è astenuto. Queste le aliquote 0,4 per mille: abitazione principale e relative pertinenze (con detrazione di 200 euro e di 50 euro per ogni figlio a carico): 0,9 per gli altri immobili. «Tali aliquote - ha ricordato Marattin - sono le più basse della Regione Emilia-Romagna e le quinte più basse in Italia, nonostante il noto crollo verticale di oneri di urbanizzazione e contravvenzioni, e nonostante il taglio del Governo (circa 800.000 euro) in corso di esercizio». Confermate anche le due agevolazioni che il Comune aveva già deciso e applicato: 0,4 per i fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive, e per i fabbricati acquistati da fallimento o (da altra procedura concorsuale) e destinati a nuove attività produttive; 0,52 per le unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivise. Questo tipo di immobili era equiparata a seconda casa (e quindi assoggettabile all'aliquota del 9%), ma il Comune ha ritenuto opportuno fissare un'aliquota inferiore, per ragioni di equità sociale. All'apertura dei lavori il Consiglio comunale di Ferrara ha osservato un minuto di silenzio per commemorare la scomparsa del caporale Tiziano Pierotti, 52° militare italiano caduto in Afghanistan. Dopo l'approvazione unanime di un ordine del giorno «per superare la pratica della sottoscrizione di dimissioni in bianco all'atto dell'assunzione» presentato dalla consigliera Annalisa Ferrari (Pd), i lavori sono proseguiti con la discussione e approvazione di alcune delibere, tra cui quella relativa al Terre Estensi, l'associazione tra i Comuni di Ferrara, masi Torello e Voghiera; in base la regola, entro approvato Terre Estensi gestirà i servizi Polizia municipale e amministrativa, la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali, le Attività in ambito comunale di pianificazione e Protezione civile e di coordinamento dei Primi Soccorsi; la delibera, presentata dall'assessore Luciano Masieri è stata approvata all'unanimità-

*certosa ancora coi cerotti restauro da un milione*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Certosa ancora coi cerotti Restauro da un milione

La prossima settimana il via ai lavori anche all'interno di San Cristoforo Accordi con la Curia per svolgere le funzioni religiose nella sala del commiato

FERRARA Il terremoto ha turbato anche il silenzio della Certosa monumentale di Ferrara. Tuttora un 15% circa della superficie interna rimane inaccessibile, nel primo grande claustro del 400 e in particolare nell'area Massari. Due passi nella zona rossa e i danni del 20 maggio sono ben visibili: colonne staccate dalla base e pericolosamente inclinate, crepe profonde lungo i muri. I tempi per il completo recupero saranno lunghi, «anche cinque o sei anni», calcola l'assessore ai lavori pubblici Aldo Modonesi. Visto che serve quasi un milione di euro. «Finora ne abbiamo spesi 150mila, del fondo per la manutenzione straordinaria dei cimiteri di Comune e Amsefc. Chiaro che non potranno essere tutti fondi nostri, in cassa non li abbiamo, e quindi la fattibilità va verificata. Ad oggi aggiunge Modonesi - poi non c'è nessuna ordinanza della gestione commissariale del post-terremoto relativa ai beni monumentali». C'è pure un altro fattore che potrebbe ritardare gli interventi: il complesso intreccio tra pubblico e privato, come spiega il direttore operativo dell'Amsefc Stefano Lucci: «C'è una commistione tra la proprietà comunale e gli obblighi dei concessionari delle tombe che devono provvedere alla manutenzione». E il caso della tomba Trotti Mosti, sopra cui pende una lesione tutt'altro che rassicurante. Si cammina tra loculi che ormai più nessun parente cura: ecco vasi e fiori sparsi a terra, intoccati dopo la prima grande scossa. Anche la cappella dei monsignori ha il cornicione spezzato. Al milione di cui si è già detto, vanno aggiunti altri 400-500mila euro per San Cristoforo alla Certosa. Dentro, il crocifisso collocato sopra l'altare ligneo non dà più sulla navata centrale: la forza della terra lo ha fatto girare verso sinistra. «Ma la parte transennata è quella verso l'ingresso illustra Angelo Andreotti, direttore dei musei d'arte antica -, oltre che parte delle cappelle laterali. Danneggiata in particolare è la volta centrale». Con una piattaforma che può raggiungere i venti metri di altezza, informa Natascia Frasson del servizio beni monumentali, la prossima settimana si potrà osservare più da vicino la prima semicalotta sferica. Intanto un accordo con la Curia renderà possibile durante l'inverno svolgere funerali con rito cattolico nella Sala del Commiato dell'area crematoria. Inoltre, in occasione della Commemorazione dei defunti, da oggi al 2 novembre si potrà parcheggiare nell'anello di piazza Ariostea dalle 7 alle 19; l'1 e il 2 c'è una navetta che fa il percorso Stazione ferroviaria-viale Cavour-corso Ercole I d'Este-Certosa e viceversa, ogni 20 minuti circa. Al sopralluogo ha preso parte anche Giovanni Casadio, dirigente tecnico di Amsefc. Fabio Terminali

*certosa ferita, per il restauro serve un milione*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Certosa ferita, per il restauro serve un milione

TERREMOTO: al via anche i lavori in san cristoforo

Il terremoto ha turbato anche il silenzio della Certosa monumentale di Ferrara. I tempi per il completo recupero saranno lunghi, «anche cinque o sei anni», calcola l'assessore ai lavori pubblici Aldo Modonesi. Visto che serve quasi un milione di euro. «Finora ne abbiamo spesi 150mila». nALLE PAGINE 2 E 3



***Un principio di incendio al Dipartimento di Scienze Biologiche in via Roma*****Pisa Notizie.it**

*"Un principio di incendio al Dipartimento di Scienze Biologiche in via Roma"*

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

29/10/12 11:54 | autore: redazione Pisanotizie Stampa

Un principio di incendio al Dipartimento di Scienze Biologiche in via Roma 0

Sul posto i Vigili del Fuoco. Un corto circuito a un quadro elettrico la probabile causa

I Vigili del Fuoco sono stati impegnati questa mattina al Dipartimento di Scienze Biologiche in via Roma. La chiamata ai Vigili del Fuoco è arrivata da parte del personale che si trova all'esterno della struttura poco dopo le 11:30 quando è stato visto del fumo all'interno dell'edificio.

Secondo i primi rilievi si dovrebbe essere trattato di un corto circuito a un quadro elettrico che ha determinato la situazione di criticità.

I Vigili del Fuoco ora stanno intervenendo per mettere sotto controllo la situazione mentre l'edificio è stato svuotato per sicurezza.

***Terremoto in Emilia. Un libro racconta le gesta dei farmacisti per aiutare i cittadini*****Quotidiano Sanità.it**

*"Terremoto in Emilia. Un libro racconta le gesta dei farmacisti per aiutare i cittadini"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

stampa | chiudi

Lunedì 29 OTTOBRE 2012

Terremoto in Emilia. Un libro racconta le gesta dei farmacisti per aiutare i cittadini

"Sono rimasti in piedi, a lavorare da subito, in qualunque condizione, anche la più disagiata, per recuperare i farmaci nelle farmacie lesionate e garantire il servizio". Tra parole e fotografie, Elena Penazzi e Francesca Guerrini descrivono i farmacisti durante il sisma che ha sconvolto l'Emilia lo scorso maggio.

"I farmacisti nel terremoto. Storie di colleghi nell'emergenza, fra paura e sorrisi". È questo il titolo del libro a firma di Elena Penazzi e erancesca Guerrini per raccontare come questa particolare categoria di professionisti della salute abbia contribuito in modo fondamentale ad affrontare l'emergenza terremoto che ha sconvolto l'Emilia lo scorso maggio.

"Quella notte la maggior parte delle persone dormiva, e chi era di turno in farmacia si è visto crollare pezzi di muro, prodotti e mobili addosso, ritrovandosi la sede distrutta o lesionata. Però i farmacisti - raccontano le autrici - sono rimasti in piedi, a lavorare da subito, in qualunque condizione, anche la più disagiata, anche con due casse e un parcheggio, sotto la pioggia, sotto il sole cocente, in una tenda, con l'elmetto per recuperare i farmaci urgenti nelle farmacie lesionate. Tutto per garantire il servizio, per rendere onore alla professione che rappresentano". Questo libro racconta la loro storia, con le testimonianze dirette e l'ausilio di decine di fotografie a colori.

Il volume, infatti, nasce dalla sinergia tra Elena Penazzi, bolognese, farmacista e giornalista, e Francesca Guerrini, fotografa freelance e sostenitrice di Shoot4change - [www.shoot4change.net](http://www.shoot4change.net) - network internazionale di volontariato fotografico, con cui segue il progetto S4Emilia.

La prefazione è di Toni Capuozzo, vicedirettore TG5, la postfazione è di Andrea Mandelli, Presidente di FOFI (Federazione Ordini Farmacisti Italiani).

L'opera ha il patrocinio della Fofi e di Federfarma.

L'autrice, la fotografa e la casa editrice devolveranno il ricavato delle vendite del testo a: Comitato di solidarietà "UNITI PER RICOSTRUIRE", istituito dai farmacisti terremotati.

***Terremoto Emilia, iniziativa Anci: Adotta un Comune, già raccolti 150mila euro*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto Emilia, iniziativa Anci: Adotta un Comune, già raccolti 150mila euro"*

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Emilia, iniziativa Anci: Adotta un Comune, già raccolti 150mila euro

Lunedì 29 Ottobre 2012 15:52 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Bologna - 29 ottobre 2012 - L'Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani - ha deciso di destinare le risorse del conto corrente dedicato al "Terremoto Emilia Romagna, Lombardia e Veneto" (IBAN: IT20N0623003202000057138452), con un budget ripartito in parti uguali, ai 28 Comuni che hanno avuto danni alla sede municipale tali da non consentirne l'agibilità.

Si è ritenuto, infatti, che potesse avere un valore altamente simbolico il fatto che l'adozione da parte di un altro Comune potesse contribuire a rendere rapidamente operative e ristrutturate le sedi dei Comuni adottati, per riprendere al meglio l'attività amministrativa.

I 28 Comuni beneficeranno di quanto destinato loro attraverso l'acquisto di attrezzature informatiche che saranno concordate con i singoli Comuni adottati ovvero, in alcuni casi, sotto forma di contributo alla copertura di costi di Kit bagni e docce per i campi di accoglienza messi a disposizione da ANC I.

Sono stati per ora destinati i primi 149.996,39 € raccolti fino al 25/10/12 dai Comuni qui elencati. Sono a disposizione presso l'Anci tutti i dettagli sulle singole donazioni.

***Terremoto, un cuore d'arte, 50 artisti piemontesi per l'Emilia colpita dal sisma*****Quotidiano del Nord.com***"Terremoto, un cuore d'arte, 50 artisti piemontesi per l'Emilia colpita dal sisma"*Data: **29/10/2012**

Indietro

Terremoto, un cuore d'arte, 50 artisti piemontesi per l'Emilia colpita dal sisma

Lunedì 29 Ottobre 2012 15:53 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Torino - 29 ottobre 2012 - Oltre 50 artisti piemontesi si sono uniti per allestire "Un Cuore d'Arte", l'iniziativa che la Regione Piemonte ospita nella propria sala mostre di piazza Castello 165 a Torino dal 17 ottobre al 5 novembre, quando tutte le 70 opere esposte saranno messe all'asta per raccogliere fondi per la ricostruzione dei territori dell'Emilia devastati dal terremoto.

I proventi serviranno per sostenere i progetti di ricostruzione che saranno individuati dal Comitato di solidarietà del Consiglio regionale, su segnalazione della Protezione civile piemontese presente in quelle zone dal maggio scorso.

L'asta si svolgerà nella stessa sala mostre alle ore 20,30 del 5 novembre e sarà condotta dalla Meeting Art di Vercelli, che ha aderito con la donazione di alcune opere, la rinuncia ai diritti sulle opere battute e la fornitura gratuita della propria collaborazione nell'organizzazione dell'evento. Il termine ultimo per far pervenire le offerte sul modulo reperibile in sala o in allegato a questo articolo sono le ore 12 del 31 ottobre.

Gli artisti in mostra sono Tino Aime, Luisa Albert, Enrico Aliberti, Maurizio Arcari, Gabriella Arduino, Guido Bertello, Martino Bissacco, Silvio Brunetto, Alessandro Caminiti, Francesco Casorati, Mauro Chessa, Renato Chiesa, Rosanna Costa, Carlo D'Oria, Fernando Eandi, Renata Ferrari, Ennio Finzi, Giorgio Flis, Rocco Forgione, Beppe Gallo, Titti Garelli, Italo Gilardi, Cleonice Gioia, Gabriel Girardi, Bruno Landi, Alberto Lanteri, Lia Laterza, Sandro Lobalzo, Piera Luisolo, Kurt Mair, Gabriella Malfatti, Enrico Manera, Pino Mantovani, Plinio Martelli, Maxo Della Rocca, Mario Molinari, Raffaele Mondazzi, Franco Negro, Vanni Penone, Vinicio Perugia, Elena Piacentini, Marco Piva, Daniele Portaleone, Sergio Saccomandi, Sergio Scanu, Gianfranco Schialvino, Enzo Sciavolino, Gianni Sesia Della Merla, Giacomo Soffiantino, Luciano Spessot, Gianna Tuninetti, Sergio Unia, Vesod Brero, Elisabetta Viarengo Miniotti, Silvio Vigliaturo.

La mostra è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18 con ingresso libero ed è a cura di Carla Bertone, mentre il coordinamento degli artisti è di Sergio Unia e Monica Milani..

***Terremoto, Bertolini (Pdl) presenta pacchetto emendamenti: Costituire zona franca urbana*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, Bertolini (Pdl) presenta pacchetto emendamenti: Costituire zona franca urbana"*

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Bertolini (Pdl) presenta pacchetto emendamenti: Costituire zona franca urbana

Lunedì 29 Ottobre 2012 16:18 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 29 ottobre 2012 - Un pacchetto di emendamenti è stato presentato dalla Parlamentare modenese Isabella Bertolini al decreto in discussione alla Camera, che riguarda le misure per le zone colpite dal sisma del maggio scorso.

Un lavoro articolato e coordinato con le Associazioni di categoria del territorio per scongiurare trattamenti differenziati tra aziende.

“Tra le tante misure proposte – sottolinea l'Onorevole Bertolini - spicca la richiesta di istituzione di una zona franca urbana nei Comuni del “cratere” del sisma.

E' un articolo da aggiungere al decreto che contiene la perimetrazione nell'ambito dei Comuni colpiti dal sisma dove applicare la zona franca, introducendo il termine di 4 anni per applicare un regime fiscale di incentivazione. Sarebbe una rivoluzione per quei territori.

Ma non solo zona franca, ma per fare qualche esempio – continua l'Onorevole Bertolini - si va dall'eliminazione dell'obbligo anticipato di riversamento delle ritenute dei dipendenti, alla proroga del rilascio del certificato di agibilità e alla proroga del termine di presentazione della dichiarazione IMU, fino alla richiesta di introduzione di un limite del quinto dello stipendio in riferimento alla rivalsa sui contributi previdenziali ed assistenziali a carico dei lavoratori dipendenti.

Un pacchetto di proposte di modifiche, che va incontro alle richieste degli attori sociali ed economici che ha trovato un punto di sintesi nel recente documento di istanze presentato da ben 13 Associazioni di categoria della provincia di Modena.

Mi auguro che gli emendamenti che ho presentato possano trovare accoglienza in Commissione ed in aula. Nella mia veste di Parlamentare - conclude l'Onorevole Bertolini – attraverso gli strumenti che ho a disposizione, continuerò a portare avanti le esigenze di un territorio che non può essere dimenticato e che ha bisogno di sostegni concreti per ripartire”.

Ultimo aggiornamento Lunedì 29 Ottobre 2012 16:20 \$:m

***Conclusa la messa in sicurezza della nave Costa Concordia***

Rainews24 |

**Rainews24**

"*Conclusa la messa in sicurezza della nave Costa Concordia*"

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

Conclusa la messa in sicurezza della nave Costa Concordia

ultimo aggiornamento: 29 october 2012 09:18

Costa Concordia

Firenze.

Si è conclusa la fase di messa in sicurezza e cronoprogramma sotto controllo della Costa Concordia: lo comunica l'Osservatorio, presieduto dalla geologa Maria Sargentini, che segue le operazioni per la rimozione della nave naufragata davanti all'isola del Giglio, lo scorso 13 gennaio.

La comunicazione è d'intesa con il capo del dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli. Resta solo "da completare - precisa Sargentini - la tensionatura dei cavi, interrotta da venerdì pomeriggio a causa delle condizioni meteorologiche avverse. Per gli stessi motivi sono state sospese le attività in corso per le perforazioni di grande diametro".

"Ricordo - puntualizza la presidente dell'Osservatorio - che il ritardo nella conclusione della fase di messa in sicurezza non incide sul cronoprogramma complessivo. Infatti le attività lato mare sono, com'è noto, iniziate".

L'Osservatorio comunica di aver autorizzato proprio venerdì l'avvio dei lavori per la fase di "grout bags" (cioè il posizionamento dei materassi di cemento sotto il relitto) e che Costa Crociere ha informato su possibili misure di accelerazione di alcune fasi dei lavori, rispetto alle quali sono in corso, con il consorzio Titan Micoperi, le necessarie verifiche di fattibilità.

Tali misure sono state definite, anche su richiesta dell'Osservatorio, per garantire i tempi previsti anche nell'eventualità di ulteriori possibili significativi fermi per condizioni estranee alla volontà degli operatori.

***Scossa magnitudo 2.4 in provincia di Ancona***

Rainews24 |

**Rainews24***"Scossa magnitudo 2.4 in provincia di Ancona"*Data: **29/10/2012**

Indietro

Scossa magnitudo 2.4 in provincia di Ancona

ultimo aggiornamento: 29 october 2012 10:14

--Sismografo

Ancona.

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione della provincia di Ancona, le località prossime all'epicentro sono Offagna, Osimo e Polverigi.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9,27 con magnitudo 2.4. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

***Modena, Cardone (PSI Provinciale) sul finanziamento per i danni del terremoto***

Reggio 2000 |

**Reggio 2000.it**

*"Modena, Cardone (PSI Provinciale) sul finanziamento per i danni del terremoto"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

Modena, Cardone (PSI Provinciale) sul finanziamento per i danni del terremoto

29 ott 12 &bull; Categoria Bassa modenese,Modena,Politica,Regione - 97

Ho ricevuto su "SOS Diritti" servizio gestito dalla Federazione del PSI di Modena, il quesito di un cittadino di Novi, di anni 78, pensionato da gestione agricoltura e con la casa di abitazione completamente distrutta dal terremoto.

Il Signor "Rossi" sta preparando le pratiche per il ripristino della casa ed ha fatto i primi passi per accedere al finanziamento bancario, come noto pari al massimo 80 % del danno subito come previsto dal D.L. 74/2012 e come spiegato da un Assessore Regionale.

Hanno spiegato al Signor "Rossi" che ai sensi dell'art. 3 bis della legge chiamata "Spending Review", può accedere al finanziamento dell' 80% del progetto presentato ed approvato, ma le rate del mutuo dovrà rimborsarle attraverso il meccanismo del "credito d'imposta" quindi le dovrà compensare con il debito d'imposta dovuto (IRPEF, Addizionali Comunali e Regionali, IMU) sulla base della dichiarazione dei redditi.

Una prima, immediata valutazione: ma è mai possibile una cosa del genere ?

A parte il "bidone" del mutuo e non del contributo a fondo perduto dello Stato, ma come un pensionato, un lavoratore dipendente potrà mai compensare la rata del mutuo con i redditi che si ritrova?

Credo che urge chiarimento da parte della Regione !

(Mario Cardone, Coordinatore Provinciale PSI Modena)



***Deposito gas a Rivara, Mazzi (PdL): “Il progetto è già stato affossato. L'accanimento per realizzarlo è assurdo e offensivo”***

Reggio 2000 Deposito gas a Rivara, Mazzi (PdL): “Il progetto è già stato affossato. L'accanimento per realizzarlo è assurdo e offensivo” |

**Reggio 2000.it**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Deposito gas a Rivara, Mazzi (PdL): “Il progetto è già stato affossato. L'accanimento per realizzarlo è assurdo e offensivo”

29 ott 12 • Categoria Modena, Politica - 131

Gli atti tecnici, politici ed istituzionali comunali, provinciali, regionali e nazionali, che in questi anni hanno dimostrato e fondato il NO alla realizzazione del deposito di gas a Rivara, hanno già scritto la parola fine sul progetto.

L'accanimento di chi ha invece da subito sposato, difeso e sostenuto il progetto a spada tratta, suona offensivo non solo sul piano istituzionale, ma anche e soprattutto sul piano sociale. Dibattere ancora di un tale progetto, che andrebbe ad insistere nella zona epicentro del devastante sisma che ha colpito la Bassa modenese, equivale ad un ulteriore schiaffo a tutte le comunità colpite dal terremoto che stanno combattendo con dignità e speranza per la ricostruzione e la ripresa.

Anche se già a giugno avevo dubitato che la questione fosse definitivamente chiusa, non avrei però mai immaginato tanta insistenza con infondate motivazioni da parte di coloro che sono favorevoli alla fattibilità del progetto. Se ne facciano una ragione: in questa fase, e non solo, nella Bassa c'è bisogno di tutto tranne di mettersi ancora a riaprire il libro del deposito di gas, su cui la storia ha già scritto il capitolo conclusivo.

Dante Mazzi, capogruppo PdL in Consiglio provinciale di Modena

Di seguito quanto avevo scritto pochi mesi fa:

COMUNICATO STAMPA

2 giugno 2012

**DEPOSITO GAS A RIVARA, MAZZI (PDL): COMUNICATO DI INDEPENDENT NON SANCISCE LA FINE DEL PROGETTO. PARTE DEI 20 MILIONI RISPARMIATI DA ERS SIANO DEVOLUTI A TERRITORI E POPOLAZIONE COLPITA DA TERREMOTO**

Non voglio fare il guastafeste, ma dubito che la questione del deposito gas a Rivara sia definitivamente chiusa. Basta leggere il comunicato che Independent (società di diritto inglese quotata a Londra e maggiore azionista di ERS) ha diramato ieri mattina subito dopo la nota del Ministero allo Sviluppo economico.

Nella nota a firma dello stesso Grayson Nash, amministratore delegato di Independent Plc e ERS Srl (che ha sede proprio a Modena), la società, dopo le improvvise dichiarazioni rilasciate dallo stesso Nash all'indomani della prima scossa del 20 maggio, si dichiara “profondamente triste” per le perdite di vite umane e per le distruzioni che hanno interessato e interessano l'area del progetto di deposito sotterraneo.

Seguono alcune considerazioni sulla sismicità del territorio, che francamente sembrano contraddire le teorie negazioniste finora esposte dalla società. Tralasciando gli interrogativi su questo cambio di rotta, merita attenzione la conclusione del comunicato che spiega come la stessa area è oggetto da parte delle competenti autorità di studi approfonditi, che richiederanno tempo e approfondimenti e per i quali ha già reso disponibili i dati e le risultanze degli studi in suo possesso già effettuati in relazione al progetto. La società si attende quindi una “interruzione” (pause) per il progetto, che considera “ragionevole” (understandable) date le circostanze. (cfr:

<http://www.investegate.co.uk/article.aspx?id=201206011012456254E>)

Pare quindi evidente che Independent Plc (amministratori e azionisti compresi) continuerà a battersi in ogni sede per portare avanti il progetto e non lascerà nulla di intentato per difendere un investimento finanziario, che solo negli ultimi giorni ha già subito perdite del 10% del valore delle azioni Independent.

Anziché guardare alle perdite, ritengo che potrebbero però considerare un altro aspetto molto importante.

***Deposito gas a Rivara, Mazzi (PdL): "Il progetto è già stato affossato. L'accanimento per realizzarlo è assurdo e offensivo"***

Tenuto conto che la società ha sempre dichiarato la disponibilità ad investire 20 milioni di euro per approfondire le indagini sulla fattibilità del progetto, gli ultimi luttuosi eventi hanno dimostrato inequivocabilmente che il deposito di gas non è realizzabile proprio a causa della sismicità del territorio.

Il sisma ha quindi dimostrato a costo zero le conclusioni alle quali sarebbe pervenuta l'indagine richiesta. Di conseguenza ERS e Independent dovrebbero essere riconoscenti ai cittadini, al Comitato No Gas e alle Istituzioni (Regione, Provincia e Comuni) che con la loro opposizione hanno, di fatto, consentito di risparmiare i 20 milioni di euro preventivati.

A questo punto in una logica puramente economica, ma anche umanitaria viste le circostanze, ERS e Independent potrebbero devolvere almeno una parte di questo risparmio ad investimenti per la ricostruzione di questi territori devastati dal terremoto.

Dante Mazzi, capogruppo PdL in Consiglio provinciale di Modena

\$.m

***Terremoto, il grido di Ascom: "Rateizzare le imposte" lunedì 29 ottobre 2012  
12:08 L'associazione ha scritto al presidente della Provincia Masini  
chiedendo un aiuto per la scadenza***

Reggionline | il quotidiano di Reggio Emilia - Terremoto, il grido di Ascom: "Rateizzare le imposte"

**Reggionline**

""

Data: **29/10/2012**

Indietro

Terremoto, il grido di Ascom: "Rateizzare le imposte"

lunedì 29 ottobre 2012 12:08

L'associazione ha scritto al presidente della Provincia Masini chiedendo un aiuto per la scadenza del 16-12

Un capannone crollato

**REGGIO EMILIA** - La Confcommercio scrive alla presidente della Provincia, Sonia Masini, al vicepresidente Saccardi e al presidente dell'Unione dei Comuni della bassa reggiana, Massimiliano Maestri, chiedendo un aiuto dato che il 16 dicembre il mondo produttivo e commerciale dei comuni interessati dal sisma del 20 e 29 maggio e tutti i residenti dovranno onorare in una unica soluzione tutti i contributi e le imposte sospesi all'indomani delle scosse.

Scrivono il direttore della delegazione di Guastalla, Anna Simonazzi: "Si propone di estendere la possibilità di operare una rateizzazione delle somme dovute a titolo di tributi e contributi anche per i soggetti per i quali non vi sia "un comprovato nesso causale tra i danni subiti e gli eventi sismici", soggetti che ciò non di meno, operando nel contesto coinvolto dal sisma, risentono indirettamente ma in modo sensibile degli effetti negativi indotti sull'economia locale. Elemento che si aggiunge a una situazione di già grave difficoltà per la persistente e pesante crisi economica e finanziaria. Non concedere a queste imprese alcuna forma di rateizzazione significherebbe, nei fatti, creare loro un danno non soltanto molto serio ma, forse, decisivo".

Confcommercio fa presente che "sinora, in presenza di altri eventi calamitosi, la ripresa dei versamenti è sempre avvenuta in modo rateale; in alcuni casi prevedendo anche sino a un massimo di 120 rate con scadenza mensile". Aggiunge la Simonazzi: "In conclusione queste imprese, che nonostante l'entità del danno diretto o indiretto con enormi sacrifici e capacità imprenditoriali sono riuscite a proseguire l'attività produttiva, paradossalmente, sarebbero costrette a confrontarsi con ulteriori problemi finanziari connessi alla necessità di effettuare il pagamento di tutti i tributi e contributi entro il 16 dicembre".

*Senza titolo..*

Senza titolo

**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

Senza titolo ROBERTO OREFICINI DELLA PROTEZIONE CIVILE E GIANCARLO MONACHESI DELL'ISTITUTO DI GEOFISICA «Ma non parliamo di sciame sismico»

NESSUN ALLARME, ma anche nessuna previsione. Parola di tecnici, perché quando c'è di mezzo il terremoto sbilanciarsi è impossibile. «Di certo afferma il responsabile regionale di Protezione civile, Roberto Oreficini quella registrata nella zona del Conero è una scossa di magnitudo molto bassa, come ce ne sono tantissime altre in diverse zone, anche della nostra regione». Niente panico, insomma, ma al tempo stesso niente promesse o pronostici per chi ancora ricorda il sisma del 1972 che mise in ginocchio Ancona, perché al momento non si può certo parlare di sciame sismico, come conferma al Carlino il sismologo Giancarlo Monachesi dell'istituto nazionale di geofisica in servizio proprio nella sezione anconetana. Monachesi, come tranquillizzare la città a cui ritornano in mente le violente scosse di 40 anni fa? «Sappiamo che nessuno può prevedere i terremoti. Al massimo possiamo analizzare i numeri». E cosa dicono? «Che la scossa in questione è di magnitudo decisamente limitata. Un 2.4' è davvero di poco conto. I terremoti che possono generare danni visibili, per intenderci, superano sempre il 4'. Qui, appunto, stiamo parlando di una scossa singola di proporzioni così lievi e senza presenza di sciami sismici continuativi». Insomma, si può stare sereni? «Ripeto, con i terremoti non si può mai stare tranquilli. Non solo qui, ma ovunque perché possono arrivare in qualunque momento e senza alcun preavviso. L'unico strumento che abbiamo è la prevenzione e per questo in primis le istituzioni devono impegnarsi in tal senso. Penso al caso odierno (ieri, ndr) decisamente virtuoso della scuola di Polverigi dove, appena, avvertito il terremoto si è dato vita ad una prova generale di evacuazione che rappresenta un ottimo esempio». Ma il Conero è zona sismica? «Così è stato classificato e così va considerato. Peraltro un po' tutte le Marche sono ritenute area a rischio». Più la costa o più l'entroterra? «Le statistiche dicono che l'attività sismica anche di piccole proporzioni è abitualmente assai più attiva nelle aree interne, come il Fabriano e il Maceratese. Il Conero, e la sua area limitrofa, di norma presentano un numero sensibilmente minore di movimenti di diversa entità. Ma, ripeto, siamo alle solite. Il sisma può arrivare ovunque, come dimostra quello del 1930 a Senigallia o quelli che hanno colpito nel tempo Ancona vedi i casi del 1268 e del 1690 fino al 1972». Alessandro Di Marco

*Senza titolo.*

Senza titolo

**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

Senza titolo GLI ESPERTI

di SILVIA SANTINI UN ENORME BOATO e poi la scossa di terremoto: il Conero trema per due volte a poco meno di tre ore di distanza. E' stato proprio simile a un grande tuono quello che hanno udito molti cittadini di Osimo, Offagna, Agugliano e Polverigi esattamente alle 9 e 27 di ieri mattina, un attimo prima che una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 della scala Richter facesse sussultare le cittadine ai piedi del monte Conero. L'epicentro della scossa partita da 9.4 chilometri di profondità, avvertita anche nel capoluogo anconetano, sarebbe stato individuato attorno al monte Conero, più precisamente a Santo Stefano, la frazione osimana più prossima a Offagna, come palesano i dati diffusi dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. UNA MANCIATA di secondi interminabili che hanno sconvolto l'intero sistema d'ordine, richiedendo il pronto intervento dei vigili del fuoco di Ancona e Osimo e della protezione civile: all'istituto comprensivo "Ricci" di Polverigi ad esempio, è scattato il piano di evacuazione della scuola e duecento bambini e ragazzini tra scuole materne, elementari e medie si sono riversati fuori dall'edificio sotto la pioggia, alcuni di loro tanto impauriti da essere dovuti tornare a casa con i loro genitori. Tutto bene, nessun danno a cose e persone ma sicuramente la scuola sarà sottoposta a controlli per valutare la stabilità dell'edificio. PERICOLO SCAMPATO anche in tutto il resto della provincia: dalle verifiche della sala situazione Italia del dipartimento della protezione civile non risultano infatti danni a cittadini, abitazioni ed edifici pubblici. LA NATURA non ha dato tregua però e sempre ieri alle 12 e 05 i sismografi hanno registrato un'altra scossa di terremoto di magnitudo 2 nella zona di Fabriano, tra le località di Serra San Quirico, Mergo e Poggio San Vicino. Neanche questa, la cui profondità è stata attestata a 8.5 chilometri, ha danneggiato edifici o provocato lesioni a persone, toccate soltanto da una forte e improvvisa scossa di paura. Image:

20121030/foto/69.jpg

***Rogo a Varignana, distrutto il tetto di una villa*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Rogo a Varignana, distrutto il tetto di una villa"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CASTEL SAN PIETRO pag. 20

Rogo a Varignana, distrutto il tetto di una villa Ai vigili del fuoco sono servite cinque ore per domare le fiamme. La causa è accidentale

VARIGNANA MATTINATA di paura a Varignana, dove un incendio ha distrutto il portico e buona parte del tetto di un'abitazione. Nessuno è rimasto ferito, ma la villetta in via Villalunga 1.631 ha riportato gravi danni strutturali: una stanza è completamente inagibile. Stando a una prima ricostruzione dell'accaduto, l'allarme nella caserma dei vigili del fuoco di Imola è suonato intorno alle 8,30 di ieri mattina. AD ACCORGERSI del fumo sono stati proprio i residenti della casa indipendente, in campagna. Quando le due squadre dei vigili del fuoco sono arrivate sul posto, le fiamme avevano già completamente distrutto un portico di legno attiguo all'abitazione. Le travi della struttura esterna, incastonate nei muri della casa, hanno propagato il calore fino al tetto. Per domare l'incendio i vigili del fuoco hanno dovuto scoperchiare una parte del coperto. Circa 30 metri quadrati di tetto, pari a un quarto circa della copertura. Il complesso intervento di spegnimento ha occupato gli uomini del distaccamento imolese fino alle 13,30. Un'intera stanza è risultata inagibile, ma nessuno dei residenti è rimasto ferito o intossicato. LE CAUSE che hanno provocato il rogo sono ancora in corso di accertamento. Al momento però si esclude ogni natura dolosa dell'incendio che è stato alimentato dal materiale immagazzinato sotto il portico. c. d. Image: 20121030/foto/1342.jpg \$:m

***Candidati garantiti dai coordinatori Qualsiasi legge elettorale ha creato corruzione di ogni g...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Candidati garantiti dai coordinatori Qualsiasi legge elettorale ha creato corruzione di ogni g..."

Data: 30/10/2012

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 22

Candidati garantiti dai coordinatori Qualsiasi legge elettorale ha creato corruzione di ogni g... Candidati garantiti dai coordinatori Qualsiasi legge elettorale ha creato corruzione di ogni genere. Propongo che i coordinatori provinciali di tutti i partiti appongano una firma di garanzia per i loro candidati. Difficile che chi non ha le carte in regola venga messo in lista. Giuseppe Borghi, Modena La Ferrari e la Marina Le Ferrari sono arrivate in India con la bandiera della Marina militare italiana. E se fosse arrivata la Marina militare italiana, anche senza la bandiera della Ferrari.... Antonio Martinelli, Cagli (Pesaro-Urbino) Non devono predire alcun terremoto Grandi rischi. La commissione non doveva predire luogo e ora del sisma ma limitarsi a informare le autorità, a cominciare dalla prefettura, sulle probabilità dell'evento per provvedere con apposite delibere. Pierro Bartolacelli, Sassuolo (Modena) Senza assistenza solo i Cappuccini In Italia anche il clandestino ha l'assistenza sanitaria gratuita. Non così un missionario Cappuccino di mia conoscenza, rientrato temporaneamente in patria per cura. Ha oltre 80 anni e con 57 anni di Turchia alle spalle. Gli addebitano tutti i farmaci. Possibile? Terenzio Succi, Novellara (Reggio Emilia) Grandi rischi Dimissioni ok Gli esperti di terremoto si sono dimessi in blocco e hanno fatto bene. Ci vadano le menti illuminate dei giudici a prevedere e prevenire i grandi rischi'. P. Crus, Ancona Un incidente di bracconaggio' Le tv hanno definito incidente di caccia' quello del 16enne ucciso da un amico. Entrambi senza licenza e con le armi prese ai parenti. Secondo me, è solo un incidente di bracconaggio'. Gino Bonfiglioli, Bologna Il lavoro nero dei dipendenti Si calcola che in Italia oltre 2 milioni di dipendenti pubblici e privati facciano il lavoro nero dopo aver effettuato quello retribuito. Siamo al 25%. Bruno Vescovini, Modena Fornero fraintesa Ha fatto la difficile' Se il ministro Fornero non avesse fatto la difficile, non sarebbe stata fraintesa. La parola inglese Choosy' significa esigente, difficile, ma è stato preso per schizzinoso, che però si dice squeamish'. Titta Moreali, Modena

**) ELEZIONI Chiunque governa ha il motore fuso SE I SONDAGGI preved...****Resto del Carlino, Il (Bologna)**") *ELEZIONI Chiunque governa ha il motore fuso SE I SONDAGGI preved...*"Data: **30/10/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 13

) ELEZIONI Chiunque governa ha il motore fuso SE I SONDAGGI preved... ) ELEZIONI Chiunque governa ha il motore fuso SE I SONDAGGI prevedono vittoriosa la sinistra, allora la destra può festeggiare. Non toccherà a lei correre col motore mezzo fuso, le gomme rappezzate, la carrozzeria tenuta insieme col fil di ferro e lo scotch Quando sono due rottami a misurarsi, sarà il vincitore a rischiare uova marce in faccia Maurizio Ricasoli ) VIA ONOFRI Serve uno specchio per il parcheggio IN VIA ORIOLI (stadio) è stato dipinto a terra un largo passaggio per ciclisti e pedoni in un vivace (meno male) rosso bolognese. È così largo che ci si potrebbe giocare a tennis, dato il colore. Ma se il Comune ha tanti soldi per la vernice, ne avrà anche per uno specchio da fissare tra via Pasquali e via Onofri, lì vicino. Quando il parcheggio è pieno, non si vede chi sta arrivando da destra. Io suono sempre, a costo di ricevere uno scarpone. Meglio che un incidente. M. d. O. ) BORGO PANIGALE Cimitero chiuso dal terremoto SEGNALO che il cimitero di Borgo Panigale è ancora transennato dal terremoto di maggio e non esistono informazioni per i cittadini. Ho più volte tentato di avere informazioni sui tempi del ripristino (è precluso anche l'accesso alle tombe) a Hera e al Quartiere, ma non ho avuto risposta. R. F. ) CASALECCHIO Una differenziata' di grande impegno VIVO a Casalecchio in via Garibaldi. Ho ricevuto Casalecchio Notizie', periodico del Comune, in cui si annuncia il nuovo piano per la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta. Per raggiungere l'obiettivo di ridurre i rifiuti prodotti e del 70% di raccolta differenziata si installeranno cassonetti dell'indifferenziata con dispositivi elettronici in grado di verificare i conferimenti effettuati dal cittadino' e sacchi della carta e della plastica con codici a barre personalizzati. Quindi sarà controllato quello che ogni cittadino butta, e ciascuno avrà l'onere di andare in Comune a procurarsi i sacchi giusti negli orari di apertura. Un grande impegno per tutti. Però mi chiedo: non è che il Comune ha perso il senso dei problemi? Gabriele C. ) ROTTAMAZIONI Matteo Renzi beato subito MATTEO RENZI beato subito. Per essere riuscito a liberare il prossimo Parlamento di due cariatidi come D'Alema e Veltroni. Se poi ai due veterani dell'ex Pci si unisse anche la Bindi, beh Allora il sindaco di Firenze potrebbe aspirare pure alla santificazione. Tiziano Dalla Riva



***Crocetta si prende la Sicilia, ma Grillo batte*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Crocetta si prende la Sicilia, ma Grillo batte"*Data: **30/10/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Crocetta si prende la Sicilia, ma Grillo batte L'ex sindaco di Gela e il rebus maggioranza: «Io primo presidente di sinistra, non farò inciuci»

30,5%

dall'inviato Alessandro Farruggia PALERMO «IN UN PROVERBIO siciliano il topo dice alla noce: dammi tempo che ti apro. È infine successo. La nostra tenacia è stata premiata. La Sicilia ha il primo presidente apertamente antimafia e di sinistra. Con me qui cambia la storia. Perché io sono veramente rivoluzionario, non come Grillo che blatera di una rivoluzione che non sa fare». È un fiume in piena Rosario Crocetta, 61 anni, l'europarlamentare ex sindaco antimafia di Gela che ha conquistato la regione Sicilia guidando una coalizione tra Pd, Udc, Api e socialisti. «Una formula dice che è quella giusta per vincere anche in Italia». Terremoto doveva essere e terremoto è stato. Crocetta raccoglie il 30,5% dei voti sbaragliando il candidato di Pdl, La Destra e Pid Nello Musumeci che non va oltre un modesto 25.5%. E liquida anche l'alleanza Grande Sud-Mpa di Miccichè e degli eredi di Lombardo che si ferma al 15%. Ma oltre al dissolversi del centrodestra che fu, le elezioni siciliane dicono anche due altre verità. La prima, dirompente su scala nazionale, è il successo del Movimento 5 Stelle, il cui candidato Giancarlo Cancelleri, spinto dai 17 giorni siciliani di Beppe Grillo e dalla marea montante dell'antipolitica tocca il 18% e supera il 20% a Palermo e il 32% a Caltanissetta. Il Movimento 5 Stelle è formalmente il primo partito dell'isola, più del Pd e del Pdl. MA LA VERITÀ è che il vincitore assoluto è il partito del non voto, con oltre un siciliano su due che ha scelto di non recarsi alle urne. Ed è un fatto che molti di loro erano elettori centrodestra. Dice il candidato di Pdl, La Destra e Pid, Nello Musumeci: «È vero. Non tutti i nostri sono tornati a votarci. E non tutti tra di noi si sono mobilitati per la vittoria. E comunque responsabile della sconfitta non è Alfano, lo siamo tutti. Abbiamo fatto quel che potevamo in un paese spazzato dall'antipolitica». Quanto a Grande Sud, a esemplificare la sconfitta il fatto che nella sua Palermo Miccichè non è riuscito a farsi eleggere e ad andare a palazzo D'Orleans saranno Edi Tamajo e Riccardo Savona: una Caporetto per l'artefice del 61 a 0 di qualche anno fa che ha avuto anche meno preferenze della sua coalizione. È andata male anche la coalizione Idv-sinistra radicale che con Giovanna Marano si ferma al 6% e nessuno dei partiti che ne facevano parte sarà nel parlamentino. Per Crocetta che rischia di non avere una maggioranza a palazzo D'Orleans dato che potrà contare su 39-40 deputati sui 90 eletti, si apre ora una stagione difficile. «SIETE abituati alle alchimie parlamentari di sempre replica lui a chi gli chiede come farà a governare ma con me si cambia musica. Niente giochetti. Chiederò la maggioranza sugli atti di volta in volta. Se non ci sarà la maggioranza chiamerò di nuovo il popolo a votare, e faremo chiarezza. E a quel punto i siciliani a Crocetta gli daranno il 60%. Questa è la mia battaglia. Non voglio fare inciuci, né con Lombardo né con i lombardini, con Musumeci nè musumecini, né con Miccichè o miccichini o grillini e compagnia bella. Io propongo il governo di chi ha vinto le elezioni». Sarà dannatamente dura ma Crocetta è pronto alla battaglia e assicura: «Chi pensa di avermi in pugno si sbaglia di grosso». Lombardo che di Pd e Udc è stato sinora alleato ha i suoi deputati in caldo e aspetta e spera: essere decisivo dopo aver perso sarebbe per lui la più raffinata delle soddisfazioni.

***La protezione civile una risorsa comune*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"La protezione civile una risorsa comune"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

VALLE DEL RUBICONE pag. 13

La protezione civile una risorsa comune I due sindaci hanno presentato la collaborazione  
ACCORDO FRA SAVIGNANO E CESENA

LA PROTEZIONE civile di Savignano ha siglato il patto di gemellaggio' con la neonata Protezione civile di Cesena. L'accordo è stato siglato nella sala Rossa del centro culturale San Biagio di Cesena. La firma del patto ha formalizzato un legame operativo che esisteva da tempo tra i due gruppi. La protezione civile di Savignano aveva accolto la chiamata del Comune di Cesena, mettendo a disposizione la propria esperienza e un modello operativo che funziona con buoni risultati da ormai quattro anni. HA DETTO l'assessore di Savignano Nazzareno Mainardi: «L'obiettivo di una collaborazione fattiva nel campo della protezione civile era e resta un'azione comune, e quindi più efficace, per la solidarietà e la sicurezza delle rispettive cittadinanze». Con la firma del documento di gemellaggio i sindaci di Savignano Elena Battistini e di Cesena Paolo Lucchi, hanno voluto dare piena affermazione al rispetto della vita umana, impegnandosi ad una migliore attività di protezione dell'ambiente, della qualità della vita e del progresso scientifico e culturale. Hanno inoltre impegnato le rispettive Amministrazioni in uno scambio continuo e fattivo delle azioni di prevenzione e protezione e nella diffusione della conoscenza delle tematiche della protezione civile oltre che all'incentivazione delle ricerche per lo sviluppo dei sistemi locali di protezione civile. TRA LE ATTIVITÀ previste, la reciproca ospitalità e la realizzazione di eventi addestrativi congiunti. Oltre agli amministratori e ai volontari, era presente alla cerimonia Cosimo Golizia, già funzionario del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ed attuale vicepresidente dell'Associazione Nazionale Disaster Manager che ha detto:«Vedo nei due Sindaci persone di grande impegno, rappresentanti di Comuni che fanno molto per i loro territori». Ha concluso l'assessore Mainardi: «La nascita della Protezione Civile del Comune di Cesena ed il gemellaggio che abbiamo suggellato oggi sono la prova dell'amicizia tra Savignano sul Rubicone e Cesena. Un'amicizia che afferma il valore della solidarietà e della cittadinanza attiva e che può offrire un buon esempio per altre realtà».

Ermanno Pasolini \$:m

***Il Kodokan brilla e aiuta i terremotati*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Il Kodokan brilla e aiuta i terremotati"*

Data: **30/10/2012**

Indietro

CESENA SPORT pag. 8

Il Kodokan brilla e aiuta i terremotati Judo In un trofeo nel Modenese

TUTTI SUL PODIO I dieci atleti del Kodokan si sono tutti classificati tra i primi tre

Ravarino (Modena) IL KODOKAN Club Cesena ha ottenuto tre primi posti e quattro secondi contribuendo anche a fare vincere la solidarietà. La formazione cesenate ha infatti partecipato al Grande cuore del judo', una gara per la raccolta fondi a favore dei terremotati. Domenica scorsa infatti, presso il palazzetto dello sport di Ravarino, si è svolto un trofeo organizzato dalla società sportiva 'Combat Academy' con lo scopo di raccogliere fondi in favore di una struttura sportiva di Finale Emilia colpita dal terremoto. Alla manifestazione erano presenti circa 200 atleti di varie società sportive provenienti da mezza Italia. Dopo il commovente saluto delle autorità, sono iniziate le gare. I primi atleti del Kodokan a salire sono stati gli esordienti Michele Gallone e Niccolò Di Luzio (kg.38), Paolo Cantarelli (kg. 61), Andrea Fantini (kg. 68), Jonathan Zanotti (kg.48), Jessica Diky Casadei (kg.57), il cadetto Alessandro Bertozzi (kg. 73). E' stata poi la volta, nella categoria senior, di Giada Cincini (kg.52), Michael Zoffoli (kg.73), Matteo Solfrini (kg. 90). Il Kodokan Cesena è partito alla grande negli esordienti' dove Niccolò Di Luzio e Andrea Fantini hanno conquistato il primo posto, Michele Gallone il secondo mentre Paolo Cantarelli si è classificato terzo. Anche i cadetti si sono distinti con gli atleti più esperti. Primo posto infatti per Alessandro Bertozzi, secondo per Jonathan Zanotti e terzo per Jessica Casadei Diky. I SENIORES Michael Zoffoli, Matteo Solfrini, e Giada Cincini si sono classificati secondi nelle rispettive categorie. A fine gara come premio niente medaglie ma la consapevolezza e l'onore di avere contribuito ad un progetto più grande, quello della solidarietà. Inoltre in casa cesenate tutti i dieci atleti in gara sono finiti sul podio. Infatti al primo posto si sono classificati Niccolò Di Luzio, Andrea Fantini e Alessandro Bertozzi. Al secondo Jonathan Zanotti, Matteo Solfrini, Giada Cincini e Michael Zoffoli. Al terzo Michele Gallone, Paolo Cantarelli e Jessica Casadei Diky. Image: 20121030/foto/2304.jpg

***Allarme mareggiate al porto e nei bagni senza duna*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Allarme mareggiate al porto e nei bagni senza duna"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 14

Allarme mareggiate al porto e nei bagni senza duna ALLARME ancora alto per gli stabilimenti balneari situati nella punta più settentrionale di Milano Marittima dove non è stata ancora innalzata la duna di protezione dalle mareggiate. Nel frattempo, tecnici del Comune di Cervia hanno chiuso i passaggi all'altezza della XVIII traversa per evitare che, in caso di forti mareggiate, l'acqua arrivi fino a viale II Giugno. In collaborazione con i volontari della Protezione civile si è attivato un servizio straordinario di monitoraggio dell'area. Infine all'altezza della XXI traversa, è stata innalzata una piccola duna provvisoria. Nei giorni passati si sono registrati modesti fenomeni di ingressione marina; fortunatamente le raffiche di bora non hanno coinciso con i picchi di alta marea. Ma dopo una breve tregua il vento dovrebbe riprendere a soffiare da Scirocco e i bagnini sono preoccupati. Disagi anche in porto nella giornata di domenica quando diversi equipaggi in regata costretti al rientro hanno riscontrato notevoli difficoltà a causa dell'onda che frangeva sull'imboccatura. Image: 20121030/foto/2129.jpg \$:m

***Chiusura prolungata delle paratie vinciane*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Chiusura prolungata delle paratie vinciane"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

CESENATICO pag. 11

Chiusura prolungata delle paratie vinciane SUL PORTO CANALE

**CONTRO LE ALLUVIONI** Le porte sono rimaste chiuse anche ieri provocando anche qualche malumore dei pescatori **SOLO STAMANE** il porto ritornerà ad essere navigabile dopo tre giorni di chiusura delle porte vinciane contro gli allagamenti. Anche ieri non c'erano infatti le condizioni per l'apertura delle paratie. I picchi di alta marea in concomitanza delle mareggiate, assieme ad altri parametri meteo marini avversi, hanno indotto le autorità alla massima prudenza. **INIZIALMENTE** l'apertura era prevista alle 11 di ieri. La decisione di posticiparla è stata presa al termine dell'incontro al quale hanno partecipato il sindaco Roberto Buda, gli assessori Antonio Tavani e Giovannino Fattori, assieme all'ingegnere Luigi Tonini, dirigente della protezione civile. Le porte rimarranno chiuse sino alle 10 di stamane e il comandante dell'Ufficio circondariale marittimo Rosamarina Sardella, ha emanato un nuovo bollettino ai naviganti, che ovviamente impedisce di entrare e di uscire dal porto. **UNA PARTE** dei pescatori ieri ha contestato il provvedimento e si è recata alla guardia costiera, sostenendo che vi erano le condizioni per uscire in mare. Una delegazione di marinai con in testa il presidente della cooperativa Casa del Pescatore' Arnaldo Rossi, stamattina si recherà in Comune per protestare. I marinai lamentano il fatto di non essere stati coinvolti nelle scelte e si ritengono penalizzati, nel momento in cui altre marinerie hanno potuto lavorare. Dice Rossi: «C'è stato un eccessivo allarme, non possiamo bloccare il porto ad ogni fenomeno di alta marea». g. m. Image: 20121030/foto/2071.jpg \$:m

***Sindrome da terremoto, Zunarelli: «Serve la terapia di gruppo»*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Sindrome da terremoto, Zunarelli: «Serve la terapia di gruppo»"*Data: **30/10/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 10

Sindrome da terremoto, Zunarelli: «Serve la terapia di gruppo» CENTO LA PSICOLOGA OFFRE IL SUO SOSTEGNO A CHI NON HA SUPERATO LA PAURA: «ASCOLTARE ALTRE ESPERIENZE È UTILE»

OLTRE quattro mesi ci separano ormai dal tremendo sisma che ha fatto tremare la nostra terra. Anche Cento ha avuto ingenti danni al centro storico, il volto della città è stato sfigurato e forse non potrà tornare come era nei nostri occhi e nella nostra testa. Il terremoto ha distrutto non solo case, capannoni, strade, chiese, edifici pubblici, scuole e palestre, ma anche qualche cosa dentro di noi: la sicurezza. Al suo posto una paura sottile, sempre a fior di pelle, che non se ne vuole andare, nonostante tutti ci diamo da fare per tornare alla normalità'. Siamo in preda alla sindrome da terremoto, i cui effetti possono essere diversi da persona a persona, con un disturbo della personalità non sopprimibile. Alla psicologa Marzia Zunarelli chiediamo di spiegarci meglio ciò che lo sconvolgimento che ha colpito la nostra regione ha provocato in noi. Soprattutto come si manifesta? «Nei cittadini terremotati esordisce la psicologia si parla di vera e propria sindrome post traumatica da stress terremoto': una risposta estrema ad un fattore fortemente stressogeno. Si possono presentare disturbi del sonno, stati d'ansia che comportano mancanza di concentrazione, perdita d'entusiasmo, paura e sensazione di pericolo costanti, mancanza di motivazione e di senso, impotenza, ricordi traumatici ricorrenti, pensieri fissi». Ma come possiamo affrontare questo disagio se di disagio si può parlare ? «Mi sono offerta per dare un sostegno alle persone terremotate, partendo dall'esperienza che ho con i malati di tumore. Avendo una specializzazione nel metodo Simonton, lavoro spesso continua Zunarelli con coloro che, dopo la diagnosi di cancro, vivono un terremoto interiore, quindi, ho ritenuto di possedere qualche strumento per dare un aiuto anche a chi, essendo terremotato fuori', prova questa sensazione dentro di sé. Nell'esperienza con i gruppi che ho seguito e in qualche colloquio individuale, si è rivelata molto utile la possibilità di ascoltare i disagi degli altri per sentirsi simili e identificarsi, anziché sentirsi strani o sbagliati' nel provare ciò che si prova. Come sempre, la condivisione dei sentimenti permette un livello di contatto e di scambio che tocca l'anima e contribuisce moltissimo a rasserenarsi. Sentirsi normali', restituisce fiducia e allenta quella tensione interiore di non provare emozioni sgradevoli o dolorose, ma di essere sempre forti ed efficaci in ogni situazione, basandosi su pensieri malsani di dovere. Un aiuto importante dato a sé e a chi ci sta vicino è cambiare i pensieri per renderli accoglienti e di sostegno, come si farebbe con un bambino piccolo e impaurito. Il terremoto ha risvegliato negli adulti le stesse paure dei bambini e quindi anche le difficoltà di essere loro d'aiuto». Per approfondire: [www.marziazunarelli.it](http://www.marziazunarelli.it) Giuliano Lodi  
Image: 20121030/foto/3059.jpg

**«Fondo da tre milioni per aiutare le aziende»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"«Fondo da tre milioni per aiutare le aziende»"*Data: **30/10/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 10

«Fondo da tre milioni per aiutare le aziende» Post-sisma, l'idea della presidente della Fondazione Caricento all'assemblea dei soci

RICOSTRUZIONE I progetti futuri dell'ente sono stati presentati a soci e autorità, ieri, nell'aula magna del Tecnopolo UN FONDO di garanzia a favore di imprenditori, artigiani e commercianti operanti nel cratere del sisma, che hanno la necessità di ricostruire, riparare, mettere a norma o ripristinare le attività danneggiate dal terremoto. Il tutto per un importo di 3 milioni di euro che la Fondazione Cassa di risparmio di Cento è pronta a mettere a disposizione. Questa la notizia che è stata data, nel corso della seconda assemblea dei soci della Fondazione, che si è riunita in un'insolita sede, nell'aula magna del Tecnopolo di Cento, a causa dell'inagibilità di alcune parti di palazzo Rusconi. «In piena sinergia con la Cassa di Risparmio di Cento spiega la presidente della Fondazione, Milena Cariani vogliamo essere a fianco degli imprenditori, tenendo sempre presenti le nostre finalità e le attuali disponibilità finanziarie, cercheremo di facilitare l'accesso al credito aspetto primario in un'ottica di ripresa economica». Il tutto per favorire la ripresa del lavoro. E' questa la premessa che ha portato allo studio l'ipotesi di realizzazione di un protocollo d'intesa con la Crc Spa, che possa prevedere questa cogaranzia da parte della Fondazione per operazioni di finanziamento a favore di imprenditori, artigiani e commercianti. L'assemblea è stata l'occasione di fare il punto della situazione sulla Fondazione. Ammonta a 102 il numero complessivo dei soci della Fondazione in gran parte presenti. Tra di loro hanno fatto la loro prima apparizione i quindici nuovi soci: Paolo Alboni, Mariella Balboni, Diego Bonora, Paolo Borghi, Gianni Cavicchi, Diego Cavicchioli, Luigi Fava, Lorenzo Gallerani, Roberto Gallerani Guidetti, Giovanni Giorgi, Stefano Grechi, Francesco Lodi, Ubaldo Minarelli, Marco Morselli e Andrea Samaritani. La presidente Cariani ha comunicato che, a seguito del terremoto, l'ente ha deciso di sospendere l'attività erogativa e tutti i progetti in essere, i consiglieri e revisori hanno rinunciato ai gettoni di presenza per convogliare tutte le risorse e i fondi accantonati, a favore di alcune iniziative da mettere in campo per rispondere alla grave emergenza ed intervenire laddove il pubblico non sarebbe intervenuto. «Non sapevamo ancora esattamente quale forma dare al nostro aiuto alla ricostruzione, ma sapevamo che dovevamo muoverci in questa direzione dice la presidente. Le decisioni all'interno della Fondazione devono seguire un iter che comporta tempi tecnici non prescindibili». All'indomani del terremoto, anche l'Acri (Associazione tra Casse e Fondazioni Italiane) ha voluto 5,2 milioni di euro. Non ha subito stop il progetto di costruzione del nuovo pronto soccorso dell'ospedale di Cento. All'assemblea sono state proposte anche modifiche al Piano programmatico pluriennale 2012-2014 e al Documento programmatico previsionale 2012. Saranno individuati progetti speciali' volti al sostegno delle attività produttive del territorio. Cariani ha informato i soci che, la scorsa settimana, è stata invitata dalla Consulta delle Fondazioni Umbra a ritirare un contributo di solidarietà di 80mila euro che dovrà essere impiegato per «la ripresa delle attività produttive, magari dei centri storici, naturali mercati all'aperto, una tradizionale ricchezza delle nostre città che oggi rischia di perdere il suo storico ruolo di aggregazione». Un segnale incoraggiante e di continuità viene da alcune iniziative storiche che la Fondazione è riuscita a mantenere attive pur senza dispendio di risorse. E' il caso delle Pagelle d'Oro, evento che compie 40 anni, e che per la prima volta premierà il merito senza denaro. Anche il Premio Letteratura Ragazzi ha preso il via con un edizione a costo zero, realizzata grazie alla collaborazione e il sostegno delle case editrici, degli studenti, degli insegnanti e dei giurati che con i loro messaggi di vicinanza e solidarietà hanno scongiurato la cancellazione di questa storica iniziativa, che al contrario si preannuncia ricca di novità interessanti. Image: 20121030/foto/3054.jpg

***Ultimo incontro sui terremoti L'esperto spiega il primo soccorso*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"Ultimo incontro sui terremoti L'esperto spiega il primo soccorso"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

FAENZA pag. 13

Ultimo incontro sui terremoti L'esperto spiega il primo soccorso CON la conferenza in programma stasera alle 20.45 all'Osservatorio Raffaele Bendandi di Faenza (via Manara, 17), si chiude il ciclo di incontri sui terremoti, 'Un intervento di primo soccorso durante le emergenze' è il titolo di dell'incontro. Relatore Paolo Viozzi. \$:m



***Consiglio, stasera la Santi lascia*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"Consiglio, stasera la Santi lascia"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

IMOLA CIRCONDARIO pag. 7

Consiglio, stasera la Santi lascia BORGO

LA CONSIGLIERA di maggioranza Michela Santi, le cui dimissioni verranno approvate stasera in consiglio comunale a Borgo, non ricopriva più le deleghe di assessore alle pari opportunità e politiche giovanili come erroneamente scritto in un articolo domenica da un anno e mezzo. Alcuni degli incarichi erano stati affidati a consiglieri delegati (Marisa Malavolti i servizi per la prima infanzia; Gabriele Bartoli la protezione civile), altri erano rimasti al sindaco. «Sono dimissioni che fanno riflettere sul binomio giovani-politica», commenta il primo cittadino Stefania Dazzani. Image:

[20121030/foto/248.jpg](#)

**«Suolo pubblico, il costo è cresciuto anche di cinque volte»****Resto del Carlino, Il (Imola)**

"«Suolo pubblico, il costo è cresciuto anche di cinque volte»"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

IMOLA PRIMO PIANO pag. 3

«Suolo pubblico, il costo è cresciuto anche di cinque volte» LA PROTESTA DEI FIORAI

AGGUERRITO Claudio Bacchilega

FINO a cinque volte il prezzo del 2011. Tanto è cresciuta, secondo i fiorai del cimitero, la tassa di occupazione del suolo pubblico per lo spazio espositivo aggiuntivo che, solitamente, viene chiesto al Comune in vista della ricorrenza dei defunti. «Da quest'anno il Comune ci ha assimilato ai commercianti, così mi sono ritrovata a pagare quattro volte di più per il gazebo sul marciapiede racconta Elena Ferlini del negozio Elena fiori e piante'. In più per mettere in regola per una settimana le due dipendenti (Anna ed Elisa) ho speso 960 euro. Sono costi che mi sono pesati parecchio e quest'anno, per la prima volta, ho sentito davvero la crisi. Fino al 2011 la mia clientela, che è stabile da anni, aveva sempre comprato i fiori come al solito. Stavolta no. Molte signore vedove e con la pensione minima scelgono di lasciare tutto l'anno i fiori finti e in quest'occasione aggiungono solo un'orchidea. Ma abbassare i prezzi continua proprio non è possibile». «NON capisco perché dovremmo essere uguali ai commercianti sbotta Claudio Bacchilega dei Fiori di Anna'. I bagni non li abbiamo e quelli che ci sono, sono indecenti. E ogni sera, per tutto l'anno, dobbiamo rimettere dentro i fiori. Altro che commercianti. Per la prima volta non ho preso il gazebo che usavo come magazzino. Il Comune voleva altri 700 euro, così uso un furgone che lascio parcheggiato. Per il suolo pubblico dal 16 ottobre al 5 novembre ho speso 680 euro, più 420 per i volontari della protezione civile che di notte sorvegliano la zona. Solo che per guadagnare 1.100 euro puliti' devo vendere 3.000 euro di fiori». Anche da Pattifleur la tassa è raddoppiata, ma la crisi sembra lontana. «Siamo contenti racconta Patrizia Giangiordano. Quest'anno è calata la richiesta di garofani e crisantemi, mentre è forte quella di fiori tropicali». c. d.

***Tombe a rischio crollo,*****Resto del Carlino, Il (Imola)***"Tombe a rischio crollo,"*Data: **30/10/2012**

Indietro

IMOLA PRIMO PIANO pag. 2

Tombe a rischio crollo, Ispezione chiesta dal Pdl: «Il cimitero è pericoloso.

di CRISTINA DEGLIESPOSTI IL PIRATELLO cade a pezzi. Non è una novità e di interventi del Comune nel breve periodo non se ne parla nemmeno per i vincoli del patto di stabilità. Ma stavolta è il Pdl ad alzare il tiro, complice la settimana di Ognissanti (e le elezioni di primavera): a monitorare lo stato d'incuria del cimitero cittadino i berlusconiani hanno chiamato i vigili del fuoco. «Vogliamo che stavolta la situazione di pericolo sia certificata dalle autorità competenti al prefetto e alla soprintendenza», spiega il vicecoordinatore provinciale Simone Carapia. Ma dall'amministrazione la replica non si fa attendere: «Lo sappiamo che è un'indecenza, ma siamo impotenti ribatte l'assessore al Patrimonio Raffaella Salieri. E noi questa situazione la viviamo 365 giorni all'anno, non solo l'1 e il 2 novembre strumentalizzando l'argomento». Ad attendere il sopralluogo dei vigili del fuoco ieri c'era il Pdl al gran completo, fiancheggiato dall'associazione religiosa Figli spirituali di padre Luigi' presieduta da Francesco Grandi. «Il Comune continua a nascondersi dietro al patto di stabilità sostiene il coordinatore Alessandro Mirri. L'inerzia sulla questione cimitero è vecchia ormai di un decennio, quando il patto non era certo un problema. Non è più tollerabile che non si faccia nulla, visto che si privilegiano interventi che hanno un immediato riscontro elettorale». L'IMMAGINE di ieri del cimitero monumentale è la stessa da anni, se non peggiorata. I luoghi trasennati sono aumentati, le crepe sui muri fioriscono e i puntelli sono diventati parte integrante del paesaggio. Come ogni anno il Comune ha imposto una pulizia straordinaria del tappeto di guano dei piccioni che ricopriva le zone interdette al pubblico. Ma il cimitero non ha certo cambiato la sua veste decadente. E tra i visitatori lo sconcerto non manca. Silvana Bartoli, ad esempio, ha la tomba dei parenti paterni sovrastata dalle impalcature, nel muro di cinta mentre la madre è totalmente recintata nella parte dove giace anche Andrea Costa. «Ci sono reali situazioni di pericolo che il Comune aggira emettendo ordinanze e piazzando cordelle che non sono nemmeno in grado di contenere un eventuale crollo sostiene Carapia. Chiediamo interventi entro la fine della legislatura, diversamente siamo pronti a fare un esposto in procura per denunciare la situazione di pericolo a cui viene esposta la popolazione». «Sono tanti gli interventi che sono stati fatti in barba al patto di stabilità aggiunge il capogruppo Adamo Longo. Tra tutti il teatro Ebe Stignani e il museo dell'autodromo». I vigili del fuoco hanno ispezionato diversi punti del campo santo e della struttura monumentale ottocentesca. Alcune zone trasennate sono state ampliate e verificato anche lo stato delle camere sotterranee chiuse al pubblico. Nel mirino sono entrate anche alcune ordinanze, datate 11 ottobre, che richiamano perizie tecniche eseguite addirittura nel 2004. «IL CIMITERO sta più che a cuore a quest'amministrazione è la replica di Salieri. Se fosse così facile aggirare il patto di stabilità, se bastasse dichiarare una situazione di pericolosità lo faremmo subito. Ma non si può. Ciò che possiamo spendere fuori dal patto sono solo gli interventi che godono di finanziamenti della protezione civile, come la scuola di Zolino, o europei come il museo dell'autodromo. Al momento possiamo solo garantire ai cittadini la presenza del custode che depone i fiori per loro conto, se la tomba dei loro cari è in una zona chiusa al pubblico. Si fa finta che il patto non sia un problema, ma la situazione di blocco dei nostri pagamenti è insostenibile». Image: 20121030/foto/4321.jpg

***I terremotati ora minacciano lo sciopero fiscale*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"I terremotati ora minacciano lo sciopero fiscale"*

Data: **30/10/2012**

Indietro

BASSA pag. 12

I terremotati ora minacciano lo sciopero fiscale Caos buste paga e rabbia per la restituzione dei contributi: «La no tax area la facciamo noi»

di SILVIA SARACINO I TERREMOTATI della Bassa si ribellano alle imposizioni fiscali decise dal Governo e annunciano azioni di protesta che potrebbero arrivare anche allo sciopero fiscale. La polemica sul silenzio' del ministero in merito alla restituzione dei contributi previdenziali sospesi che saranno trattenuti in un'unica soluzione nella busta paga di novembre se non cambia la legge viene da tutti i fronti. Ma innanzitutto viene dal basso, dai comitati di cittadini che si sono riuniti tanto in Abruzzo quanto in Emilia. Il comitato Sisma.12', che ha fedelissimi in ogni comune della Bassa ed era a Roma in corteo sabato scorso, ha le idee chiare: «Faremo un'assemblea per ratificare le decisioni di protesta fiscale fino all'eventuale sciopero: non pagheremo le tasse finché non verranno riconosciuti i nostri diritti e i dipendenti non avranno digerito il terremoto» dice il presidente del comitato, il novese Aureliano Mascioli. «Siamo in contatto con i comitati aquilani, la no tax area la lanciamo noi». A DARE MANFORTE ai comitati c'è anche la Cgil, che da settimane protesta contro la politica fiscale del Governo per i terremotati emiliani. Scioggiurato il pericolo di buste paga azzerate per le trattenute Irpef (che dal 16 dicembre potranno essere trattenute ma nel limite di un quinto dello stipendio) è rimasto l'incubo Inps, su cui il Governo non si è ancora pronunciato. E il 16 dicembre scade la sospensione per le zone colpite. «Se non viene corretto, il decreto legge 174 avrà ricadute inaccettabili per i lavoratori dipendenti: non essendo specificata per i contributi previdenziali la modalità per la restituzione delle somme, il rischio è quello del recupero in busta paga in un'unica soluzione». Per migliaia di lavoratori si tratterebbe di «un recupero che arriverebbe ad azzerare o diminuire drasticamente gli stipendi». Il sindacato, assieme ai comitati, chiede la proroga del pagamento di Irpef e contributi fino alla fine dello stato d'emergenza, quindi giugno 2013, e la restituzione in rate dilazionate come in Abruzzo. «Regione e Governo intervengano con urgenza» dice Cgil che ha in programma un presidio a Roma a novembre quando ci sarà la discussione parlamentare del decreto legge. Intanto i deputati emiliani Manuela Ghizzoni, Maino Marchi e Donata Lenzi hanno presentato un pacchetto di emendamenti che chiede, tra le altre cose, «l'inclusione, nel meccanismo di rateizzazione delle imposte, dei liberi professionisti e imprese agricole». Image: 20121030/foto/5543.jpg

*Modena città di mandolini Da Tokyo per riscoprire la nostra storia***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Modena città di mandolini Da Tokyo per riscoprire la nostra storia"*Data: **30/10/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO &amp; NOTTE pag. 17

Modena città di mandolini Da Tokyo per riscoprire la nostra storia IL CONCERTO L'ORCHESTRA GIAPPONESE E MUTINAE PLECTRI INSIEME PER I TERREMOTATI

L'orchestra Tokyo Mandolino, che verrà a suonare domenica a Modena con Mutinae Plectri

di CHIARA MASTRIA TUTTI sanno che Modena è famosa nel mondo per i motori, per la lirica, per l'aceto... Quello che non tutti sanno, forse quasi nessuno sa, è che Modena è anche terra di mandolini. Ed è famosa nel mondo per questo, al punto da aver attirato niente di meno che l'orchestra Tokyo Mandolino, fondata nel 1992 da Fusako Saito. I musicisti del Sol levante, che hanno l'obiettivo di creare solide relazioni con le orchestre mandolinistiche di tutto il mondo e amano salire sul palco per suonare con i musicisti ospitanti, hanno deciso di mettersi in contatto con la Piccola Orchestra Mutinae Plectri per «avviare scambi culturali e suonare insieme per le vittime del terremoto», racconta la direttrice artistica di Mutinae Plectri Maria Cecilia Vaccari. PER APRIRE ai modenesi le porte del mondo del mandolino è stato organizzato un workshop orchestrale di tre giorni, che culminerà con un concerto gratuito dedicato ai terremotati di tutto il mondo a cui parteciperanno proprio i mandolinisti giunti in città dal Sol levante. Dolce visione' è il titolo dell'iniziativa, e anche di una serenata del compositore modenese Primo Silvestri (1871-1960). Si parte venerdì con un concerto gratuito alle 18.30 all'Accademia di Scienze, Lettere e Arti tenuto dai due docenti del seminario: il mandolinista Sergio Zigiotti e il chitarrista Fabiano Merlante. La biblioteca della scuola media a indirizzo musicale Marconi' di via Canaletto ospita per la tre giorni' una mostra di liuteria a cui partecipa anche il liutaio ferrarese Gabriele Pandini, che sabato terrà una conferenza con proiezione sulla costruzione del mandolino napoletano. La tre giorni' alla scoperta del mandolino culmina con il concerto di domenica alle 18.30 al teatro San Carlo, dove saliranno sul palco l'orchestra Tokyo Mandolino e la Piccola Orchestra Mutinae Plectri. Il concerto, un programma di melodie giapponesi e della tradizione italiana e modenese, è dedicato alle vittime e a tutti quelli che stanno ancora soffrendo per le tragedie sismiche che hanno colpito l'Italia e il Giappone. «È UNA manifestazione che ci offre la possibilità di recuperare un pezzo di storia di Modena», ha sottolineato il presidente dell'associazione Mutinae Plectri Piergiorgio Pecorari. «Un tempo, tra il 1880 e il 1940, in cui l'Italia e Modena vissero un particolare momento musicale caratterizzato dal mandolino, in cui nacque la Liuteria dei fratelli Masetti, in cui l'orchestra di Primo Silvestri otteneva un successo dietro l'altro». «Non solo un'iniziativa di risonanza nazionale, ma una storia nuova per raccontarne un'altra antica, che aggiunge ricchezza alla città di allora ed effervescenza a quella di oggi», le parole dell'assessore alla Cultura Roberto Alperoli. L'occasione per scoprire lo strumento che con la sua delicata musica richiama atmosfere di tempi lontani risvegliando i sentimenti più dolci dell'animo umano. Un mandolino per sospirare e sognare, per scoprire che la musica di un secolo fa non ha nulla da invidiare a quella odierna.

Image: 20121030/foto/5626.jpg \$:m

***Terremoto, l'omaggio dell'ateneo «Avete reagito in maniera esemplare»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Terremoto, l'omaggio dell'ateneo «Avete reagito in maniera esemplare»"*

Data: **30/10/2012**

Indietro

BASSA pag. 11

Terremoto, l'omaggio dell'ateneo «Avete reagito in maniera esemplare» Ieri a Mirandola l'apertura dell'anno: 250 nuovi iscritti dalle zone colpite

Due scatti della cerimonia di apertura dell'837esimo anno accademico che si è tenuta a Mirandola, nel teatro-tenda di Emilia Romagna teatro in via 29 maggio'

MIRANDOLA «UN ATTO di omaggio, considerazione e rispetto che la comunità accademica vuole portare a chi, in maniera esemplare, ha saputo reagire a disastri ben più assillanti della crisi economica finanziaria». Così il Rettore dell'Università di Modena e Reggio Aldo Tomasi ha spiegato le ragioni che l'hanno spinto a trasferire a Mirandola, nel teatro tenda dell'Ert, l'inaugurazione dell'837esimo Anno Accademico 2012-13. Un evento unico, che ha riunito in sala le autorità, civili e militari, il sindaco Maino Benatti, il sottosegretario del ministero del Lavoro e Politiche Sociali Cecilia Guerra, i Rettori di altri Atenei, studenti, docenti, tecnici, amministrativi, ospiti. Una cerimonia ricca di contenuti, che si è aperta con il rituale corteo accademico composto dai direttori dei neonati Dipartimenti universitari, e da altre delegazioni rappresentate. Dopo il coro accademico, diretto dal maestro Antonella Coppi, il Rettore ha posto l'attenzione sul fatto che «la giornata di oggi è anche una testimonianza di ammirazione che vogliamo esprimere alle comunità dell'Area Nord. La crisi economico finanziaria non intende recedere, ma non avevamo bisogno di un terremoto per saggiare la nostra capacità di resistenza». TOMASI ha ricordato cosa ha fatto Unimore e cosa sta facendo per rispondere al terremoto, «dagli ingegneri civili ripetutamente chiamati dalla Protezione Civile e dai Comuni per sopralluoghi ai progetti di ricerca, dal Campus Biomedicale promosso dalla Fondazione Specchio dei Tempi in collaborazione con BBraun Unimore per l'orientamento, all'attenzione rivolta agli studenti delle zone colpite, con 250 nuovi iscritti della Bassa esenti dalle tasse. Senza contare i gruppi di studenti che si sono mobilitati fin dai primi giorni per recare aiuto attraverso le associazioni di volontariato». Il Rettore ha ricordato il nuovo Statuto e ha dato il benvenuto ai 3743 nuovi studenti immatricolati per un totale di 20mila presenze (+ 9,24%) mentre nel resto d'Italia c'è un calo. Ma Tomasi si è anche detto preoccupato per i tagli a livello nazionale e ha lanciato l'allarme sul fatto che Unimore potrà mantenere l'offerta formativa attuale solo per i prossimi due o tre anni. Dopo di che ha detto il rischio di chiusura dei corsi diventa molto concreto. «E attenzione, se perdiamo gli studenti, perdiamo il futuro di questa nazione». A fronte di un finanziamento di 93,7 milioni di euro nel 2008, nel 2012 è stato di 89,8 milioni, e per il 2013 è previsto un ulteriore taglio del 5%. «Mi sono trovato alla guida dell'Ateneo nel momento peggiore dal dopoguerra», ha spiegato. La parola è passata poi al sottosegretario Guerra, che ha evidenziato la crisi del Welfare, «in particolare del segmento che interessa le attività di cura rivolte a persone dipendenti, bambini, anziani non autosufficienti e disabili. Attività ha sottolineato spesso svolte dalle donne attraverso lavoro non pagato. Un lavoro che non ha alcun riconoscimento sociale ma fondamentale per la riproduzione sociale». v.bru. Image: 20121030/foto/5529.jpg

***La ricostruzione sia occasione per investire sui giovani'*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"La ricostruzione sia occasione per investire sui giovani"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 11

La ricostruzione sia occasione per investire sui giovani' LA STUDENTESSA

PARLA A NOME degli studenti dell'Ateneo di Modena e Reggio e gli applausi sono tutti per lei, per i giovani come lei. Irene Bruschi sale sul palco «commossa e onorata di essere qui, nella mia città, così duramente colpita. Se ripenso ai giorni del sisma mi sembra tutto così surreale, anche a distanza di mesi». Rivolge il suo grazie' a tutti, al Rettore, al Senato Accademico, alle istituzioni, ai dipendenti comunali, ai vigili, alla Protezione Civile, ai volontari Poi allarga l'orizzonte e pensa al futuro. Irene ha una speranza: «che la ricostruzione non venga vissuta come un ripristino delle condizioni precedenti al sisma, ma come una opportunità per ripensare questi territori: dalle attività produttive all'urbanistica. Vorrei che il dolore provato si possa trasformare in coraggio per fare scelte ambiziose per la nostra città, al passo coi tempi, investendo su tecnologia, ricerca, energia rinnovabili; investendo sui giovani. So che sono già stati avviati progetti di collaborazione tra aziende, amministrazioni locali e ateneo e sono contenta di questo». Irene auspica che la «forza e la rinascita della Bassa possano essere un esempio e un traino per l'intero Paese. E' arrivato il momento dice di cambiare rotta, nonostante la crisi, le ristrettezze economiche; bisogna comprendere e credere che il Paese possa ripartire dall'investimento nell'istruzione pubblica, diventando un Paese per universitari, di pari opportunità ridando così un futuro a noi giovani. Dovranno essere fatte scelte coraggiose. Noi saremo sempre al fianco dell'università». v.b.

***Gas, il ministro smorza le polemiche «No alle trivellazioni a Rivara»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Gas, il ministro smorza le polemiche «No alle trivellazioni a Rivara»"

Data: **30/10/2012**

Indietro

BASSA pag. 12

Gas, il ministro smorza le polemiche «No alle trivellazioni a Rivara» S.FELICE DOPO IL PARERE POSITIVO DELLA COMMISSIONE

SAN FELICE LA COMMISSIONE di Via (ri)conferma il parere positivo, con prescrizione, per le trivellazioni sul fondo di Rivara in merito al deposito gas, ma il ministro all'Ambiente Corrado Clini (foto) ribadisce che «resta ferma la decisione, già assunta mesi fa, di non dare seguito all'autorizzazione delle attività di esplorazione preliminare nel sito di Rivara». Giornata convulsa quella di ieri. Da una parte la Via nazionale che ritiene indispensabili le trivellazioni che l'azienda Ers intende fare, «sia per capire il sottosuolo, sia perché non ci può essere una correlazione tra gli accertamenti da effettuare e il terremoto» (secondo la commissione, il principio di precauzione', non può essere applicato alle semplici trivellazioni). Dall'altra Clini, che in tarda serata spiega di aver ricevuto sul progetto «le conclusioni, non richieste, della Via» e conferma il no secco. Una battaglia, quella sul gas, già conclusa e vinta da Clini? Per il senatore Carlo Giovanardi, «se gli organi tecnici preposti alla sicurezza degli impianti ritengono vi sia una relazione tra gli impianti sotterranei e i terremoti, allora bisogna immediatamente chiudere tutte le attività di estrazione in corso in Regione comprese quelle tra Mirandola e Novi. Se invece Regione e sindaci intendono mantenerli aperti sulla base delle rassicurazioni dei tecnici non si capisce perché si debba impedire l'approfondimento scientifico per Rivara». Intanto, si attende la decisione del Tar, dopo il ricorso presentato da Ers contro il parere negativo della Regione. Se il Tar darà ragione alla Regione? La decisione sarà impugnata al Consiglio di Stato da Ers. Ma il parere di Clini sembra già una sentenza definitiva. Anche per il sindaco di San Felice Silvestri, «la vicenda è chiusa». Ma resta la preoccupazione. Solidarietà ai cittadini dell'Area Nord e ai Comitati No Gas è stata espressa dai politici: Prc, Pdl, Pd e Lega Nord. v.bru. Image: 20121030/foto/5557.jpg



*la furia del mare divora spiagge e bagni*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 29/10/2012

Indietro

- Grosseto

La furia del mare divora spiagge e bagni

Onde alte fino a 6 metri devastano Marina di Pisa e Marina di Massa Stabilimento balneare distrutto a Livorno: la costa toscana in ginocchio

Ondata di maltempo su tutta la Toscana: danni per il libeccio più che per la pioggia

Record di precipitazioni in Lunigiana: ben 190 millimetri a Mulazzo Ma i fiumi hanno retto

di Ilaria Bonuccelli Bagni distrutti. Locali, alberghi e case allagati. Perfino l'acquario di Livorno chiuso. Sono le mareggiate, più che le piogge, a mettere in ginocchio la costa, nel primo weekend di maltempo. In poche ore Massa vede sparire la spiaggia e anni di lotta all'erosione, ma è Marina di Pisa a svegliarsi con l'incubo delle onde altissime - c'è chi dice 6 metri - nei pressi del nuovo porto in fase di realizzazione. Nel cuore della notte, fra sabato e domenica, residenti e imprenditori si ritrovano in mezzo alla strada, con carabinieri, vigili del fuoco e uomini della protezione civile a tentare l'impossibile: frenare la furia dell'acqua che arriva dal mare. Quella del cielo non spaventa: sono appena 40 i millimetri di pioggia accumulata, niente contro i 190 caduti a Mulazzo, punto più critico della Lunigiana, dove si concentra l'attenzione della protezione civile regionale. Alla fine, la bufera passa con danni limitati al guado sul torrente Mangiola che già oggi dovrebbe essere riaperto. Il disastro a Marina di Pisa. L'area adiacente al nuovo porto vive ore da incubo fra sabato notte e domenica. Si allagano le case in fondo al lungomare Tullio Crosio, è sommersa via della Curzolari, con le strade limitrofe. Invaso dall'acqua il garage dell'albergo L'Incontro di Bocca d'Arno, il ristorante Gino, devastato il bagno Gorgona in piazza Viviani, epicentro del disastro. Anche se i danni più ingenti, probabilmente, sono quelli del bagno Toto, dall'altra parte del lungomare Crosio: 200mila euro. Qui il mare si è abbattuto sulle cabine che i titolari non avevano smontato perché convinti che fossero al sicuro. Invece, la furia della mareggiata ha distrutto tutto. Danni ai bagni di Livorno. Semidistrutti i bagni Roma ad Antignano: la mareggiata scaraventa contro la struttura massiccia di enormi dimensioni e danneggia la pavimentazione (anche in parquet), le cabine e le banchine. Resta da verificare se siano danneggiati pure i pilastri che sorreggono le banchine. Sommersi dall'acqua anche i bagni Pancaldi. E non passa indenne dalla mareggiata neppure la banchina dei bagni Acquaviva che dovrà essere sottoposta a controlli. Danni accertati all'acquario chiuso per l'acqua che filtra (fra la pioggia e la mareggiata) nei percorsi vasca. La riapertura verrà comunicata a giorni. Già riaperto, invece, corso Italia dove onde alte 6 metri e un libeccio che ha soffiato a 48 nodi (80 chilometri orari) hanno causato allagamenti e accumuli di detriti. Spiaggia scomparsa a Massa. In ginocchio la balneazione a Marina di Massa. La mareggiata - onde alte 4 metri, vento a 60 chilometri orari - ha spazzato via 1 chilometro di spiaggia fra Ronchi e Poveromo e distrutto il bagno Palmo; inoltre ha portato via passerelle e strutture al Bemi, al Roma, Pupa e Mocambo, Ida, Delfino e decine di altri stabilimenti. A nulla sono servite le azioni anti-erosione e le barriere di sabbia create dai balneari. Dall'altra parte del litorale, zona colonie, il mare ha scavalcato le scogliere e ha invaso la strada. Allagamenti a Viareggio. Il mare smette di ricevere e il canale Burlamacca tracima invadendo il lungomolo pedonale. Sulla Terrazza della Repubblica, la mareggiata allaga gli appartamenti realizzati nei bagni al posto delle ex case di guardianaggio: 6 pomper drenano l'acqua. Cecina. Migliaia di euro di danni per la mareggiata che devasta il bagno Aurora e il ristorante Viale Vittoria Ventì. La libecciatà, inoltre, spazza la baia del Quercetano: onde alte 3 metri rovinano il bagno Quercetano e trascinano in mare i tavoli del ristorante la Lucciola, interno al bagno Ausonia. Lunigiana. La zona dove ha piovuto di più - conferma il direttore della protezione civile regionale, Antonino Melara - è stata quella di Mulazzo, dove già venerdì si è tenuta una riunione della protezione civile perché la Regione, memore del disastro del 2011, considera l'area sensibile. «L'unico problema che si è verificato - osserva - è quello su un guado ed è dovuto alla grande quantità d'acqua caduta. Per il resto la Toscana si è fatta trovare preparata a questa allerta moderata di maltempo. Dovranno essere valutate le cause di quanto è accaduto a Marina di Pisa, ma l'analisi non spetta alla protezione civile». BAGNI DISTRUTTI A PISA E

*la furia del mare divora spiagge e bagni*

LIVORNO GUARDA I VIDEO [www.iltirreno.it](http://www.iltirreno.it)

***Sisma magnitudo 2.4 in provincia Ancona***

- Cronaca / Attualità - Tuttosport

**Tuttosport Online**

"Sisma magnitudo 2.4 in provincia Ancona"

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

Sisma magnitudo 2.4 in provincia Ancona

Nessun danno segnalato

Â (ANSA) - ANCONA, 29 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata registrata alle 9:27 nella zona del Monte Conero, in provincia di Ancona. Secondo i dati diffusi dall'Istituto nazionale di geofisica (Ingv) le localita' piu' prossime all'epicentro sono Agugliano, Offagna, Osimo e Polverigi. Il sisma ha avuto una profondita' di 9,4 km. E' stato avvertito dalla popolazione anche ad Ancona, ma secondo la Protezione civile regionale non si registrano danni alle persone o alle cose.

***Terremoto magnitudo 2.4 in provincia Ancona***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Terremoto magnitudo 2.4 in provincia Ancona"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

Non si registrano danni a persone o cose

Terremoto magnitudo 2.4 in provincia Ancona Epicentro a Agugliano, Offagna, Osimo e Polverigi

Ancona - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata registrata alle 9.27 di questa mattina nella zona del Monte Conero, in provincia di Ancona. Secondo i dati diffusi dall'Istituto nazionale di geofisica (Ingv) le localita' piu' prossime all'epicentro sono Agugliano, Offagna, Osimo e Polverigi. Il sisma ha avuto una profondita' di 9,4 km.

E' stato avvertito dalla popolazione anche ad Ancona, ma secondo la Protezione civile regionale non si registrano danni alle persone o alle cose.

29/10/2012

Segui @Voce\_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

**RISCHIO IDROGEOLOGICO; INAUGURAZIONE LAVORI FIUME NERA**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"RISCHIO IDROGEOLOGICO; INAUGURAZIONE LAVORI FIUME NERA"*

Data: **30/10/2012**

Indietro

Martedì 30 Ottobre 2012

**RISCHIO IDROGEOLOGICO; INAUGURAZIONE LAVORI FIUME NERA**

Perugia, 30 ottobre 2012 - "Con l'inaugurazione del secondo stralcio dei lavori sul tratto del fiume Nera da Ponte Romano a Ponte Allende si compone un ulteriore importante tassello per la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico dell'area e della stessa città di Terni": lo ha detto l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, a commento della cerimonia di inaugurazione dell'opera. "Il progetto complessivo di messa in sicurezza del fiume Nera, nel tratto Terni-narni, riveste infatti una particolare importanza non solo ai fini della salvaguardia territoriale e ambientale, ma anche per le ricadute che esso ha sull'intero assetto circostante: zone abitate e aree artigianali ed industriali. L'intervento complessivo, che si avvale di risorse del bilancio regionale e dell'Accordo di Programma Quadro, ammonta a quasi 5 milioni 600 mila euro. A Terni sono stati messi in sicurezza i tratti che vanno da ponte Garibaldi a Ponte Romano e tratto scuola De Filis, per un importo di 800 mila euro, e quello inaugurato oggi, per un importo di 875 mila euro. E' inoltre prossima - ha poi annunciato l'assessore - l'indizione della gara d'appalto per la realizzazione del terzo stralcio dei lavori, relativi alla zona tra Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni L'aquila, per un importo di oltre 3 milioni 300 mila euro. Con la realizzazione di quest'ultimo lotto si concluderà la messa in sicurezza dell'intero o che interessa Terni, ma - ha aggiunto Rometti - la Regione è impegnata a reperire anche le risorse per la messa in sicurezza del Nera fino a Narni. Nell'accordo di Programma con il Ministero dell'ambiente sono infatti previsti sei milioni di euro per la realizzazione del quarto stralcio fino alla zona industriale di Maratta". Non cala quindi l'attenzione della Regione per arginare il rischio idraulico ed idrogeologico in questa parte dell'Umbria dove sono stati recentemente finanziati interventi sul fiume Paglia, nel comune di Orvieto e Allegrona, per 2 milioni 300 mila euro e sui fossi di Stroncone, a Terni, per 929 mila euro, di Rosicano, ad Arrone, per 700 mila euro e di Ancaiano, a Ferentillo, per un importo di 900 mila euro".

***DISSESTO IDROGEOLOGICO: CIPE ASSEGNA ULTERIORI CINQUE MILIONI E TRECENTOMILA EURO ALL'UMBRIA***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"DISSESTO IDROGEOLOGICO: CIPE ASSEGNA ULTERIORI CINQUE MILIONI E TRECENTOMILA EURO ALL'UMBRIA"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Martedì 30 Ottobre 2012

**DISSESTO IDROGEOLOGICO: CIPE ASSEGNA ULTERIORI CINQUE MILIONI E TRECENTOMILA EURO ALL'UMBRIA**

Perugia, 30 ottobre 2012 - Via libera dal Cipe per l'assegnazione alla Regione dell'Umbria di ulteriori 5 milioni e trecentomila euro che serviranno per proseguire gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti nell'accordo quadro con il Ministero dell'Ambiente. L'accordo di programma, che risale al 2010, prevedeva interventi per circa 48 milioni di euro, cofinanziati al 50 per cento ciascuno da Regione e Ministero. "Con questo ulteriore stanziamento, hanno affermato la Presidente Catuscia Marini e l'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti, potremo proseguire negli interventi urgenti che rischiavano di rimanere bloccati proprio a causa del mancato intervento finanziario dello Stato. La Regione, dal canto suo, ha già provveduto a stanziare la parte di sua competenza e dunque la decisione del Cipe, che aggiunge questo ulteriore finanziamento ai cinque milioni già deliberati in precedenza, rappresenta senza dubbio un passo in avanti, anche se ancora parziale, nell'azione di prevenzione dal rischio idrogeologico della nostra regione. Con questo finanziamento, sottolineano la Presidente Marini e l'assessore Rometti, potremo dare il via agli interventi previsti nel Comune di Fabro (frana Carnaiola) per circa 1 milione e 350 mila euro, nel comune di Baschi (frana Civitella del Lago) per 1 milione e 500mila euro nonché ad interventi di manutenzione straordinaria del Colle di Todi e della Rupe di Orvieto per un milione di euro. Infine un milione di euro sarà destinato ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua regionali".

**ROSSI INCONTRA PARLAMENTARI UMBRI SU PRECARI LEGGE 61 E “SPENDING REVIEW”**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"ROSSI INCONTRA PARLAMENTARI UMBRI SU PRECARI LEGGE 61 E “SPENDING REVIEW”*

Data: **30/10/2012**

Indietro

Martedì 30 Ottobre 2012

**ROSSI INCONTRA PARLAMENTARI UMBRI SU PRECARI LEGGE 61 E “SPENDING REVIEW”**

Perugia, 30 ottobre 2012 – Le questioni legate al personale dipendente assunto a tempo determinato a seguito della legge sulla ricostruzione (art.14 Legge 61/98) e alcuni aspetti della “spending review” sono stati al centro dell'incontro promosso dall'assessore al bilancio della Regione Umbria, Gianluca Rossi, con una rappresentanza di Parlamentari umbri. Alla riunione, che si è tenuta ieri in assessorato, erano presenti anche i sindaci dei comuni colpiti dal sisma del 1997. In particolare, per quanto riguarda la Legge 61/98, è stato sottolineato che il taglio dei finanziamenti operato dal Governo sin dal 2010 non consente alla Regione Umbria di poter continuare a garantire la copertura finanziaria della legge come avvenuto invece per le annualità 2011 ed il 2012. I sindaci hanno inoltre evidenziato che, a partire dal 31 dicembre 2012, sarà pertanto impossibile avvalersi del personale a tempo determinato. Ciò – è stato detto - rischia di compromettere gli ingenti sforzi finora fatti nel processo di ricostruzione post sisma e di vanificare i positivi risultati conseguiti. Alla luce della lettera inviata dalla Presidente Marini al Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, in cui si chiedeva di assumere iniziative utili a ricercare adeguate forme di stabilizzazione dei precari per non disperdere il patrimonio di professionalità di cui dispongono gli enti locali interessati, e tenendo conto di quanto rappresentato all'assessore Rossi e dai sindaci presenti, i parlamentari umbri si sono impegnati ad attivarsi con il Capo Dipartimento della Protezione Civile e con il Governo affinché i Comuni colpiti dal sisma del 1997 possano continuare nell'opera di ricostruzione che, seppur ad uno stadio molto avanzato, non è conclusa, trovando gli strumenti normativi e finanziari adeguati a non disperdere anche il patrimonio professione fin qui utilizzato. Durante l'incontro si è poi affrontato il tema della “Spending Review”, in particolare per quanto riguarda la riduzione delle spese, la messa in liquidazione e la privatizzazione di società pubbliche (art 4 del DI 95/2012 convertito in Legge 135/2012). Rossi e i Parlamentari umbri hanno condiviso la necessità di lavorare alla reintroduzione della formulazione del comma 3 art. 4 della Legge 135, così come previsto dallo stesso Governo, al superamento della soglia di duecento mila euro prevista dal comma 8 del medesimo articolo e di affrontare, di concerto con le organizzazioni sindacali, territoriali e nazionali, le questioni relative al contratto dei lavoratori dipendenti. L'assessore regionale, mercoledì 31 ottobre, incontrerà i sindacati per continuare ad approfondire gli effetti della manovra sulle società “in house”.

**TERREMOTO/ABRUZZO: CHIODI, ECCO TUTTO IL LAVORO PER LA RICOSTRUZIONE**

| marketpress notizie

**marketpress.info***"TERREMOTO/ABRUZZO: CHIODI, ECCO TUTTO IL LAVORO PER LA RICOSTRUZIONE"*Data: **30/10/2012**

Indietro

Martedì 30 Ottobre 2012

TERREMOTO/ABRUZZO: CHIODI, ECCO TUTTO IL LAVORO PER LA RICOSTRUZIONE

L'Aquila, 30 ottobre 2012 - Il Presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, ha presentato ieri alla stampa la "Relazione finale" sulle attività svolte in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione dell'Aquila e dei Comuni del cratere, già inviata al Presidente del Consiglio Mario Monti, come previsto dal Decreto Legge 83/2012 convertito con modifiche dalla Legge 134/2012. Sono intervenuti il Ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, il Capo del dipartimento per lo Sviluppo delle economie territoriali, Aldo Mancurti, il Sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente ed Emilio Nusca, coordinatore delle Aree omogenee. "Un lavoro encomiabile e straordinario è stato svolto da tutti coloro che fino ad oggi hanno lavorato alla ricostruzione" ha detto Chiodi, presentando alla stampa una sintesi del lavoro svolto in qualità di Commissario delegato in due anni e mezzo di mandato, durante il quale ha portato a termine il difficile compito di chiudere l'emergenza post-sisma e dare avvio alla ricostruzione in Abruzzo. Il Presidente ha quindi rivolto un appello ai suoi successori ad agire con tempestività al fine di assicurare continuità alle molte attività congelate con il venir meno della emergenza. Il Presidente ha poi sollecitato, per la attività di rendicontazione dei fondi spesi, il Comune dell'Aquila, alla presenza del Sindaco Cialente. La Ragioneria territoriale dell'Aquila, infatti, ha restituito i rendiconti presentati perché manca quella del Comune dell'Aquila. Se dovesse permanere tale inadempienza da parte del Comune dell'Aquila il Presidente della Regione Abruzzo, nella qualità di ex titolare della contabilità speciale, sarà costretto, "prima che lo faccia la Ragioneria territoriale, a notificare la Procura della Corte dei Conti". Nella relazione finale sono riportati tutti i numeri della ricostruzione, dalle risorse economiche stanziare, ai cantieri avviati per il ripristino dell'agibilità degli edifici, fino ai piani di ricostruzione dei centri storici adottati dai Comuni e alla rimozione e al monitoraggio delle macerie. Vediamo nel dettaglio: Risorse Economiche Con la L. 77/2009, in totale risultano stanziare risorse per 10.491,6 milioni di euro: 2861,80 sono state utilizzate per l'emergenza (progetto Case, Map, assistenza alloggiativa ecc.); 3.207,6 sono state utilizzate per la ricostruzione (programmi di intervento sugli edifici pubblici, ricostruzione edifici privati ecc.); 4.422,2 sono da utilizzare per la ricostruzione. Circa 447 mln, giacenti nella contabilità speciale n. 5281, verranno assegnate (per competenza e per cassa) direttamente ai destinatari (Comuni, Province, soggetti attuatori interessati), in base a quanto disposto dal c. 5, art. 67-bis del D.l. 83/2012. Ricostruzione Privata Con riferimento agli edifici classificati «E» all'Aquila, nel periodo da gennaio 2012 ad agosto 2012, il numero di istruttorie approvate dalla filiera Fintecna-cineas-rehuis ha avuto un'accelerazione. Ciò ha comportato un effetto positivo sia sul numero di contributi concessi dal Comune, che sui cantieri aperti. L'andamento della spesa, come da previsioni, mostra un trend crescente, dovuto anche al fatto che i finanziamenti riguardano gli edifici più pesantemente danneggiati e pertanto sono più corposi. Ricostruzione Pubblica In base alle delibere Cipe, sono stati finanziati 323 interventi pubblici, per un importo di 633,8 milioni di euro. Molti interventi riguardano gli edifici scolastici e universitari, oltre che i principali edifici pubblici ubicati nella città dell'Aquila. Il Commissario, con la preziosa collaborazione degli enti destinatari, ha programmato il finanziamento per 124 interventi pubblici (sui beni culturali, sugli edifici più significativi nei comuni del cratere) per un importo pari a 176,3 milioni di euro. Nel comune di L'Aquila risultano programmati 130 interventi. Di questi, nel primo semestre 2011, 30 erano ancora da avviare; nel secondo semestre 2012, ne restano da avviare 5. Nel primo semestre 2012, risultano da avviare interventi per circa 25 milioni di euro, contro i 42 dello stesso periodo del 2011. Sono invece stati conclusi lavori per 62 milioni di euro. Piani Di Ricostruzione. La Legge 77 del 24 giugno 2009 ha assegnato ai Comuni del cratere sismico la ripianificazione del territorio comunale e ne ha definito gli obiettivi, con particolare riguardo alla ripresa socio-economica dei territori danneggiati dal sisma. Il Decreto n. 3 del Commissario ha precisato i contenuti della Legge attraverso l'individuazione delle linee di indirizzo strategico per la ripianificazione (coordinamento delle iniziative



***TERREMOTO/ABRUZZO: CHIODI, ECCO TUTTO IL LAVORO PER LA RICOSTRUZIONE***

in un'ottica di area vasta e di intercomunalità, potenziamento e valorizzazione di sistemi territoriali locali, riqualificazione delle reti ambientali, razionalizzazione della mobilità territoriale e urbana) e l'introduzione del concetto di "area omogenea", quale ambito a scala sovracomunale rispetto al quale i comuni possano configurare scenari futuri di rilancio del territorio e condividere comuni strategie di sviluppo. Dei 57 Comuni del cratere sismico, 54 hanno avviato la redazione del Piano di ricostruzione, secondo 3 diverse modalità: avvalendosi del supporto delle Università (37 Comuni, la maggior parte dei casi), attraverso la sottoscrizione di convenzione tra enti pubblici; ricorrendo all'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica a professionisti privati (15 Comuni); redigendo il piano di ricostruzione internamente al proprio Ufficio tecnico comunale (2 Comuni). L'esperienza con le Università, oltre ad offrire, quale valore aggiunto, un approccio multidisciplinare al delicato tema della ricostruzione dei centri storici, è risultata quella di maggior efficacia in termini di risultati: dei 37 comuni che si sono avvalsi del supporto delle università, 31 sono giunti all'adozione del Piano di ricostruzione e, di questi, 12 sono pervenuti alla sottoscrizione dell'Intesa con il Commissario delegato. Piani Adottati. Alla data del 31 agosto 2012 sono stati adottati i Piani di Ricostruzione di 33 Comuni, per un importo totale stimato di 7,5 miliardi. La maggior parte di tale importo si riferisce al piano di L'Aquila e frazioni (5,5 miliardi). Piani Pervenuti Ad Intesa Alla data del 31 agosto 2012, dei 33 Comuni che hanno adottato il Piano di Ricostruzione, 14 Comuni sono pervenuti all'Intesa con il Commissario. L'importo programmatico totale oggetto di intesa è di 6,2 miliardi. La maggior parte di tale importo si riferisce al piano di L'Aquila e frazioni (5,5 miliardi). Le stime degli interventi dei Piani di ricostruzione si basano sull'elaborazione di quadri tecnico-economici che si riferiscono alla ricostruzione privata e pubblica, quest'ultima comprensiva degli interventi sull'edilizia pubblica e degli interventi su reti e spazi pubblici. La maggior parte dei costi stimati per la ricostruzione dei centri storici sono da attribuirsi alla ricostruzione privata, che costituiscono oltre l'80% dell'importo complessivo. La ricostruzione dei centri storici di L'Aquila e frazioni incide per circa il 90% sul totale degli importi ad oggi oggetto di intesa.